TORINO: dieci vie chiuse alle auto (pag. 5)

ultima edizione

Anno 103 Numero 234

sabato 9 domenica 10 ottobre 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 21.700, semestre 12.400, trimestre 6900 - Estero anno Lire 33.700, semestre 18.600, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Mazzini 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli ma. 9, Bengasi pia. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - 10126 Torino, via Mazzini 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 950.961, 650.844 - 20121 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.480 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 985.612 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 600 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 500 il mm) - Notiziari Azienda Lire 350 il mm (Edizione antimeridiana 700 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 1100 il mm) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Tabelle Lire 500 per colonna (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere tariffe

Italia-Svezia Giro di Lombardia Canzonissima Arcari-Corpas

Giornata storica per milioni di teleutenti

Oggi i teleutenti italiani (falange di oltre 20 milioni di persone) vivranno una giornata storica. In particolare i teleutenti che si definiscono sportivi i quali potranno restare incollati davanti al video per non meno di sei ore. Alle 14,30 s'inizia per essi da Milano la trasmissione dell'incontro di calcio Italia-Svezia; alle 16,15, subito dopo il fischio finale dell'arbitro, potranno assistere alle fasi conclusive del Giro di Lombardia e alle 23,15 al match di boxe che si svolge a Genova (tra Arcari e lo spagnolo Barrera Corpas per il titolo mondiale dei welter junior (chissà? nulla è previsto per l'esibizione di Cassius Clay!).

Quante sigarette saranno fumate oggi in Italia nella penombra dei tinelli, dei salotti, dei bar, dei «bassi» napoletani? Quante discussioni si accenderanno su Benetti, l'alfiere di Rivera, e sull'escluso Corso? E quanti bambini saranno redarguiti e sfruttati perché disturberanno le tormentose concentrazioni del babbo tifoso?

E' impossibile rispondere a questi interrogativi com'è impossibile valutare in cifre i grandi fenomeni di massa. Un fatto è certo: il cocktail televisione-sport oggi influenzerà come un narcotico — se non come una droga — tutta la vita nazionale, con riflessi e incidenze notevoli per molte attività. Per esempio, è prevedibile che stasera cinema e teatri saranno piuttosto negletti, che i pasti nei ristoranti e nelle trattorie saranno molto sveltiti perché, dopo gli avvenimenti sportivi del pomeriggio e prima dell'incontro di boxe, ci sarà alla tv — ed ancora sul Programma Nazionale — nientemeno che la prima puntata di Canzonissima durante la quale compariranno le iperboliche gambe di Raffaella Carrà, si udranno le sottili lepidezze di Corrado, si vedranno con ammirato stupore le originalissime imitazioni di Noschese (vecchie solo di qualche anno), come intermezzo alle canzoni interpretate da artisti cari al cuore di tutti noi come Nada, Michele, Rita Pavone, Reitano, Ombretta Colli, Donatello. C'è qualcuno in Italia che ignora quale talento canoro, quale struggente vena interpretativa si nasconda dietro il semplice nome di Michele? Si provi a confessarlo e sarà isolato dal disprezzo generale.

Merckx: favoritissimo

Arcari: prova difficile

Benetti: l'uomo-grinta

Noschese: imprevedibile

La grande giornata televisiva è stata preceduta da parecchio nervosismo e di questo ha sofferto tutta la nazione. A parte le polemiche sportive sull'atroce dilemma Rivera-Corso e su quello quasi patetico Benetti-De Sisti (la rassegnata modestia di questo ultimo dovrebbe essere sottolineata nelle scuole e tutti i giovanetti italici, così ansiosi di apprendere e di essere medollati di grandi esempi degli eroi razionali), anche Canzonissima — pur ripetendosi tal quale da almeno un lustro — ha avuto un avvio difficile e polemico. Raffaella Carrà, per citare un caso, è stata affrontata da un irresponsabile pettegolezzo secondo il quale per alcune sequenze di ballo sarebbe ricorsa ad una controfigura.

Ma questa suspense, queste amarezze non fanno che stimolare l'appetito dei teleutenti per questa memorabile scorpacciata di video. L'ora fatale (le 14,30) sta per scoccare, l'orgia sta cominciando. Domani, senza campionato e con il solo palliativo di qualche informazione parziale degli «under» dalla Svezia, sarà una domenica vuota e triste. Resterà molto amaro in bocca ma ci sarà pur sempre la risorsa di correre al bar e di discutere con gli amici sul rafforzato Cera-Spinosi e sulla delicata interpretazione che la vibratile Nada ha dato di «Mi porti un bacione a Firenze».

Poche speranze per gli autori del "golpe,,

Le truppe fedeli a Lanusse marciano sui ribelli argentini

Reparti dell'esercito presidiano l'ingresso del palazzo del governo a Buenos Aires (Telefoto Associated Press)

nostro servizio

Buenos Aires, sab. sera.

Le truppe fedeli al presidente Lanusse sono in marcia contro le due guarnigioni ribelli in Argentina. I tre reggimenti in rivolta (duemila soldati e 60 moderni carri armati di fabbricazione francese) sono asserragliati nella cittadina di Azul, un importante centro agricolo a poche centinaia di chilometri a sud di Buenos Aires. Secondo le ultime informazioni, i diecimila governativi sono arrivati stamane a 180 chilometri dal centro in mano ai ribelli. Non si hanno notizie di scontri, e secondo alcune «voci», i capi ribelli avrebbero già deciso di arrendersi per evitare uno spargimento di sangue.

Il nuovo tentativo di «golpe» si era iniziato in maniera singolare nel pomeriggio di ieri, quando un ufficiale della guarnigione di Olavarria si è presentato nella redazione di un giornale locale consegnando un comunicato-stampa. Un'identica scena si ripeteva ad Azul. Nel comunicato si chiedevano le dimissioni del generale Lanusse da presidente e da comandante in capo dell'esercito «perché il popolo ha perso la fiducia e fede in lui».

I ribelli si sono poi impadroniti di una stazione radio secondaria ed hanno diffuso un proclama nel quale si dichiarava che il governo Lanusse ha tradito gli ideali e gli obiettivi della «rivoluzione» del giugno 1966 e si chiedeva al popolo di insorgere per porre fine a una situazione insostenibile. Capo dei rivoltosi è il colonnello Garcia, comandante della Prima Brigata corazzata argentina, il quale era stato destituito nei giorni scorsi dal presidente Lanusse.

Dopo qualche ora di silenzio, dal palazzo del governo a Buenos Aires veniva diffuso un messaggio di Lanusse nel quale si ordinava ai ribelli di arrendersi e si preannunciava contemporaneamente l'invio di forze fedeli al governo per stroncare il tentativo di golpe. Nessun movimento veniva segnalato da parte dei tre reggimenti ribelli.

Il comando delle forze armate ha definito gli insorti «elementi di destra desiderosi di imporre un regime totalitario in Argentina». Le ragioni della ribellione sono

(Continua in 2ª pagina)

RAPALLO: processo a una francese e alla sua fotografa

Nuda in piazza per un reportage dice: "Che cosa faccio di male?,,

nostro servizio

Rapallo, sabato sera.

Processo per direttissima, davanti al pretore di Rapallo, alla bella francesina che si faceva fotografare nuda su una piazza di S. Margherita Ligure e alla giornalista olandese che la ritraeva. Le due ragazze sono comparse nella tarda mattinata davanti al magistrato, dott. Michele Capasso, che ieri sera ha ordinato il loro arresto accusandole di atti osceni in luogo pubblico. Il processo è in corso.

Sia la fotomodella, Marie Christine Deshaies, 19 anni, parigina, sia la giornalista, Neelkie Von Dorssen, 31 anni, di Rotterdam, non hanno nascosto il loro stupore per l'avventura vissuta: «Ma che cosa abbiamo fatto di male? — hanno chiesto al pretore. — Noi stavamo lavorando, non è mica un delitto...».

Le due ragazze non si sarebbero mai più aspettate di finire davanti a un giudice quando, ieri sera al tramonto, hanno cominciato il loro «lavoro» in una piazzetta di S. Margherita. «Stiamo preparando un servizio per una rivista olandese — hanno spiegato — siamo una piccola troupe; con noi sono venuti in Italia anche un'altra ragazza e un giovanotto, appunto per questo lavoro».

Che di lavoro si trattasse, hanno sentito a crederlo non poco gli spettatori, via via sempre più numerosi, che hanno seguito con gli occhi spalancati la scena. Giunta in piazza, infatti, la Deshaies ha cominciato a spogliarsi con molta disinvoltura, togliendosi tutti gli indumenti; ha tenuto soltanto un golf, talmente piccolo da lasciare scoperto il seno. Poi si è messa in posa. Intanto l'olandese, che aveva preparato macchina e obiettivi, ha cominciato a scattare una foto dietro l'altra, come se si trovasse nel chiuso di uno studio invece che su una piazza frequentata della Riviera ligure.

Le due straniere sono andate avanti così per alcuni minuti, mentre la gente accorreva sempre più numerosa per assistere all'insolito spettacolo. A rompere l'incanto, però, sono arrivati i carabinieri: una pattuglia della «radiomobile», infatti, era in servizio di perlustrazione e i militi non potevano non notare la scena; hanno quindi costretto la francese a rivestirsi e poi l'hanno scortata in caserma con la «fotoreporter».

Qui le due straniere hanno avuto la sgradita notizia di quello che avevano fatto e considerato, in Italia, un reato. «Ma noi non facevamo nulla di male», si sono difese. C'è voluta non poca fatica per far capire loro che avrebbero dovuto trascorrere la notte in guardina. m. b.

in sintesi

Lo sciopero dei minatori

MADRID — Continua per il quinto giorno consecutivo lo sciopero dei minatori carboniferi di Oviedo, in lotta per ottenere miglioramenti salariali: gli scioperanti sono saliti oggi a 6500, su un totale di 37.000 dipendenti.

Elezioni a Brema

BONN — La coalizione governativa del cancelliere Brandt affronta domani il suo ultimo collaudo prima delle elezioni politiche nazionali del 1973, nelle regionali per lo Stato di Brema. Oltre 565.000 elettori andranno alle urne.

Incontro Nixon-Moro

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri italiano Aldo Moro incontrerà lunedì mattina il presidente Nixon alla Casa Bianca. Moro, che è negli Usa per l'assemblea generale delle Nazioni Unite, rientrerà in Italia poco dopo l'incontro con Nixon.

ALLA VIGILIA DELL'ADUNATA MISSINA

Grave tensione a Milano per l'aggressione fascista

Dieci estremisti di destra hanno colpito con catene e bastoni quattro sindacalisti dei poligrafici che distribuivano manifestini - Uno è ricoverato con 20 giorni di prognosi

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Grave episodio di violenza alla vigilia dell'adunata missina in programma per domani mattina a Milano con un comizio del segretario del msi, onorevole Giorgio Almirante: quattro sindacalisti dei poligrafici, che distribuivano manifestini in piazza Cinque Giornate contro la manifestazione fascista, sono stati aggrediti e percossi da una decina di estremisti di destra. Uno — Lino Tadini, 33 anni, segretario del sindacato poligrafici della Cgil — è stato ricoverato con ferite giudicate guaribili in 20 giorni. Gli altri tre feriti sono: Alberto Balletta, 23 anni, Michele Croci, 26 anni, e Giuseppe D'Amico, 25 anni, tutti appartenenti al sindacato della Cgil.

Secondo quanto ha potuto accertare l'Ufficio politico, che indaga negli ambienti dell'estrema destra alla ricerca degli aggressori, una decina di giovani si sono scagliati contro i quattro sindacalisti con cinghie, catene e bastoni, poi si sono dileguati.

Le tre confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, hanno emesso un comunicato in cui denunciano *«la nuova provocazione fascista»*, indicando nella manifestazione di domani mattina *«il momento per dare una risposta di massa che su di inequivocabile condanna di ogni risorgito fascismo»*.

La questura di Milano ha predisposto un imponente servizio d'ordine per impedire una domenica «troppo calda». Domani mattina si terranno contemporaneamente quattro comizi e tre cortei nel centro della città. Il primo e quello, come si è detto, di Almirante; gli altri sono stati indetti dall'Anpi e dal Comitato per la difesa dell'ordine repubblicano, dai gruppi extra parlamentari di «Lotta continua» e «Potere operaio» e dal «Movimento studentesco».

Il questore, dott. Allitto, ha autorizzati tutti e quattro ed ha disposto che numerosi reparti di polizia e di carabinieri in «assetto di guerra» siano dislocati nei punti nevralgici della città per fare da diaframma tra i gruppi in dimostrazioni ed impedire gli scontri. La questura ha fatto sapere che i responsabili dell'ordine pubblico saranno intransigenti: si lasciano pure

(Continua in 2ª pagina)

Capucci a Regina Coeli

L'ex marito di Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, è stato arrestato stanotte a Roma per oltraggio a pubblico ufficiale e guida senza patente (Nostro servizio a pagina 15)

L'ereditiera maoista radiata dal movimento

Aveva già pagato al partito una prima rata di 18 milioni

nostro servizio

Milano, sabato sera.

Sono addolorati, un po' anche pentiti, e soprattutto rossi di aver obbedito alla «più grossa menzogna borghese». L'eredità però non la mollano. Hanno già elaborato per la causa comune diecimila milioni. Per il trionfo del pensiero del Presidente Mao sono partiti anche mobili antichi, tele del Cinquecento, e buona parte delle loro paghe mensili. «Un pezzetto di eredità lo teniamo per noi. Non è forse giusto?». No. Il partito comunista italiano dei marxisti-leninisti non la fa tropolo grosso, e li ha espulsi i due comunisti: Enrico Maria, 32 anni, insegnante e suo marito Fofo de Pappi, 35 anni, scultore.

Mesi di vecchia data, si sono conosciuti durante i cortei e le «lotte» promosse dal

(Continua in 2ª pagina)

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE

ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula Cremini, Alpini, ecc....

Trovato cadavere sugli scogli di Punta Raisi

L'assessore si è ucciso per paura di una condanna

Soffriva d'esaurimento nervoso e l'imputazione, insieme con il sindaco di Palermo ed altre 28 persone, per abusi edilizi nel mercato ortofrutticolo lo aveva sconvolto - Ha scritto alla moglie: «Ti chiedo perdono e ti raccomando i bambini»

dal corrispondente

Palermo, sabato sera.

Temeva di subire una condanna il professor Giuseppe Brandaleone, l'assessore comunale di Palermo che si è tolto la vita sugli scogli di Punta Raisi. Aveva 52 anni. Dal 1945 militava nella dc e dal maggio del 1952 era consigliere comunale.

Il suo corpo è stato trovato da un pescatore. Non dava segni di vita, ma è stato immediatamente trasportato all'Ospedale piccolo di Villa Sofia dove, però, i medici hanno constatato che la morte risaliva ormai a qualche ora prima. Sul referto hanno scritto: «Giunge cadavere. Presenta escoriazioni in regione frontale, dorso, naso e regioni zigomatica e lombare».

Il Brandaleone s'è avvelenato con una forte dose di tranquillanti di cui, da qualche tempo, faceva uso per combattere un grave esaurimento nervoso che l'aveva colpito dopo un intervento chirurgico ed un rene e altre preoccupazioni di carattere giudiziario legate alla sua attività politica.

Prima di togliersi la vita, l'assessore ha scritto una lettera alla moglie, signora Zoe Ilotti, insegnante di scienze naturali al magistrale «De Cosmi», affidandola al suo autista del Comune, Giacomo Arditta, l'ultima persona che presumibilmente l'ha visto vivo. Quando la signora Brandaleone ha aperto la busta è rimasta senza fiato: Ti chiedo perdono e ti raccomando i bambini – diceva, tra l'altro, le poche righe scritte dal marito –. Il mio corpo lo troverete dove ai bambini piaceva giocare. Me ne vado nel loro ricordo e nel loro amore. Aggiungeva: Il attraversare un periodo di grande depressione. Mi sento la mente sconvolta. Ed ancora: Nella mia vita ho avuto due soli obiettivi: l'onestà e la correttezza.

La signora ha immediatamente dato l'allarme ad alcuni parenti. Sono cominciate le ricerche, ma il luogo in cui è stato trovato il cadavere è stato raggiunto solo dopo molte ore.

Il suicidio del prof. Brandaleone era facilmente localizzabile. Vi trascorreva in villeggiatura insieme con la moglie ed i due figli maschi, Carlo di 14 anni e Maurizio di 12.

Il cadavere è stato trovato da un ufficiale, il dott. Carmelo Pecoraro, direttore dell'Ufficio statistico del Comune. Era riverso sugli scogli di Fondo Orso, una località marina sull'autostrada di punta Raisi, a poca distanza dall'aeroporto.

L'inchiesta giudiziaria è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Celesti, che ha sequestrato la lettera ed ha disposto la perquisizione dell'auto sulla quale l'assessore aveva raggiunto il villino di Punta Raisi. Il magistrato ha interrogato la signora Zoe per ricostruire le ultime ore del marito ed infine ha autorizzato il seppellimento del corpo. Con un furgone privato, la salma è stata trasferita nell'abitazione di via Evangelista Di Blasi.

Ieri mattina, alle 9.15, prima d'uscire, il prof. Brandaleone aveva telefonato al dottor Paolo Bevilacqua, ex-sindaco della città. Dice Bevilacqua: «Era preoccupato per un mandato di comparizione che gli avevano notificato il 6 ottobre. Era imputato, insieme con me ed altre 28 persone, per una faccenda su cui sta indagando la magistratura. Gli ho detto di stare tranquillo che avremmo visto insieme le carte e mi ha promesso che mi avrebbe ritelefonato a mezzogiorno. Non l'ho più sentito».

Il procedimento istruttorio nel quale era coinvolto il prof. Brandaleone, nella sua qualità di assessore al contenzioso e allo sviluppo economico, riguarda alcune irregolarità edilizie avvenute al mercato ortofrutticolo, dove solo in questi giorni sono stati sfrattati dal comune alcuni occupanti abusivi che avevano costruito case sull'area pubblica.

Giuseppe Brandaleone era rimasto vedovo da queste indagini. I colleghi lo confortavano a non preoccuparsi, ma un avviso del tribunale bastava a trasformare le sue giornate in un inferno. Era anche in ansia per un ricorso, ora all'esame della Cassazione relativo alla sua pretesa ineleggibilità a consigliere comunale.

Antonio Ravidà

"Liberate la pasionaria,,

Fanny Davis, in una conferenza stampa a Roma, ha chiesto la liberazione di una sorella Angela, la «pasionaria» negra che rischia una condanna a morte (Tel. Ap)

Onestà di un tintore fiorentino

Trova in un vestito 4 milioni e li rende

Sono caduti dalle tasche dell'abito di un avvocato - L'artigiano ha indagato personalmente per identificare il proprietario della somma

dal corrispondente

Firenze, sabato sera.

Luigi Ruggieri, titolare di una lavanderia in via Fibonacci 3 rosso, a Firenze, l'avvocato Oronzo Tango, con studio in via delle Oche 1 e la moglie di quest'ultimo sono i protagonisti di un episodio veramente singolare.

Il Ruggieri, tre sere fa, preparando alcuni vestiti per metterli nella lavatrice, si accorse che dalla tasca di uno degli indumenti era caduto un rotolo. Lo raccolse e con comprensibile stupore notò che si trattava di quaranta fogli da centomila lire, altri da 50 mila e da 10 mila per un totale di quattro milioni e mezzo. Il Ruggieri non esitò nemmeno un momento su ciò che doveva fare, pur sapendo che, se avesse agito diversamente, nessuno avrebbe potuto sospettarlo o accusarlo con certezza di essersi appropriato del tesoro.

Informò subito un parente avvocato, poi si recò in questura dove gli fu assicurato che sarebbero state svolte indagini per identificare il proprietario della bella somma. Intanto il Ruggieri cominciò a indagare di persona, chiedendo ai clienti che si trovano nel negozio per ritirare gli indumenti puliti se avessero smarrito qualcosa.

Il caso, ancora una volta, ha favorito il proprietario della somma di denaro. Ieri mattina nel negozio è entrata la signora Tango, moglie dell'avvocato. Il Ruggieri le ha chiesto se avesse perduto niente. La signora le ha guardato stupita: «Veramente no» ha detto. Il Ruggieri allora le ha spiegato di aver trovato nel negozio una grossa somma di denaro, ma la signora ha ripetuto che lei non aveva perso niente e che comunque avrebbe riferito al marito.

In casa Tango la conversazione dev'essere stata breve ma sufficiente a far capire come stavano le cose: l'avvocato, tornando dal lavoro, si era tolto l'abito, in tasca aveva i denari incassati in un affare. La moglie, forse un po' troppo precipitosamente, aveva preso l'abito e l'aveva portato alla lavanderia senza accertarsi se tutte le tasche erano vuote. E così i 4 milioni e mezzo, se non fossero caduti sotto gli occhi dell'onestissimo artigiano, quantomeno avrebbero subito un violento trattamento a base di candeggina, visto che, tra l'altro, l'abito era di colore chiaro.

u. c.

Empoli: ladri si calano nella camera blindata e rubano per 30 milioni

Firenze, sabato sera.

(u. c.) «Riffi» da 30 milioni in una gioielleria di Empoli. E' stato scoperto alla apertura dall'allibito proprietario, Aldo Frateschi, di 51 anno, il quale mai avrebbe pensato che qualcuno, se non passando dall'ingresso, avrebbe potuto aprire un'altra strada per entrare nel suo negozio con pareti e pavimento blindati. Ma evidentemente la banda sapeva tutto sulla blindatura perché è entrata per l'unica via vulnerabile: il soffitto.

I malviventi hanno applicato in pieno la tecnica di «Riffi» il noto film francese di una decina di anni fa. Uno dei ladri dev'essere riuscito a farsi chiudere dentro ad un appartamento sovrastante la gioielleria, adibito a deposito di un negozio di borsetteria e abbigliamento.

La notte ha aperto dall'interno la porta facendo entrare i compagni con i quali ha poi cominciato a forare il pavimento con un trapano. Il foro è stato allargato piano piano fino a raggiungere una larghezza di 24 centimetri per 35. A questo punto deve essere entrato in azione lo «smilzo» della banda che, calatosi nella gioielleria, ha fatto man bassa degli oggetti più preziosi che ha scelto con cura, da vero intenditore.

A cura del Servizio Promozioni Speciali dell'API

Alla presentazione della Collezione di Naldoni

Il re della foresta fa la parte del "leone,,

Zebra

Cento piccoli visoni selvaggi: un capolavoro d'intarsio, sfruttando sapientemente ogni sfumatura di colore, per realizzare uno stupendo mantello da sera. Una creazione presentata da Naldoni per l'inaugurazione del suo nuovo atelier. Presenti S. E. Mons. Vitale; il sen. Magliano, in rappresentanza del Sindaco; la moglie del Prefetto, signora Salerno; il capo di gabinetto della Prefettura, dott. Ingrasia e signora; il Presidente dell'Ente Moda, dott. Ciabattoni ed alcuni fra i più bei nomi della città. Una corniice di pubblico elegante e raffinato per tenere a battesimo la nuova «casa» di Naldoni, «una chiara dimostrazione di coraggio e di fiducia in un momento particolarmente difficile per la nostra economia», come ha sottolineato il sen. Magliano nel suo breve discorso inaugurale.

Poi sono comparse le vere protagoniste della serata. L'eco di una galoppata selvaggia nella pineta sembrava accompagnare le pellicce di cavallo barbero ed irlandese portate in passerella dalle mannequins. Mantelli sauri, roani, pezzati, ingentiliti da bordure di frange in Venise Long, realizzate da Baldan, per ricordare la crinicra scossa dal vento della corsa. Linee semplici, stilizzate: l'immagine della giovinezza, della vita allegra, sana, all'aria aperta. Naldoni, sempre proteso alla ricerca di cose nuove, ha portato per la prima volta in passerella la pelle del leone. Il re della foresta fa il suo ingresso trionfale nel guardaroba.

I Naldoni hanno saputo interpretare tutto questo, dando ai loro roantelli quella linea ad un tempo morbida ed aggressiva tipica del leone. L'uomo vestito con questa pelle acquista in eleganza senza nulla togliere alla propria mascolinità, che viene anzi sottolineata proprio dalla severità del taglio. A questo punto, imprevvisa troviamo la spiegazione del successo di questi giovani ed estrosi pellicciai. Naldoni non si limita a «fare» delle pellicce. In ogni sua creazione, in ogni modello presentato, riesce a racchiudere quell'elemento che contraddistingue l'animale della cui pelle si è servito. Nelle pellicce di tigre ritroviamo la vellutata grazia felina di questa belva regale, mentre un fremito che sembra portare ancora con sé il profumo della foresta, passa per la sala quando compare l'indossatrice con un magnifico mantello di leopardo sonalo.

A buon diritto queste si può definire la regina delle pellicce. Il leopardo sonalo diventa sempre più raro, la sua caccia è regolata da ferree leggi, la sua preziosità è tale che sono ormai pochi i pellicciai che arrischiano servirsene. Naldoni ha lavorato su questa pelle con la cura, la precisione, la meticolosità dell'orafo. Pur mantenendosi fedele ai più rigidi canoni dell'eleganza classica, è riuscito a dare a questo mantello un'impronta personale che lo contraddistingue fra mille. Dal più nobile degli animali «quello di più umile condizione: lo sciacallo. Le pellicce in sciacallo, presentate anni fa sotto il falso nome di «leone del deserto» hanno conquistato la fantasia delle donne. Naldoni ha saputo sfruttare con rara abilità le possibilità offerte da queste pelli, con i ciuffi di peli ispidi che spargono un po' dappertutto, creando modelli divertenti e spiritosi. Mantelli adatti per la vita dei nostri tempi, per la donna dinamica che vuole essere elegante in ogni circostanza.

Per quasi di mille un lontano squillo di tromba quando appaiono in passerella le pellicce di cinzilla, le più preziose, le più soffici, le più eleganti. I Naldoni hanno voluto rendere un omaggio alle signore dai capelli grigi realizzando questi mantelli che richiamano alla memoria gli ingiallili dagherrotipi delle dive degli anni '30. Per meglio sottolineare questo motivo, le indossatrici portavano sobrie parrucche lungenziate e molte delle donne presenti avranno sicuramente raccolto l'invito racchiuso nel raffinato messaggio di Naldoni: non vi è limite di età per una donna bella ed elegante: ogni stagione ha un suo fascino, una sua grazia, una sua classe. Lenta e maestosa avanza una mannequin con un lungo mantello di zebra. Alla geometria perfetta del disegno, un capolavoro della natura, il giovane pellicciaio ha aggiunto il tocco squisito del suo buon gusto. E' nato un modello di una grazia ed un'eleganza raffinate: lo stile Naldoni.

Dopo il trionfo ottenuto alle sfilate di Alta Moda il Renacceo presentato al pubblico di Torino le pellicce di visone double-face. Una nuova lavorazione brevettata da questo eclettico fourreur: effetti di colore inediti, una leggerezza ed una morbidezza incredibili. I soprabiti sono dritti e classici, la lunghezza appena sotto il ginocchio. Morbidi, caldi, eleganti. Femminili. Naldoni ha voluto dimostrare che si può essere estrosi senza sconfinare nel cattivo gusto. Per un momento ha abbandonato la tradizionale serietà per realizzare un mantello scomponibile di persiano in due colori. La parte inferiore, unita con una lampo al resto, si può togliere. Un semplice movimento ed il cappotto si trasforma in un'elegante ed originale giacca. Sotto compare una gonna di pelle dipinta a grossi rombi: un mosaico che si ripete negli stivali di Saccheti e nei cappelli realizzati da Mario Volpi.

Volpe nera: un mantello lungo fino alle caviglie per le serate eleganti. Volpe fulva: il classico revival delle nonne torna di moda nell'epoca dei jets. Con una donna elegante si accompagna un uomo raffinato. Ecco per lui il mantello di persiano: le frontiere che bloccavano l'ingresso al guardaroba maschile sono state abbattute. L'uomo ha abbandonato la schiavitù impostogli per anni da una rigida moda che sfidava la realtà della nostra epoca imponendogli delle assurde limitazioni. Naldoni, come sempre, è stato il primo. Il suo lavoro è proiettato nel futuro: realizza oggi quella che sarà la moda di domani. E' all'avanguardia pur senza nulla concedere alla stravaganza: i modelli si ispirano sempre ai canoni dell'eleganza sobria e raffinata. L'eleganza vera, quella che differenzia la signora di classe da tutte le altre. I Naldoni hanno saputo realizzare tutto questo, dimostrando ancora una volta che non sono le estrosità a fare la moda, ma il buon gusto, lo stile, l'accuratezza del taglio, la continua e costante ricerca del «più bello» per fare il «meglio».

E. GR.

Leopardo sonalo

I Naldoni e gli abiti della collezione

La rivolta in Argentina

E' già fallito il nuovo "golpe,,?

(Segue dalla 1ª pagina)

state annunciate in una dichiarazione rilasciata dal colonnello Garcia nel suo quartier generale di Azul. L'ufficiale ha accusato il presidente Lanusse di aver tradito la rivoluzione del 1966 e ha criticato il piano governativo di normalizzazione costituzionale perché «il Paese non è ancora pronto». Il fattore decisivo che ha spinto i rivoltosi a chiedere le dimissioni del presidente è stata la volontà di Lanusse di negoziare con l'ex presidente Perón e i suoi simpatizzanti in vista delle elezioni che sono annunciate per il 25 maggio 1973.

Il progetto di un accordo con i peronisti ha causato molte critiche al generale Lanusse nei circoli militari. Il presidente, prima di questo tentativo di golpe, aveva appena risolto una crisi scoppiata tra gli alti gradi della Marina, annunciando giovedì sera le dimissioni dell'ammiraglio Pedro Gnavi, che lascerà il comando delle forze navali entro la fine dell'anno. Gnavi fa parte con Lanusse e il generale Carlos Rey della giunta militare che regge l'Argentina dal 25 marzo, quando il generale Levingston fu costretto a lasciare la carica di presidente.

Lanusse doveva partire mercoledì prossimo per una visita in Cile e in Perù. Dopo questa rivolta, però, il presidente argentino probabilmente rinvierà il viaggio per sanare le cause del malessere che nelle ultime settimane serpeggia negli alti gradi delle forze armate.

r. s.

Non ha versato tutto al partito

L'erediterà "maoista,,

(Segue dalla 1ª pagina)

partito per il trionfo della causa proletaria. Come vuole lo statuto dell'Unione marxisti-leninisti, hanno regolarizzato la loro situazione sentimentale sposandosi. Lui si è tagliato i capelli e la barba (è sempre lo statuto a volerlo) e si è dedicato interamente alla causa.

Per alcuni anni marito e moglie hanno diviso fra lavoro e partito sia il loro tempo, sia il loro denaro. Tutti e due lavoravano, ma trattenevano della paga soltanto settantamila lire il mese, il «salario di un proletario medio», il resto era incamerato dalle capaci casse della Unione marxista-leninista.

Tutto è andato bene fino alla morte del padre di Emilia. L'ingegner Mase ha lasciato alla figlia un discreto gruzzolo, circa trenta milioni messi da parte in anni di lavoro, che non prevedeva avrebbero avuto la fortuna di essere usati per contribuire al trionfo del pensiero di Mao. Ma il comitato centrale del partito, come è venuto a sapere dell'eredità, ha preteso che i milioni venissero versati all'Unione.

Puntualmente e obbedientemente l'erediera rossa ha pagato la prima rata: 18 milioni. Ma i compagni non si sono accontentati: sapevano che «papà» era stato un buon risparmiatore e che il gruzzolo doveva essere più consistente. Per tenere buono il partito i due, che erano andati ad abitare assieme alla madre di lei, hanno incominciato un vero e proprio saccheggio dell'appartamento. Mobili antichi, tele del Cinquecento e tappeti hanno preso la stessa via dei 18 milioni.

Ma neppure questo è bastato. I dirigenti dell'Unione in seduta straordinaria, il 18 settembre, hanno dato un ultimatum ai coniugi ricchi: «O consegnate tutto, o vi radiamo». I due hanno fatto orecchie da mercanti e allora il partito, dalle minacce è passato ai fatti. Il documento spiega le ragioni della decisione: «I compagni Mase e De Puppi hanno sottratto al partito 12 milioni, non prestandosi al processo di collettivizzazione e sabotando in pratica la campagna contro il governo Colombo».

A nulla è servita la lettera di autocritica spedita dal De Puppi subito dopo la radiazione. «Non ho trovato la fermezza psicologica per superare questa crisi — vi si legge — e tantomeno per affrontare ancora i duri e importanti compiti che attendono il partito. Tuttavia sono cosciente che la mia scelta è stata dettata fino in fondo dall'opportunismo di destra».

n. s.

Milano polizia mobilitata

(Segue dalla 1ª pagina)

i comizi, si propaghino le proprie idee, ma si lascino a casa i bastoni, le biglie di vetro, i caschi e le fionde. Quella di domani, ha detto il questore, deve essere una «giornata responsabile», come quella del 28 maggio scorso quando, in analoga situazione, per il centro cittadino sfilarono senza incidenti, quattro cortei: uno era della cosiddetta «maggioranza silenziosa», gli altri tre erano contro manifestazioni organizzate dalle sinistre.

Il comizio di Almirante si svolgerà in piazza Castello alle 10,30. Gli altri raduni sono stati fissati per la stessa ora: in piazza Mercanti quello dell'Angi (al quale hanno aderito il pci, il psi, il psiup, la Acli e le segreterie dei sindacati della Cgil, Cisl e Uil); in piazza Fontana quello degli aderenti a «Lotta continua» e «Potere operaio» nonché gli altri gruppuscoli extraparlamentari di sinistra; in piazza del Duomo quello del «Movimento studentesco».

c. b.

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinta arrestando l'assassino, ma salvandolo da uno spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi in azione. Questa volta si tratta di cani dipinti.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

56 — (continua)

STASERA PER 20 MILIONI DI SPETTATORI

Nuova ma vecchissima parte "CANZONISSIMA,,

Lionello, Corrado, Lupo, Franchi, la Carrà, Manfredi e Ingrassia stasera nello show di Canzonissima '72

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Ci risiamo. Da stasera — per tredici settimane — circa 24 milioni di italiani (quanti mediamente assistettero alle puntate dell'edizione '70) torneranno puntualmente e seduti davanti ai teleschermi per seguire Canzonissima. Corrado e Raffaella Carrà, come l'anno scorso, saranno ancora al timone di questo programma abbinato alla Lotteria di Capodanno. L'interesse della platea televisiva dipenderà ovviamente dal successo che la trasmissione incontrerà fin dalla sua prima puntata. *«Gli ingredienti perché lo spettacolo funzioni* — sostiene Corrado — *non mancano perché vi è potenziata l'intelaiatura di un programma che l'anno scorso è piaciuto al grosso pubblico televisivo. Non dimentichiamo che la Canzonissima '70 ha toccato il primato del gradimento (76 contro 79) all'edizione di Manfredi, Della Scala e Panelli».*

Rispetto alla passata Can-

La piccola Nada

zonissima (vinta da Massimo Ranieri) quella che comincia stasera si presenta arricchita dalla partecipazione fissa di Alighiero Noschese; dagli interventi di ospiti settimanali (nella puntata inaugurale interverranno Manfredi, Lupo, Lionello, Franchi e Ingrassia), da un cast di cantanti qualitativamente aggiornato e da una Raffaella Carrà più sicura dei propri mezzi. *«Il fatto di non rappresentare più una novità per i telespettatori* — confessa Raffaella — *è un grosso vantaggio perché ti consente di affrontare le telecamere senza l'incubo dell'esordio».*

Nonostante si attegni a donna smaliziata, ieri Raffaella Carrà ha perso le «staffe» quando ha letto su un giornale che per il balletto dell'Arieta, che vedremo stasera, era ricorsa ad una controfigura. *«Ballo con le mie gambe e non ho bisogno di controfigure»* ripeteva rivolta dietro le quinte del Teatro delle Vittorie. Era accaduto che un settimanale, uscito al mattino, aveva pubblicato la fotografia della ballerina Anna Maria Piccardi (truccata come la Carrà), alla quale si attribuiva il ruolo di controfigura della *prima donna* di Canzonissima. A Raffaella Carrà, secondo il giornale, si riservavano soltanto i passi essenziali del balletti. La realtà è ben diversa. La *soubrette* emiliana può per certi suoi atteggiamenti divistici non accattivarsi le umane simpatie degli addetti ai lavori del Teatro delle Vittorie, ma è fuori dubbio che possegga una serietà professionale insolita per una ragazza della sua età.

Canzonissima, indipendentemente dai suoi contenuti, è la trasmissione televisiva che riunisce il maggior numero di telespettatori per-

Donatello

ché abbina ai milioni della Lotteria (lo scorso anno il monte premi risultò di un miliardo e [illegible] milioni). I cantanti, che nonostante la crisi discografica, hanno tuttora un seguito di milioni di spettatori. E poi c'è un fatto: Canzonissima è uno spettacolo televisivo che interessa e piace soprattutto alle donne. Non per niente sono loro che acquistano il maggior numero di cartelle della Lotteria e sono le donne a determinare l'indice di gradimento.

Stasera, per il primo turno, scenderanno in gara tre donne (Rita Pavone, Nada e Ombretta Colli) e tre uomini (Mino Reitano, Donatello e Michele). Di questo sestetto soltanto quattro concorrenti supereranno il turno. I favoriti dell'ottetta di trasmissione sono (Rita Pavone, Nada e Mino Reitano mentre interessante si presannuncia lo scontro tra Donatello, che è di Tortona e Michele, che è di Genova. Dei trentasei cantanti concorrenti (divisi nelle sei trasmissioni del ciclo iniziale, ventiquattro supereranno il primo turno, dodici arriveranno alle semifinali e otto (quattro donne e quattro uomini) alla finalissima del 6 gennaio.

Quest'anno donne e uomini di *Canzonissima* faranno gara indipendentemente: sarà il pubblico a formare le coppie dominatrici delle singole trasmissioni. Scomparsa l'assenza di Mina e Adriano Celentano, si è rimediato al *forfait* di Gianni Morandi con i ricuperi di Domenico

Ombretta Colli

Modugno, Al Bano, Johnny Dorelli, Milva e Sergio Endrigo. Inoltre sono da segnalare quattro nomi nuovi per il cartellone di *Canzonissima*: Donatello, che scende in gara stasera, Romina Power, Giovanna e Paola Musiani.

In campo maschile lo schieramento riunisce Al Bano, Fred Bongusto, Tony Del Monaco, Nicola di Bari, Donatello, Don Backy, Johnny Dorelli, Sergio Endrigo, Peppino Gagliardi, Little Tony, Michele, Domenico Modugno, Gianni Nazzaro, Gino Paoli, Massimo Ranieri, Mino Reitano, Bobby Solo, Claudio Villa; mentre nel cast femminile figurano: Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli, Dalida, Mirna Doris, Rosanna Fratello, Gio-

Michele

vanna, Milva, Paolo Mustafi, Nada, Rita Pavone, Romina Power, Patty Pravo, Marisa Sannia, Lara Saint-Paul, Carmen Villani, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi.

L'anno scorso il passaggio da una fase all'altra del torneo era affidato ad un abbinamento che avveniva mediante sorteggio al Teatro delle Vittorie; nell'edizione '71, invece, il regolamento prevede che le coppie siano in base ai voti-cartolina inviati dal pubblico ai quale si chiede appunto di votare sia un uomo che una donna.

Come sempre i voti delle giurie del Teatro delle Vittorie andranno assommati a quelli spediti per posta dai possessori delle cartelle della Lotteria. Valorizzata risulterà la giuria composta da giornalisti, i quali quest'anno avranno a disposizione voti da uno a tre: potranno utilizzarli però senza limitazioni. I giornalisti saranno liberi, se lo riterranno opportuno, di accordare tre punti anche a tutti i cantanti in gara nella Messa trasmissione. Al contrario i componenti delle altre due giurie (una formata da tutti uomini e una composta da tutte donne) avranno a disposizione un «uno», un «due» e un «tre» e non potranno assegnare lo stesso punteggio a più di un cantante di ciascuna terna.

Stasera la prima maglia rossa della *Canzonissima '71* dovrebbe vestire le spalle di Mino Reitano o di Rita Pavone. Chissà se ne dice la sigla.

Ernesto Baldo

Le mostre d'arte a Torino

Un uomo, una donna

★ Angelo Maria Venturino arriva da Genova ★ Lisetta Magni Fasiani torinese di Milano

ANGELO MARIA VENTURINO, nato a Savona nel lontano 1947, ottenuta la maturità artistica si è iscritto nella facoltà di Architettura che frequenta all'università di Genova dove ormai vive e lavora.

A TORINO, dove ha già esposto l'anno scorso, egli ritorna oggi con una nuova «personale» ospite della Sala Minima (Quaglino, p.zo San Carlo 181), che ha riunito una trentina di pezzi; per lo più disegni a matita con qualche «tecnica mista».

PREZZI: lavori di minor formato (cm 25 x 30) costano dalle 50 alle 70 mila lire. Le pagine più vaste (cm 50 x 70) dalle 120 alle 150 mila.

Da quel che si vede in questa mostra, si direbbe che il Veneziano dipinga quasi esclusivamente donne e serpenti: memore, forse, dell'antica, biblica congiura narrata, all'ombra dell'albero del bene e del male, al danno non dell'uomo, ma dell'umanità. Va da sé che anche iconograficamente il discorso si allarga poi in una serie di «variazioni» destinate ad assumere il valore di motivi vagamente emblematici. Queste due immagini che convolgono di continuo figure metamorfiche di donne e di animali, con un segno che non si modula, ma gioca sulla diversa consistenza dei contorni, per accogliere o meno l'ombreggiatura della grafite (non così calibrata come vorrebbe questo genere di immagini) fanno spesso pensare all'impaginazione cartellonistica (una pagina architettonicamente strutturata) non senza qualche indulgenza verso un certo clima liberlitico vagamente fantasceniano, o pseudosurreale. Ciò che potrebbe essere ancora ricattato da un più rigoroso esito formale.

* *

LISETTA MAGNI FASIANI è torinese e risiede a Milano. All'Accademia Albertina ha studiato scultura, ma è poi stata attratta dalla pittura (e dalla poesia) esponendo soprattutto a Milano, ma anche a Roma e a Venezia, e naturalmente, nella sua città di origine, ogni volta circondata da volti amici. «Anima inclina alla dolcezza — l'ha definita Giorgio Kaisserlian — ma tesa alla conquista di una verità che è spirito».

A TORINO (dove la quest'ultimi anni la si vide al Circolo degli Artisti e alla Bussola) è la Viotti (v. Vinzaglio 3) a riproporre l'opera esponendo una trentina di sue opere.

PREZZI: dalle 100 alle 500 mila lire.

La pittura di «Liz Magni» è tale da meravigliare. «Istintiva» lo è, e vuole, ma diventano non meno cultura, sia pure per simpatia. La «Stazione» (n. 18), la «Città nuova» (19) con il tenue gioco delle ombre e le profonde suggestioni prospettiche, non ignorano infatti né Sironi né certe antiche periferie urbane di Boccioni, né pur vagheggiare attraverso una femminea sensi-

bilità, volta a stemperare quanto di perentorio, di forte e di prolisso c'era in quei maestri, sino a conseguire quel struttura fluente, le delicate atmosfere che sembrano essere più congeniali. Ma nel colore, a tratti, alcuni quel giallo peraltro spezzante in sé quasi condensa certi spenti stanchi di modernità, magari per segnare alla brava, di accordi riflessi l'altrimenti amata sua «Strada casa» (n. 20).

am. dra.

donne confidenziale

QUANDO SI VIVE IN CASA SENZA COMPAGNIA

CENARE IN SOLITUDINE

Uova al piatto, carne in scatola, cappuccino e brioche: triste panorama di un magro companatico di pretenziosa su un angolo non apparecchiato della cucina, con la radio accesa per rallegrare una solitudine pesante.

Per la donna che lavora e vive sola, alla sera poi (a meno che non capiti un salto al self service, prima di riprendere posto in ufficio), la cena si riduce ad un pasto frettolosamente preparato, con la mente già presa dalla preoccupazione del bucato o del parrucchiere da tirare a lucido, o da pensieri più lieti come il cinema, o l'uscita con gli amici. Il ritornello di quante donne sole è: «Sono sempre sola, che gusto c'è a preparare pranzo solo per me?»

In questo modo il cibo viene ingurgitato al volo freddo, alla goloseria pronta, al cibo confezionato in salamoia, senza un'occhiata attenta se poi la lingua e l'apparato della pelle non troppo giovamento da questa dieta. Neppure lo stato generale ne ne avvantaggia: stanchezze, disperazione, mal di testa sono frequentissimi in chi adotta questo tipo di alimentazione.

A una difesa la donna sola adduce questi argomenti: le verdure sono lunghe e noiose da cuocere. Vengono così eliminate e così le carne ai ferri, che affumica la cucina, il pesce, spendereste da spennare, le minestre, da lunga preparazione. In questo modo si creano abitudini alimentari estremamente nocive, dalle quali sono bandite proteine e vitamine, indispensabili al buon funzionamento dell'organismo.

Come può dunque la donna prepararsi pasti equilibrati con poca fatica? Anzitutto ricorrendo a surgelati, scatolami, cibi precotti, ma integrati con intelligenza.

Le minestre in scatola, per esempio, offrono garanzie di igiene e sicurezza e diventano appetitose con un'aggiunta di formaggio grattugiato, latte in quido o in polvere, erbette aromatiche surgelate anche i pregiati cuori verdi e coppe, semplicissimi se di verdure cotte: fintecano un dilemma previsto: un piatto di liquido caldo, ogni tanto può essere molto piacevole nelle sere fredde). I legumi (ceci, sedano, carote, pomodoro, indivia, cavolfiore da rosolare, dopo averli cotti a lungo nel pentolone) forniscono un'importante riserva di vitamine, e così le insalate verdi. Per evitare la monotonia della pollastra si può ricorrere al quarto di pollo alle cotolette di coniglio o di vitello, al tegolo o al cognone alla griglia.

Le sere si preparano in mille modi tutti rapidi e assai semplici, il pesce congelato in crocchette o filetti e delizioso e così si può fare un hamburger. I legumi verdi (indispensabili) si trovano già cotti, in scatola o surgelati, mentre le patate al forno o lesse non richiedono alcuna abilità culinaria. Per variare un menu sempre si ricorra al prosciutto, cotto o crudo (più nutriente), e a tutti i formaggi non fermentati e agli yogurt, con frutta o senza.

Donatella Giacotto

Oggi festeggiamo

S. Dionigi vescovo, S. Domino (patrono di Fidenza), S. Bertrando, S. Anastasia, S. Publio Sedenza.

OGGI sabato 9 ottobre: il Sole è sorto alle 6.35 e tramonta alle 17.53. La Luna si trova nel 5° giorno dopo il Plenilunio.

Domani a pranzo

RISOTTO ALLA CAPRESE — Per quattro persone occorrono 350 grammi di riso, circa 60 grammi tra pancetta, prosciutto, cipollotti ed anche funghi di mare con un poco di aceto e sottaceti, una cipolla, un bicchiere di vino bianco secco che dovrebbe essere dell'autentico Capri ed un poco di polpa di pomodoro. Tagliate sottilmente la cipolla e fatela soffriggere insieme con aglio sino a che abbia preso la bella tinta dorata. A questo punto mettete nella padella le varietà marine elencate e tagliate a pezzettini. Lasciate insaporire poloni e quando si saranno amalgamati aggiungete il vino bianco secco che lascerà evaporare. Può darsi sia necessario bagnare i molluschi con un poco di acqua tepida per facilitare la cottura. Intanto regolate di sale ed ammorbidite con un filo di olio.

Versate il riso e rimescolate lentamente con il cucchiaio di legno. Poi al tutto aggiungete mezza dell'acqua calda, quanto basta per portare a cottura il riso. Se avrete del brodo di pesce meglio ancora. Togliete dal fuoco il riso al dente, ma anche piuttosto secco, in modo che i grumoli non siano attaccati uno all'altro, ma sciolti e leggeri. Una generosa spolverata di pepe completerà l'opera di chi gradisce i cibi piccanti: ma non è in discussione: e è anche chi preferisce il riso alla Caprese senza il pepe per poter meglio gustare il profumo di mare che in esso vivono racchiusi.

Adele

Giovanna Ralli ammalata sostituita dalla Pitagora

ROMA, sabato sera.

Paola Pitagora sostituirà Giovanna Ralli nel ruolo di protagonista del film «Il vero e il falso», che il regista Eriprando Visconti si accinge a realizzare. Giovanna Ralli, ha spiegato la produzione del film, è stata costretta a rinunciare alla parte «a causa delle sue attuali condizioni di salute, che le avrebbero impedito di essere sul "set" tutelo pressione, giorno lissato per il primo "ciak"».

Clara Grifoni

detto fra noi

LE FEMMINISTE

SONO BRUTTE E GELOSE?

Lettera di «Tebaldo», Torino

«Io sto dalla parte delle donne, specialmente quando sono carine. Non mi disturbano le loro rivendicazioni, chi non ha qualcosa da rivendicare oggi? Ma a tutto c'è un confine, direi medievali all'occhio. Purtroppo, nelle manifestazioni femministe, di belle donnine neanche l'ombra e, al contrario, una sgradevolissima sfilata di sfavettapasseri, come si vede anche dalle fotografie sui giornali. Al solo pensiero di dormire con una di quelle befane, al maschio normale vengono i sudori freddi. La causa femminile non ci guadagna, in quanto tali megere confermano i timori degli uomini e cioè che le donne più vanno avanti sulla strada dell'emancipazione, meno restano donne sotto i caloni, sempre di gran moda. E per noi che abbiam bisogno di creature amabili e accattivanti è veramente un grosso dispiacere. Le suffragette dovrebbero esser tutte sul tipo di Gloria Steinem, quell'americana che va ai comizi in "hot pants" e pretesa i diritti delle sue simili mettendo in mostra soavemente attributi donneschi. Questo si che è un buon modo di mettere in luce i problemi! Gli uomini non hanno mai saputo resistere a siffatti argomenti, d'accordo con me, signora? (Spero di no, SI) piacerebbe molto le sue risposte contrastanti e un po' cinesi».

Anch'io spero. E precisamente che sia finita, una buona volta, col ridicolo, sia comodo pregiudizio, secondo cui le donne che cercano di render coscienti le altre donne, di aprirgli una finestra su un versante diverso da quello cucina-salotto-camera matrimoniale, debbano essere fatalmente orrende e mal messe. Non nego che su certe fotografie — colte da obiettivi maleodoranti e stampate con albero cattivo — le militanti femministe appaiano più sconsolanti a Vulcano che a Venere. Di altre, bellocce o normalmente sedicenti, viene ignorata l'effigie. Che gusto ci sarebbe a pubblicarla? Riuscirebbe difficile brandire come uno spauracchio l'immagine, per esempio, di Evelyn Sullerot, grassona e spiritosa emmeciquista di Francia (autrice di libri notevoli, tra cui *Donnani, le donne*) per dimostrare «come diventi una donna apparentemente di sentirsi in compiacente e appagata custodia di Adamo».

Quali che agli esponenti di idee o di partiti si facesse l'obbligo d'esser «carini» Infatti, abbiamo uomini politici e governanti che non somigliano tutti a *playboys*: spesso hanno la pappagorgia, hanno la pancia, hanno le borse, hanno la pelata, hanno il naso a becco o a ballotta, hanno i denti storti o la dentiera, hanno le spalle tonde, hanno le gambe corte (e sono proprio quelli che maggiormente protestano quando un fotografo li mostra sotto l'angolo meno propizio). Tuttavia, nessuno si rinfaccia di esser poco *sexy*. Nessuno pretende che suscitino intorno a se pensieri concupiscenti. Ciò che gli si chiede non è di avere il profilo apollineo, ma qualcosa dentro la testa (e su Iddio quanti manchino pure di questo). E dunque? Perché ci si ferma all'aspetto di quelle che rivendicano, invece di accertare se le loro rivendicazioni siano legittime o no? Le «suffragette» — termine anacronistico ma sempre gradevole alle orecchie maschili — non ambiscono a suscitare negli uomini il desiderio di «dormire» con esse; quel che vogliono è strappare le «consolo di Adamo» a una narcosi millenaria, di ottenere per le donne quei diritti che la civiltà gli accorda in teoria, ma gli rifiuta in pratica di trasformare il mondo di Adamo nel mondo di Adamo ed Eva. Se ogni anche le bellissime, le *pin-up*, le *sexy* per eccellenza entrano in campo, tanto meglio.

Il richiamo sessuale fa ormai parte imprescindibile di ogni campagna pubblicitaria: le donne in pantaloncini o in due pezzi o in *topless* allettano, sembra curiosamente, a imporre i frigoriferi, come le automobili o le carni in scatola; perché non dovrebbero essere utilizzate in una campagna contro la misoginia tradizionale? Ma c'è un pericolo: che i maschi, lì qui impegnati a disertare i comizi femministi per la poca appetibilità delle comizianti, ora ci vadano unicamente per appagarsi l'occhio con quelle dal fisico esplosivo. E che, insomma, resti immutata un'antica verità: agli uomini la sorte delle donne, quali individui autonomi e pensanti, non interessa un fico secco, quel che gli preme soprattutto è che abbiano un bello stacco di gambe.

Lettera della signorina Anna Pia G., Novara

«Tamara Barani ha tentato il suicidarsi e vorrebbe da compatirla se non ci fosse il dubbio che cerchi con ogni mezzo di far parlare di lei. Non mi spiego perché, quando ricevitano le sue movimentate vicende coniugali a chiamarla "attrice"; le attività "artistiche" della Barani si limitano all'interpretazione di qualche fumetto, o sbaglio?».

Non lo so. Ad ogni modo: il titolo di *attrice*, come quello di *dottore*, in Italia, non si nega a nessuno.

Lettera di «Ulda», Milano

«Lui è un giovane architetto alle prime armi, lo sono un'arredatrice navigata. Subito, trovato cominciammo a lavorare insieme, due anni fa, usciti appena da una relazione burrascosa e disgraziata. Lui è al corrente di tutto, diventammo subito amici, nel senso reale e pulito del termine. Ma circa dieci mesi fa mi lasciai andare alla dolcezza d'un sentimento nuovo, lui era stato sin dal principio lonsamente di me. Per un lungo periodo di tempo non mi è mai venuta in mente. Forse ero interessata alla mia solitudine. O dipende dal fatto che lui è tanto più giovane di me: ha ventisei anni e la freschezza. Non li dimostra, ma ci sono. Lui ribatte che l'età non conta quando si sta bene con una donna ci si sente allegri e pieni di gioia di vivere accanto a lei; ed è fiero nel suo chiodo di sposarmi. A giorni ho voglia di tentare la sorte e lasciarmi in questa meravigliosa avventura. Poi ragiono e mi chiedo se ho il diritto d'ipotecare il suo futuro e esempio di incertezze e mio...».

Il futuro nessuno può ipotecarlo. Per tutti, sarà quel che sarà. E come sarà il suo? Affrontiamo la peggiore delle ipotesi: dopo x anni l'amore svanisce e il giovane comincia volteggia verso altri lidi. Ma sono rischi che corrono anche le donne che han «tentato la sorte» a vent'anni. Quindi perché privarsi d'una felicità immediata e, nei limiti del possibile, sicura, per il timore di un'infelicità avvenire e dopotutto incerta?

Lettera di «Il danno e le beffe», Torino

«Il recente suino stata ittima d'un furto e si dispiacere per quello che ho perduto se n'è aggiunto un secondo: mi giorni. Il è comparsa la mia età, sfiatrilata in chiare lettere. A cosa servono certe precisazioni? Non a identificare il ladro, certamente. E allora perché tradire tutti gli sforzi che fa una donna per apparire più giovane di quel che è? Voi giornalisti dovreste cercare di essere un po' più discreti».

Ci dichiariamo «le comari del mondo». E quando mai si son viste comari discrete?

Clara Grifoni

bridge

Dichiarazione (tutti in zona) — Sud: 1 quadri; Ovest: 1 picche; Nord: 2 Picche; Est: passo; Sud: 3 quadri; Ovest: passo; Nord: 4 quadri; Est: passo; Sud: 5 quadri.

Seduto in Ovest e stracciate di fante di fiori. Il giocante si comporta in questo modo: Re di fiori dal morto, Asso di quadri e Re di quadri di mano e piccola quadri verso la Dama del morto (Est risponde mentre voi scartate il 7 e il 4 di picche), poi Asso di cuori e Re di cuori di mano e piccola cuori verso la Dama del morto (con 3 giri di cuori il vostro compagno risponde sempre); quindi Asso di fiori e piccola fiori tagliato di mano. Infine, il 2 di picche di mano verso il morto. Tocca a voi.

Istintivamente passerete il Fante, non è vero? Ebbene, anche se grave errore. Per poter sperare di battere il contratto dovrete prendere subito con l'Asso. Infatti, dallo sequenza della giocata avete potuto stabilire che la mano di Sud è composta da 3 carte di quadri, 4 di cuori, 2 di fiori e quindi 4 di picche. Se il giocante possiede il Re di picche il contratto è imbattibile, perché voi al più realizzate 2 prese nel seme; ma se il giocante possiede 3 carte di picche, il vostro compagno, per ovvia differenza, ha il Re secco e se voi non mettete l'Asso al primo giro sarà lui ad andare in presa. Non avendo più picche, Est sarà poi costretto ad andare in taglio e scarto regalando il contratto. La smarrata completa così:

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

gallerie e musei

GALLERIA PIETRA (via Alfieri 7) — mostra personale Kris Ambiser «Studio» Bulgari, orario 9-12, 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Franco Mazzola.
APPRODO: mostre di Cingolani.
ARTE CENTRO QUAGLINO (v. Cavour 15/7).
ALLA GALLERIA INCONTRO: A. Rini.
ALLA SALA MINIMA: A. M. Venturino.
BERNAN (v. Accademia Filarmonica 9/11B, tel. 882.456): Opere scelte di famosi litografi.
GALLERIA DAVICO (corso Vittorio 70): personale di Eugenio Bermon.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Seguro 4 - Silvarolo): Incisioni alla maniera nera di Mario Avati.
GISEI (p. Solferino 2, tel. 534.472): Opere selezionate di maestri italiani e stranieri contemporanei. Orario 10-12, 16-20.
JULIEN (personale Wanda Kaiser).
IL TACCO (Mole Tower).
IL RIDOTTO (corso Vittorio 31, tel. 44.403): Personale di Piero Schubert.
LA RUSSOLA (v. Po 39, tel. 882.233): Opere d'arte moderna. Via Cesare Battisti 4, tel. 878.666. Orario 10-12, 16-20.
LA LANTERNA (v. Bogino 9, tel. 680.750): Mostra personale di Ivon Pasini.
LA TAVOLOZZA (v. Cavour 15): Personale di Ora Rosso.
TORRE (via Lagrange 37, tel. 817.909): A. Schiavi, dipinti mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c.): personale Lo Scalzo Maggi Fabrizio.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 12.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12.15; dalle 15 alle 23 (chiusa la domenica).

Dagli amici ci salvi Dio...!

Quando qualcuno si dà troppo da fare per farvi uscire dal penitenziario, diffidate. Può essere un vostro amico, ma anche il vostro più mortale nemico!

ASSEDIO AL PATIBOLO
di Avon Curry

Il nuovo GIALLO MONDADORI ora in edicola

IL GIALLO MONDADORI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Partenze settimanali ogni Lunedì con voli JET dal 1° Novembre 1971 al 24 Aprile 1972
Sistemazione in Alberghi di 1ª Categoria e Lusso

Da Torino, Milano, Roma, Venezia, Palermo, Cagliari

	Quota da lire
TENERIFE	
8 giorni	115.000
15 giorni	142.000
LAS PALMAS	
8 giorni	113.000
15 giorni	140.000
TENERIFE - LAS PALMAS	
15 giorni	148.000

Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi l'opuscolo speciale "Soggiorni alle Isole Canarie" oppure direttamente ad ALPITOUR Casella Postale 128, 12100 Cuneo

alpitour

i lettori ci scrivono

"Non dire alla ragazza che sei delle Vallette,,

Una delle due scuole delle Vallette: i teppisti hanno sfasciato i vetri

«Quando esci con una ragazza non dirai dire che sei delle Vallette altrimenti scompare... Seguate questo nostro inizio cosi insolito ma siamo dei giovani, che non ne possiamo più. Non crediate che siamo degli studentini da quattro soldi che protestano con le tasche piene di quattrini. Tutt'altro, senza offendere gli studenti, siamo figli di proletari.

«Dunque perché contestiamo le Vallette?

«Hanno picchiato (ragazzini di 13 anni), un professore, spaccano le ruote delle auto e altro mezzo sempre nei professori o altra persona onesta. Al mattino quando ti alzi devi correre alla finestra per rassicurarti di vedere la tua macchina o tricicio (sempre che ci siano ancora) e poi mille altre cose, la penna? vedile a farci una visita...

«Poi ora una piccola parola per le autorità. Si devono fare campi sportivi, case, scuole, ospedali e qualche buon cinema un po' decente alle Vallette se si vuole che qualcosa cambi. Ci mancano lampioni, la notte è buia ed è tremenda specialmente quando camminando di ti senti minacciato o insultato da qualche donna di marciapiede o dal suo protettore.

«Ecco un'altra cosa da fare è quella di allontanarli, loro e altra gente come loro. Segnaleci, questa è la sfogo di giovani che vogliono un domani, la sostanza non chiediamo niente, solo un po' di pace, di amare e di pace. Siamo proprio degli idealisti: per noi anche uno un sorriso di un bimbo è una speranza. Vi salutiamo. Ciao».

Segue la firma

Ultima udienza al processo contro gli istituti per l'infanzia

Chiesta l'insufficienza di prove per i quattro direttori degli asili

Sono accusati di non aver l'autorizzazione dell'Onmi - Il p. m. nella sua requisitoria ha riconosciuto l'utilità di queste opere di beneficenza - Nuovi documenti allegati agli atti

Il pubblico ministero dott. Griffei che ha sostenuto l'accusa stamane al processo contro i direttori di quattro istituti di assistenza che non erano in possesso della prescritta autorizzazione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, ha riconosciuto il valore dell'attività svolta da tali istituzioni, ma ha aggiunto che gli imputati hanno peccato di negligenza per non avere provveduto a fare la richiesta del nulla osta in tempo. Trattandosi di una colpa e non di dolo ha concluso la sua requisitoria proponendo l'assoluzione per insufficienza di prove per i quattro.

La richiesta ha lasciato la bocca amara perché è una soluzione di compromesso che non soddisfa nessuno.

Con l'udienza di stamane il processo è arrivato alla fase conclusiva. Il pretore dottor Francesco Palmisano ha sentito un solo testimone: il cav. Michele Elia, presidente dell'Onmi, il quale ha riferito che nel periodo in cui furono emessi i decreti penali, nessuno dei 130 istituti per ragazzi di carattere assistenziale esistenti nella Provincia era in possesso della «dichiarazione di idoneità». E a tutt'oggi soltanto due l'hanno ottenuta.

Tutti gli altri testimoni presentati dai difensori avv. Gian Paolo Zancan, Oreste Lavaghi, Cesare Zaccone e prof. Claudio Dal Piaz, in gran parte genitori di ragazzi che sono ospiti di quegli asili o giovani che in anni passati hanno ricevuto i benefici di quelle istituzioni, sono stati respinti dal giudice che ha ritenuto il dibattimento sufficientemente istruito. Sul banco degli imputati si sono presentati don Giovanni Battista Arbinolo, della Città dei Ragazzi, Giuseppe Ferrero, dell'associazione «Amici dei bimbi», e Angioletta Bertalle, della «Casa del Sacro Cuore».

Tre degli imputati per gli asili senza autorizzazione: don Arbinolo, Giuseppe Ferrero e Angioletta Bertolle

Il giudice ha ordinato l'acquisizione di alcune lettere inviategli nei giorni scorsi dalla «Lega per i diritti dei minori» e avrebbe voluto sentire chi le aveva spedite, ma gli avvocati si sono opposti energicamente, trattandosi di una persona che non aveva delle cognizioni dirette. La loro istanza è stata accolta e la causa è proseguita su binari più rapidi.

Non è un'eventuale condanna a preoccupare gli imputati quanto invece il fatto di essere costretti a chiudere i loro istituti e a respingere dei bambini che finirebbero in mezzo alla strada. Proprio in questi giorni alla «Città dei ragazzi» arriveranno i suoi «cittadini» che, dopo le vacanze estive trascorse in colonia o con i familiari, tornano per riprendere gli studi e la vita nella comunità.

Il rappresentante della pubblica accusa ha appoggiato l'orientamento della causa sul merito che in diritto. Ha ricordato che la «Città dei ragazzi» è un'istituzione che ha ricevuto gli elogi di tutte le autorità cittadine, dal prefetto al sindaco che hanno visitato la sede di Sassi. L'opera svolta da don Arbinolo ha oltrepassato i confini della regione ed è conosciuta anche nel Meridione. Il «Santo Natale» di Rivalta ospita creature che fuori dall'istituto non saprebbero dove stare. Altrettanto si può dire per «Gli amici dei bimbi».

«Ma — ha osservato il dott. Griffei — purtroppo i direttori avrebbero dovuto osservare quelle disposizioni di legge che servono di garanzia e chiedere quelle autorizzazioni che sono concesse dopo visite sanitarie degli Uffici d'Igiene». Per questo motivo la sua richiesta non è stata di piena assoluzione. Hanno quindi preso la parola gli avvocati della difesa.

Ancora scioperi dei tram

Lunedì sera e mercoledì nel pomeriggio

Lunedì tram, autobus e filobus si fermeranno dalle ore 18 alle 21. Mercoledì dalle ore 14,45 alle 18,45. Lo sciopero è stato indetto dalla Cgil, Cisl e Uil.

Secondo le organizzazioni sindacali, il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale, scaduto il 30 settembre scorso, deve essere inquadrato nell'attuale situazione di disagio in cui sono costretti a lavorare i dipendenti del trasporto pubblico: situazione aggravata dalle particolari condizioni della città, sempre più congestionata dal traffico.

La direzione dell'Atm comunica che un servizio di emergenza sulle linee 6, 9, 10, 39 e 68 sarà svolto lunedì con autobus appositamente noleggiati. Mezzi militari invece sulle linee 3 e 15, limitate rispettivamente alla Vanchiglietta ed a piazza Carducci.

La Provincia ha stanziato 200 milioni per Settimo

L'amministrazione provinciale di Torino, con delibera consigliare del 5 marzo scorso, ha stanziato duecento milioni per la costruzione della circonvallazione di Settimo Torinese. Lo precisa l'assessore ai lavori pubblici.

temperatura di oggi

massima +15,6
minima + 6,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (notturna) + 8,8, ore 8 + 6, press. 747,3; umid. 76 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temp. in diminuzione. Temp. a Caselle: massima 17,8, minima 1,8; ore 8 ?

Documento del consiglio d'amministrazione al ministro

"L'Università non è in grado di assolvere ai suoi compiti,,

Si invoca un intervento del governo - «Saremo costretti, con amarezza, a rassegnare le dimissioni» - Il problema del commissario

Proseguendo nei suoi interrogatori, il giudice istruttore dott. Pettenati ha convocato stamane il dott. Matteucci, ex direttore amministrativo dell'Università. Matteucci, imputato di concorso in peculato con il prof. Allara, era accompagnato dal suo difensore, avvocato Gianni Oberto

«Non sia rimasto più e poter agire a capo della situazione, in seguito al mandato, ci tolga da questa situazione di abbandono in cui Roma ci ha lasciati mentre la nostra università è paralizzata». Così ci ha detto un membro del Consiglio di amministrazione dell'ateneo che ieri, come il giorno prima il Senato Accademico, ha inviato un drammatico telegramma al ministro.

Ecco il testo del messaggio: «Il Consiglio di amministrazione, prendendo atto che il suo mandato scadrà il 31 ottobre e che, ciononostante esso deve rimanere in carica per una proroga di legge, che è in atto una grave crisi sulla presidenza del Consiglio (ci si riferisce al Aldisa sospeso dalla carica, n.d.r.), che il rappresentante del governo in Consiglio (Calleri, presidente della Giunta regionale, n.d.r.) è deceduto per continuata assenza e non è ancora stato sostituito dal ministero, che l'Università giustamente in corso certe serie ripercussioni sulla funzionalità del Consiglio, che urgono decisioni su problemi importanti; chiede che il ministro intervenga con adeguati provvedimenti».

Il documento termina ricordando che, nella situazione che si è venuta creando, l'università di Torino «non è più in grado di assolvere i suoi compiti» e che se non verrà un urgente intervento ministeriale, il Consiglio di amministrazione «si vedrà costretto, con amarezza», a rassegnare le proprie dimissioni.

Che cosa attende l'università dal ministro? «Non certo un colpo di bacchetta magica che risani di colpo la situazione — ci ha detto un professore di diritto, membro del Consiglio — l'organismo semplicemente che accetti l'on. Misasi che ancora non ha risposto ai nostri appelli, assuma le sue responsabilità. Il ministro può, tanto per cominciare, accettare o respingere le dimissioni del vice-rettore, prof. Casavecchia. In caso di accettazione, potrebbe provvedere alla nomina di un commissario almeno per la parte amministrativa (per la parte accademica, un commissario non potrebbe avere autorità). Oppure, potrebbe decidere di sciogliere il Consiglio di amministrazione (liberandoci da una "poltrona" che ha sempre più forti analogie con una "sedia elettrica")».

Secondo molti, il commissario ministeriale per l'amministrazione dell'ateneo presenterebbe alcuni vantaggi: «Innanzitutto, la sua "estraneità" all'ambiente universitario lascerebbe gli assistenti una maggiore libertà di azione. Inoltre, il suo collegamento diretto con Roma gli permetterebbe di risolvere più speditamente i problemi più urgenti e complessi».

All'osservazione avanzata da varie parti «Quando tutto andasse bene, si impiegano tantissimi mesi dell'università, con i responsabili dell'Ateneo abdicano al loro potere, chiedendo che sia Roma a salvare la barca», i consiglieri di amministrazione hanno una grossa risposta: «Abbiamo un solo diritto: "poter fare", avere la possibilità di scegliere tra certe soluzioni — ci ha detto un professore — Giusti o questo giusto, non sappiamo neppure più come interpretare le norme, quasi da quelle ci sono». Esemplare il caso della successione al vicepreside dimissionario o al preside di medicina: sospeso il Testo Unico del 1933, aggiornato nel '44 e nel '58, non offre soluzioni univoche.

Sulla crisi all'università ha preso posizione stamane anche il movimento giovanile della dc con un comunicato in cui si auspica «l'intervento urgente del ministro con la nomina di un commissario straordinario».

Sessanta televisori rubati nella notte

Sessanta televisori sono stati rubati questa notte dal negozio «Ultravox», corso Marche 16/2, di proprietà di Valentino Zandrini. I ladri per arrivare nel retrobottega del negozio hanno sfondato la parete che lo divide da un box attiguo.

Un telegramma: 49 giorni

Le Poste si superano. La lettera che arriva dopo due anni non fa più notizia, la fa quella che arriva in soli tre giorni da Moncalieri a Torino. Non ripetiamo più le segnalazioni di ritardi, disguidi, inoltrati giovati non trovati dal postino sono centinaia.

Quest'ultima segnalazione è però eccezionale. Due telegrammi, spediti il 20 agosto, uno da Torino e l'altro da Piso Torinese, sono arrivati ieri, 8 ottobre, in corso Re Umberto 46 al loro destinatario.

Si dirà: il mittente avrà sbagliato gli indirizzi. Su uno dei due, infatti, al posto del 46 c'è il numero 48. Ma a parte il fatto che un postino serio potrebbe anche informarsi nel portone avendo il telegramma era perfetto: intestazione regolare, indirizzo preciso. E allora?

In questo caso si tratta di sbadataggine e la cosa fa data solo fastidio, ma non ha provocato particolari disagi. E se al cosa trattato di un caso urgente? Chi perbbe rimborsato il danneggiato? Lo chiediamo al direttore del servizio.

Sequestrati altri quadri

Quadri per svariate decine di milioni sono stati sequestrati all'alba nell'abitazione e nel negozio di Giovanni Pilone, il commerciante di piazza Statuto arrestato per favoreggiamento e concorso nell'estorsione ai danni dell'assicurazione «Toro». L'operazione eseguita dai marescialli Marr e Tok agli ordini del dott. Montesano è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica

Si inquadra nella vicenda di cui si è parlato nei giorni scorsi e che ha già portato in carcere gli avvocati Pier Carlo Bottero e Sergio Abille, accusati di favoreggiamento per l'estorsione ai danni dell'assicurazione e il liquidatore Ugo Scarpa, imputato di estorsione.

Ai dirigenti della «Toro» è stato offerto di recuperare quadri rubati a loro assicurati pagando una somma modesta rispetto a quella che avrebbero dovuto sborsare per rifondere i danni. I ladri avrebbero trattato quest'operazione tramite i quattro arrestati, che si proclamano innocenti. Con il sequestro di stamane il magistrato spera di avere le prove per chiarire la vicenda accertando l'origine delle opere sequestrate, che però anche se rubate possono essere state acquistate da Giovanni Pilone in buona fede.

A Castellamonte franchi tiratori in Consiglio comunale

L'attuale Giunta provinciale è al centro delle polemiche per la Regione

Situazione di crisi in Comune a Castellamonte. La Giunta è una di quelle che sono al centro delle polemiche tra i partiti di Centro Sinistra. Uno dei motivi della formazione di un tripartito alla Regione fu proprio, secondo i democristiani, l'intransigenza dei psi a rivedere le alleanze a Castellamonte.

In città si è formata una Giunta appoggiata dall'interno dai 5 socialisti, dal rappresentante del psiup e da un ex socialdemocratico, dall'esterno dai 4 consiglieri comunisti. All'opposizione i democristiani.

Un'alleanza da molti definita «innaturale» e che ha ragioni locali. In ogni caso la dc e, soprattutto, il presidente della Giunta Calleri pongono la risoluzione del Centro Sinistra a Castellamonte come condizione «sine qua non» per ripristinare la Giunta alla Regione (gli assessori socialisti ritirarono dietro pressione dc Calleri e Nicolello).

Se per le altre Giunte «difficili» la situazione si presenta ingarbugliata, sembra invece che a Castellamonte si risolva sempre tramite pressioni da Torino. Ieri sera durante la seduta del Consiglio comunale in mattinata ha attaccato duramente il sindaco arch. Serrino e i suoi collaboratori, accusandoli di immobilismo.

Quando si è trattato di votare il rappresentante comunale nella commissione dell'Urbe è venuta la sorpresa: è passato il candidato democristiano invece di quello proposto dalla maggioranza. Chi sono i franchi tiratori? E' difficile stabilirlo anche se alcune considerazioni farebbero ritenere che i voti contro la maggioranza siano venuti dal gruppo socialista.

Istituti Scolastici

MATURITA' ODONTOTECNICA
IN UN SOLO ANNO

Corsi di ricupero per
Medie - Periti - Geometri - Ragionieri

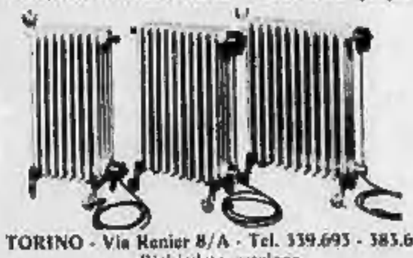
Per informazioni rivolgersi alle Segreterie:

TORINO
Corso De Nicola 2 - Telef. 587.025

MILANO
Istituto Bramante - Viale Montello 10

dal 1890
pellicceria f.lli Giorgi
Serietà - Garanzia - Prezzo
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, C.so V. Emanuele 19, tel. 655.175
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 20.00

FIREC
Radiatori elettrici ad olio - Costruzione propria



TORINO - Via Ranier 8/A - Tel. 339.693 - 383.670
Richiedete catalogo

Istituto Maria Vittoria
NUOVI CORSI PER:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI
in corsi diurni, pomeridiani, serali.
P.zza Vittoria 13 - Torino
Tel. 88.88.88 - 88.88.70

Oggi al mercato

I prezzi di piazza Benefica - Care le carni ovine in via Mazzini - Iniziativa dei mercati coperti

Frutta e verdura — Buona quantità, un po' dovunque, di carote, finocchi, bietole, patate bianche, melanzane tonde, peperoni «Corno», pomodori, mele, pere e uva. Nei negozi e nel mercato coperto della zona di piazza Benefica questi erano ieri i prezzi medi della merce di prima qualità: carote 180-200, finocchi 250-300, bietole 400-450, melanzane tonde 210-250, patate bianche 80-100, pomodori da insalata 400-450, peperoni «Corno» 350-400, mele cotogne 200-220, pere cascrata 170-210, uva Italia 250-300. La zona è abbastanza conveniente, anche se come al solito la media di aumento tra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto si aggira sul 100 per cento.

Carni bovine — Primo taglio: noce e vitello: via Tunisi: vitello 2600, 2600, 2400, vitellone 2200, 2300, 1800. Via Mazzini: vitello 2800, 2800, 2400, vitellone 2000, 2000, 1800. Corso Vercelli: vitello 2400, 2400, 1800, vitellone 2000, 2000, 2000.

Carni ovine — Via Tunisi: agn. 1250, post. 1800. Via Mazzini: agn. 1000, post. 2000. Corso Vercelli: agn. 1200, post. 1600.

Carni suine — Via Tunisi: carne 2000 quintino. Corso Vercelli: carne 1700, quintino 800.

Pesci — Stando alla segnalazione dei Mercati ittico ieri sono arrivate grandi quantità di quasi tutti i tipi più comuni. Per chi volesse comprare soltanto consigliamo il mercato di Porta Palazzo e quello di piazza Borromini le migliori sono sulle 2000 lire al chilo.

Mercati coperti — Il consigliere comunale Cibella, presidente dei commercianti di Porta Palazzo, annuncia la costituzione dei gruppi «sostegratori» dei mercati coperti. L'intenzione è di pubblicizzare i prezzi dei mercati di Porta Palazzo e corso Racconigi «sempre competitivi, ma non sempre conosciuti». Un esempio: olio di semi a 200 lire, salvietta a 800, bottiglia di vitellone a 400.

echi di cronaca

corsi gratuiti serali

per stenodattilografia, corrispondenza, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.994.

paghe e contributi

prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi) per corsisti. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

Sist - nuovi corsi

Sono iniziati i seguenti corsi: Stenodattilo, contabilità aziendale, lingue, perito tinti, operatori, programmatori. Sist - via Po 2 - telefono 547.375.

Soccorso - TV - «Talenov»

Riparazione di qualsiasi marca TV e lavatrici in tutto il Piemonte. Risparmio sicuro rivolgendosi al nostro servizio, con garanzia. Servizio continuato fino alle ore 22.30. Telefonare 890.440.

Pialiso piazzaforti, via Po 6

tutte le marche. Occasioni, noleggi riembobinabili, cessazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefonare 890.737.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

servizio estere a domicilio Torino, elettrodomestici, frigoriferi e lavatrici, accurati lavori ogni marca.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre lavorazioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: la nostra tappezzeria, italiana e straniera, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV da riparare? Tel. 596.879 760.111 Santoapirito

Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, tel. 761.471

divisie moderne: Divisette. Attenzione che si «Divisette».

eccezionale!!!

completiamo l'arredamento

di Alberghi, Uffici, Case, con oltre 200 riproduzioni su telaio di autori classici e moderni, di tutti montaggio in cornice. Per acquisti della riproduzione e della relativa cornice, pure di nostra produzione, il montaggio viene eseguito gratuitamente. Via Volpiano 1, tel. 852.788.

taccuino della città

Farmacie aperte domani (ore 9-13): p. Carlo Felice 2; v. Vittorio Emanuele 58; v. Cuneo 62; Saluzzo 45; v. Cravagliana 34; p. Campanella 18; v. Vercelli 141; v. Garibaldi 37; v. Saluzzo 17; v. Petrarca 82; v. della Rocca 37; v. dei Mille; v. Santa Rita 8 (Via Vittoria); c. Moncalieri 116 C; v. Montegrappa 113; v. Trieste 20; v. Traiano 158; v. Venaria 31; v. Cigna 14; v. Passalacqua angolo v. Bertola; v. Regina Margherita 134; c. Lecce 61 ang. v. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 218; v. Massimo Cristina 14 ang. v. Bertola; v. Cottolengo 14; c. Brescia 22; v. Orvieto 34 bis; v. Frejus 177.

Autorimesse aperte domani (ore 8-12): ufficine v. Nationale 1 (tel. 682.833); v. Bologna 10 (tel. 323.156; c. **elettrauto**: c. Siracusa 198 (tel. 300.603); c. Novara 25 (tel. 250.882); c. V. Emanuele 117 (tel. 531.530). **Servizio Fiat**: 10.30-12.30, 14.30-20: c. Brescia 14 (tel. 302.146); c. Francia 430 (tel. 720.651); v. Nizza Po 31 (tel. 651.900). **Servizio Alfa Romeo** (8-13): v. Bertola 35 (tel. 670.580); c. Dandolo 28 (304.490).

Il piano per la viabilità in centro

Dieci vie senza auto

Ma la commissione propone anche di riservare ai veicoli privati un gruppo di strade - Il problema dei parcheggi ed il pensiero dell'assessore

Forse già dal prossimo anno non passeremo più in auto in dieci vie del centro. Il piano di riordino, caldeggiato dall'Atm, sarà presentato al più presto (probabilmente il 23 ottobre) in Giunta. Se approvato, passerà in Consiglio. Per un provvedimento del genere potrebbe bastare un'ordinanza del sindaco, ma data l'importanza della ristrutturazione si preferisce farla fare l'iter completo di una delibera, coinvolgendo almeno tutta la maggioranza consiliare nella scelta.

Il traffico privato sarà abolito, oltrechè in via Garibaldi, nelle vie *Principe Amedeo* e *Berthollet* dall'altezza di via Carlo Alberto a corso S. Martino; nelle vie *S. Teresa* e *Maria Vittoria* dall'altezza di via S. Francesco d'Assisi a via Lagrange.

Oltre al tratto di via XX Settembre, da via Bertola a corso Regina Margherita, traffico privato abolito in via *XX Settembre* anche da corso Vittorio Emanuele a via Bertola (solo per tutta la sua lunghezza); nelle vie *San Tommaso - Arsenale - S. Secondo*, dall'altezza di via Pietro Micca a corso Stati Uniti; nelle vie *Accademia delle scienze* e *Lagrange* (dove i mezzi pubblici avranno doppio senso di marcia), da piazza Castello a piazza Lagrange (compresa). In tutte queste vie le linee tramviarie subiranno molte modifiche.

Verrà ristretta la sosta ai veicoli privati al centro di piazza S. Carlo e verrà abolito il parcheggio al giardino della Cittadella.

Per evitare un eccessivo congestionamento di macchine nel centro storico, la commissione di studio suggerisce di riservare al solo traffico privato un altro gruppo di strade. E cioè: *piazza Solferino* e *corso Re Umberto* fino all'altezza di corso Stati Uniti (in direzione Sud, da questo corso a via Barolo); le vie *Carlo Alberto, Rossini, Alfieri, Giolitti, Mazzini, Cavour* (solo in direzione ovest), *Cavour* (solo in direzione sud), *Pietro Micca* (tra piazza Solferino e via XX Settembre).

Le perplessità di molti riguardano, più che la proibizione di transito in alcune vie, il problema dei parcheggi. Abolendo quello di piazza Arbarello si getterà sulla strada centinaia di auto di impiegati comunali e privati e di studenti della facoltà di Economia e Commercio. Tutte persone che in centro non si recano certo per lo « shopping ».

« Capisco il disappunto — risponde l'assessore —, ma quello era l'unico spazio libero nella zona che si poteva riservare alle famiglie e ai bambini. Noi non possiamo interessarci delle auto ».

— Il piano andrebbe bene se, contemporaneamente incominciassero i lavori dei parcheggi sotterranei progettati in piazza Vittorio, a Porta Palazzo, a Porta Susa. Non le pare?

« Il Comune ha già messo a disposizione quelle piazze agli enti e alle società interessate alla cosa. Noi non possiamo impegnarci in questo senso: abbiamo da risolvere scuole, giardini e altri servizi sociali più urgenti. Purtroppo, però, l'esempio del parcheggio di piazza Bodoni frena l'iniziativa. I torinesi sembra che abbiano paura dei parcheggi sotterranei: preferiranno evidentemente le multe per divieto di sosta. Dei tre piani di piazza Bodoni uno è sempre completo, l'altro semivuoto, il terzo ha addirittura le luci spente ».

L'imbocco di via S. Tomaso durante uno degli esperimenti compiuti l'estate scorsa

Smontano l'auto rubata sotto la casa del padrone

A Rivoli - Sorpresi dai carabinieri: sono un quindicenne (viveva «di rendita» in albergo) e un giovane di 18 anni di S. Ambrogio

Due ladri d'auto — poco più che ragazzi — sono stati catturati dai carabinieri. Evidentemente l'avevano fatta franca molte volte in passato, perchè a perderli è stata la loro impudenza. Sono Lorys Grisario, 15 anni, che viveva « di rendita » in un albergo di S. Ambrogio, e Filippo Sussi, 18 anni, anch'egli abitante in paese in via Bosio 1.

Alle 22 hanno rubato in « Giulia » del geom. Ennio Fabbri di Genova, in visita ad alcuni parenti di Rivoli. Hanno percorso circa 400 metri, poi sono andati a sfasciarsi contro un portone di via Pini. Hanno abbandonato la macchina come se niente fosse e sono andati in cerca di un altro « colpo ». Un'ora dopo erano in via Adua, di fronte al n. 20, dove Walter Mottura, 24 anni, aveva parcheggiato la sua « 500 ».

Hanno forzato lo portiera, ma non sono riusciti a metterla in moto. Non si sono arresi e, a mano, l'hanno spinta poco più avanti, in un prato. Dopo — praticamente sotto le finestre del derubato — hanno cominciato a smontarla. Sono stati scoperti e subito dato l'allarme. Il brig. Palmas dei carabinieri ed i suoi uomini li hanno sorpresi e non hanno avuto scampo.

— Alle 2,30 di stamane due ladri, forzando la porta d'ingresso, sono entrati in una piccola sartoria di via Napione 49. Non sapevano che il titolare, Felice D'Amuri, 30 anni, dormiva nel retro e non si sono preoccupati di non fare rumore.

Il sarto si è svegliato e ha chiesto a gran voce chi era e non potevo immaginare che c'erano dei ladri, ma me c'è ben poco da rubare si è così provocato la fuga degli sviligiatori. Uno di essi ha addirittura dimenticato un borsetto che contiene un portafogli con documenti intestati a Felice Sartorino, 27 anni, da Roma. Sono in corso accertamenti.

Gli artigiani a congresso

Domani si svolge a Rivarolo il 3 Congresso provinciale dell'Aeal, l'associazione cristiana degli artigiani.

In provincia di Torino le aziende artigiane sono 46.300. Sempre in provincia di Torino, gli artigiani sono così divisi: 27.122 nelle attività manifatturiere (2226 alimentaristi, 4706 nel campo del tessile e dell'abbigliamento, 1075 falegnami, oltre 10.000 nella metallurgia), 8316 nei cantieri, 5587 nei trasporti e comunicazioni, 7130 nei servizi e attività sociali, 120 in agricoltura e 24 nel ramo delle attività estrattive.

settimana nelle Borse

Resiste l'indice al ribasso finale

E' fermo a 55,69, con un progresso dell'1,5 % nonostante le perdite dell'ultima riunione - In rialzo il reddito fisso

MILANO, sabato sera.

Il rialzo è continuato anche in questa settimana e l'indice è salito dell'1,5 per cento, portandosi a 55,69 contro 54,86 del venerdì precedente. La pubblica offerta d'acquisto di azioni Bastogi a 2600 lire è scaduta ieri pomeriggio. E' stato consegnato un quantitativo inferiore ai 20 milioni richiesti — pari a 17 milioni 857.711 titoli — ma superiore, comunque, alle aspettative. Sta ora al gruppo internazionale che ha promosso l'iniziativa decidere se ritirare o meno le azioni offerte. Comunque sia « scorrate » finale si è riaccesa un viva interesse per la Bastogi che, dopo un inizio irregolare, è salita portandosi ieri al massimo settimanale di 2280. Questa operazione ha interessato tutto il mercato e durante l'ottava s'è notato un risveglio d'iniziative, basate spesso, però, più su ipotesi che su fatti concreti. Il clima borsistico è stato perciò confuso ed irregolare, con parecchie brusche oscillazioni a fasi riflessive.

Per la cronaca, l'inizio della settimana è stato piuttosto calmo, e l'indice ha perduto contemporaneamente, tra lunedì e martedì, lo 0,5 per cento. Mercoledì s'è avuta una seduta in ripresa (+ 0,8 %) con Viscosa e Chatillon in particolare evidenza, sulla scorta di voci piuttosto confuse d'eventuali future fusioni o concentrazioni. Giovedì, invece, è stata la giornata della Montedison, che ha superato d'un balzo quota 700 (tra scambi attivissimi (1.330.000 Montedison trattate), tutta la quota, comunque, è salita notevolmente (+ 1,9 %) con i maggiori valori industriali tra le punte più avanzate. Ieri, invece, proprio gli stessi valori industriali sono stati tra i più sacrificati, in seguito alle riduzioni d'orario annunciate dal gruppo Fiat (— 0,7 per cento). Per contro, con la Bastogi, sono salite anche Centrale ed Italcementi. Nel complesso della settimana, in forte miglioramento Anic, Centrale, Italcable ed Italcementi, altre a Montedison, Bastogi e Viscosa. Più deboli invece Cir, stampati, Interbanca e Pozzi.

Nel reddito fisso, settimana attiva, con prezzi in ulteriore rialzo. Quasi invariati i parastatali al 7 %; si sono invece particolarmente distinti quelli al 6 %, per i quali il flottante è più limitato e il rendimento si rimbocca spesso maggiore. Le liquidità continuano ad essere investite abbondantemente nel settore, anche per i rimpieghi del 1° ottobre.

Tra le Borse estere, Wall Street, dopo la ripresa di mercoledì quando fu di nuovo raggiunto con l'indice Dow Jones quota 900, ha chiuso l'ottava in ribasso, con l'indice a 893,81 perdendo lo 0,87 %. In rialzo a fine settimana Londra, resistenti Zurigo e deboli Parigi e soprattutto Francoforte.

Nulla di nuovo per lira e oro.

F. C.

Tornate in collegio le due minorenni fuggite da Bra

Bra, sabato sera.

(g. m.) Si è conclusa ieri sera l'avventura delle due collegiali dell'istituto « Sacra Famiglia » di Bra che, giovedì mattina, invece di recarsi a scuola erano fuggite. Ieri sera, E. T., 13 anni, ed E. P., 12 anni, stanche ed affamate, hanno telefonato alla madre superiora del collegio pregandola di andare a prenderle.

Hanno giustificato la fuga dicendo che « volevano conoscere il mondo ». Con l'autostop hanno raggiunto Bordighera dove hanno preso alloggio in una locanda. I genitori di E. T. abitano a Bra in via Cuboto; E. P. è figlia di un agente di pubblica sicurezza abitante a Torino.

Supermarket rumoroso denunciato per plagio

Vigevano, sabato sera.

(g. r.) Un funzionario della Snc, Alberto Discacciati, di 44 anni, che non riusciva a dormire per i rumori provocati dal funzionamento ininterrotto, sotto il suo alloggio, di cinque compressori dell'impianto di refrigerazione di un supermercato, ha presentato una denuncia alla magistratura per plagio. I coinquilini (15 famiglie) del condominio hanno presentato a loro volta, insieme con l'amministratore, una denuncia per rumori molesti.

Alberto Discacciati, sposato e padre di tre figli, sostiene che da venti giorni non è più padrone delle sue facoltà, al punto da essere in « totale stato di soggezione » dei compressori. Afferma cioè di non essere più padrone della propria volontà.

Di qui la denuncia presentata al pretore in base agli articoli 603 e 613 del codice di procedura penale.

STORIA DELLO SPIONAGGIO

dalle guerre mondiali ai segreti atomici

storia di una guerra oscura, crudele, inesorabile, combattuta da soldati senza uniforme

storia delle spie diplomatiche, militari, industriali, atomiche, spaziali

storia dei servizi segreti degli Stati Maggiori e delle polizie politiche

storia dei due più tragici conflitti mondiali e delle lotte oscure che ancora pesano sul futuro dell'umanità.

L'opera sarà composta da 100 fascicoli settimanali, in vendita a L. [illegible] ciascuno

[illegible] pagine in carta patinata - 5000 illustrazioni di eccezionale rarità, di cui oltre [illegible] a colori - 8 volumi nel formato di cm 22,5 x 30 - La terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli formeranno un volume a colori dedicato alla **Storia delle armi delle due guerre mondiali**

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* sarete costretti a modificare i vostri piani dopo un controllo delle finanze. Lunedì l'ultimo quarto di Luna spinge ad essere audaci. Dall'intraprendenza dipenderanno i guadagni. *Sentimenti:* complicazioni nella vita affettiva e possibilità di rottura fra fidanzati. *Salute:* riguardatevi dai primi freddi.

a Torino.....
CITROËN
Corso Vittorio Emanuele 208
Corso Schivenoglia 121

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* un lavoro inatteso annulla i progetti concordati con i familiari. Ricorso all'improvvisazione. Lunedì commetterete errori di nomi e di indirizzi provocando grande confusione. *Sentimenti:* la serata di domani vi entusiasma siquindo desiderate. Lunedì molto difficile una scelta. *Salute:* attenti alla gola.

Il Salotto della Sposa
Mobili sposa
Corso Mercanti, 8 - TORINO

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* spendete pure per divertirvi, ma stando nei limiti del ragionevole. Lunedì un'idea brillante troverà immediatamente applicazione in campo professionale. Con un contratto consolidereste i vostri interessi. *Sentimenti:* non è facile incontrare chi si adatti ai guasti personali. *Salute:* nevralgie in vista.

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 8 Venaria
(vicinanze caserme)

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* se vi trovate in difficoltà e perchè avete fatto affidamento su qualcuno che non può aiutarvi. Lunedì la mancanza di decisione crea difficoltà di lavoro. *Sentimenti:* domani preferite la solitudine, tornare lunedì riceverete grande conforto da un legame affettivo. *Salute:* persistere nelle cure.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non essere troppo impulsivi nell'acquistare ciò che desiderate; più avanti la spesa sarà minore. Lunedì: analizzate il lavoro prima di passare alla fase d'attuazione. *Sentimenti:* con un gesto o una parola affettuosa ricompare il sorriso sulle labbra della persona amata. *Salute:* disturbi al sistema circolatorio.

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via P. Micca 9
Tel. 541.015
Specialisti

VERGINE (23 agosto - 23 sett.) *Affari:* rifiutatevi di partecipare a divertimenti costosi, ma non siate troppo attaccati al denaro. Il lavoro che svolgete risentirà della vostra rilassatezza. *Sentimenti:* riservatevi la visita di alcuni fra gli amici più cari e fedeli. Massima discrezione in amore. *Salute:* prudenza nel maneggiare elettrodomestici.

A. MURRI

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* in qualsiasi attività siate occupati, non illudetevi di poter agire come vi piace. Chiedete consigli ad esperti. Lunedì: i mezzi di cui disponete non sono sufficienti per attuare ciò che volete. *Sentimenti:* il passato amore vi alletterà molte simpatie. *Salute:* abituate cura dei reni.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 749.121 - 761.476
diviselle

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* le aspirazioni saranno contrastate dall'insufficienza di denaro. Lunedì sicuro successo nello svolgere un'attività moderna in cui potrete manifestare idee originali. *Sentimenti:* un amico giunge a trovarvi da lontano: accoglietelo a braccia aperte. *Salute:* nessuna deroga ai divieti nel mangiare e nel bere.

« Il corredo più bello »
CENTROTELA
bassetti
Via S. Secondo 2, tel. 556.193
PAGAMENTO RATEALE

FENIX MATERASSI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* necessario mantenere un margine di sicurezza finanziaria per far fronte agli imprevisti. Potrete contare su appoggi e raccomandazioni per progredire nella carriera. *Sentimenti:* uscite dal vostro guscio e siate più socievoli. Riceverete dimostrazioni d'affetto. *Salute:* disturbi dovuti a tensione nervosa.

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, pescrali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* preoccupazioni relative a questioni economiche familiari. Le notizie in arrivo non saranno buone. Lunedì correggete subito eventuali errori commessi in precedenza. *Sentimenti:* un viaggio vi aprirà nuovi orizzonti. Avventure con seguenti delusioni. *Salute:* distendete i nervi con la musica o lo sport.

franci

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* divertitevi per dimenticare i fastidi finanziari. Col tempo tutto si aggiusta. Lunedì: i superiori attendono parecchio dal vostro lavoro. Riuscirete meglio nelle attività artistiche. *Sentimenti:* intense soddisfazioni da parte della creatura prediletta e dai bambini. *Salute:* regolate ai soliti compassi d'inferiorità.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - GARANZIA
PREZZO
V. S. Franc. da Paola 19, t. 515.879
Cso V. Emanuele 18, tel. 653.173

Il notaio risponde

La legge proibisce al marito di donare una casa alla moglie

Sono ammesse fra i coniugi solo quelle «liberalità» conformi agli usi Si tratta di una norma antica non più aderente alla realtà attuale

Non riesco proprio a capire perchè è proibita la donazione di un coniuge a favore dell'altro. S. B. Mondovì

In effetti, l'articolo 781 del Codice Civile dispone: « I coniugi non possono durante il matrimonio, fuori l'uso di altre *liberalità, salvo quelle* conformi agli usi ». Si tratta di norma antica, il cui fondamento è oggi quanto mai discutibile. Varie sono state le considerazioni poste alla base della disposizione, « conosciute dalle più remote legislazioni romane e giustificate con il timore di spogliazioni » (affinchè presi da impeto amore non incorrano in reciproca spoliazione), « a reverenza del matrimonio » (affinchè i matrimoni non siano venali); oppure « per provvedere presso coniugi ridotte » (affinchè la concordia non sembri essere determinata dal denaro), fino a giungere alla « Relazione del Guardasigilli al Re » per la quale — forse con lo stesso movente, considerato però da un angolo visuale diverso — il trapasso dei beni da un coniuge all'altro può profondamente turbare il regime delle loro relazioni, che deve essere basato sul reciproco affetto, e non su egoistici calcoli utilitari.

Vero è che, durante i lavori preparatori del nostro codice, molte furono le voci sfavorevoli alla norma (la quale riproduce il divieto già sancito dalla legislazione precedente); ed anzi, i progetti preliminare e definitivo accoglievano la tesi del Codice Napoleone, per il quale la donazione tra i coniugi era valida, anche se revocabile ad nutum.

L'articolo in esame — che in realtà trova ben poco fondamento nelle motivazioni di cui sopra, e non è certo aderente alla realtà attuale — produce la nullità dell'atto che lo viola, ed è bene ribadire che il termine usato dalla legge, « liberalità » la ricomprende nella prohibizione non solo le donazioni dirette, bensì anche quelle indirette, tra le quali possono essere annoverate (anche in questo campo numerose sentenze) la remissione di un debito dell'altro coniuge, il contratto a favore di terzi, la costituzione di una rendita vitalizia o di un usufrutto a favore dell'altro coniuge, l'elargizione di una somma di denaro per l'acquisto di un immobile.

Quest'ultima ipotesi è forse la più tormentata: se un coniuge ha dato all'altro il denaro occorrente per l'acquisto di un immobile, il coniuge che ne ha beneficiato dovrà restituire la somma di denaro, che potrà nel frattempo essere stata oggetto di rivalutazione, oppure l'immobile acquistato?

Pur trattandosi di materia controversa segnaliamo le sentenze che, sulla base della illiceità del comportamento posto in essere, dispongono la restituzione del l'immobile anzichè della somma di denaro.

Si tratta, però, di considerazioni che può constatare con l'indipendenza tra loro dei due contratti, donazione della somma di denaro da un coniuge all'altro e compravendita dell'immobile a favore del coniuge beneficiato, anche se i contratti stessi appaiono collegati, nel senso che il primo ha permesso il secondo.

prof. Gianfranco Dalla Orsi

Muore carbonizzato sull'auto sfasciata tornando da una cena

TRIESTE, sabato sera.

(l. s.) Stanotte, sulla strada per Opicina, nella curva dell'Obelisco, un'auto diretta verso Trieste è andata a sbattere con violenza contro un pilastro di cemento (merendadunol. La vettura era guidata dal trentatreenne Edoardo Di Demetrio, che aveva al suo fianco il ventisettenne Claudio Bettini. Il primo è riuscito a scendere dall'auto in fiamme ed ha tentato quindi di estrarne l'amico, ma senza riuscirvi, sicchè lo sventurato è morto carbonizzato.

il medico della famiglia

L'insufficienza renale e la pressione bassa

Il signor D. C. (Genova) ci scrive:

« Il medico attribuisce la mia bassa pressione alla insufficienza renale cronica da cui sono affetto. Ho letto in questa rubrica che l'ipotensione può essere provocata da squilibri neurovegetativi e ormonali. Ho anche letto che l'insufficienza renale è una malattia organica, mentre il mio medico non ha parlato di mali gravi ed ha detto che posso guarire dalla bassa pressione. Può chiarirmi le idee e dirmi anche se posso donare sangue? »

Alle sue domande risponde il medico chirurgo dott. Giorgio Bernardi:

— *Ritengo che il lettore non abbia ben compreso la risposta del suo medico circa le cause della sua bassa pressione. Infatti, l'affezione all'insufficienza renale cronica di cui soffre e un'ipotesi quanto mai ardita, per non dire contestabile, perchè a questa malattia si accompagna di solito il fenomeno contrario, e cioè l'ipertensione.*

E' vero che la bassa pressione può essere conseguenza a squilibri neurovegetativi od ormonali, in questi casi si eliminano le cause con le opportune terapie e la pressione si stabilizza sui livelli normali. Ma spesso siamo l'ipotensione è costituzionale, e cioè una caratteristica dell'individuo (un) come lo sono, ad esempio, il colore degli occhi o dei capelli. Non è, dunque, una malattia e pertanto perfetta di guarigione e un momento in si può correggere con medicinali necessari soltanto quando, per casi molto gravi scende a livelli troppo bassi.

Quando all'insufficienza renale cronica non è possibile esprimere un giudizio senza una conoscenza approfondita di chi ne è affetto: è una malattia insidiosa che va prevenuta caso per caso, non si cura il male ma l'ammalato.

All'ultima domanda rispondo che la donazione di sangue è possibile anche con la bassa pressione purchè sia sufficiente la quantità emolitica.

PLANETARIO JET
DANCING
via Cavalcanti 11 - Torino
tel. 390.746
Ore 21
Les enfants terribles

Marionette Lupi — Oggi e domani alle ore 16, nel Teatro di S. Teresa, la prima con un nuovo « Il gatto con gli stivali »

AYOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
TORINO: Corso G. Cesare 229
Corso P. Eugenio 11
Corso Siracusa 40
APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

LA FIERA DEL TARTUFO | *Weekend nella terra delle genuinità*

RITORNIAMO NELLE LANGHE

dal nostro inviato

Alba, sabato sera.

La «41ª Fiera del Tartufo» si apre ad Alba in un clima che potremmo definire rivoluzionario. Non intende più essere, come in passato, una rassegna di prodotti — tipici e non — raccolti in un salone e presentati con cura esteriore ad un pubblico distratto. Una Fiera come tutte le altre, all'insegna del consumo e delle valutazioni commerciali, una brutta copia di quella di Milano, tanto per fare il paragone più illustre.

Qui ad Alba — in un clima che è davvero rivoluzionario per fervore di opere e di propositi — si lavora, e si continuerà a lavorare in futuro, soprattutto per una rivalutazione, sincera ed appassionata, della Langa e della gente che la abita. Non esiste il classico fine commerciale, la presentazione di prodotti «illustri» della civiltà dei consumi è quasi totalmente bandita: la sforzo è teso esclusivamente al rilancio della terra, della tradizione, del gusto quasi totalmente perduto, per le cose autentiche che nobilitano gli uomini.

Si parla soprattutto dei vini, che qui hanno caratteristiche eccelse ed universalmente riconosciute. Ci spiegano ad Alba: *«Il saper bere è l'arte di rispettare il vino e le tradizioni locali che l'onorano»*. Ed ecco il Dolcetto, il Barbera, il Barbaresco, il Barolo, il Nebbiolo ed il Moscato, presentati con rigorosa serietà d'intenti. E con loro, i piatti classici ed antichi di «Una cucina da salvare», con le «Grive» della Langa, la lepre in salmì, il coniglio con peperoni, la torta di nocciole che sono presentati al pubblico con un solenne e rispettoso rituale ed offerti ad un prezzo decisamente allettante, quasi assurdo se si tiene conto della immancabile «gratuitina» del prezioso tartufo.

Si parla di vini e di piatti, ma si avverte subito che si tratta di una facciata a carattere gastronomico che nasconde qualcosa di molto più complesso e più serio: il problema della Langa e la collocazione dell'uomo nella stessa. In breve, ciò che muove gli organizzatori capitanati da Fiorenzo Revello, è un amore intenso per la Langa e le sue tradizioni. La Fiera del Tartufo non è che un'appendice colorata ed allettante, le cose importanti stanno dietro e sono appena accennate. Il «Parco naturale delle Langhe», ad esempio.

Si tratta di una realizzazione, o piuttosto un'idea, data che non si è ancora raggiunto il campo pratico, alla quale hanno collaborato l'architetto Vigliano con un progetto poi ripreso dal gruppo «La Bilancia». Saranno istituiti diversi parchi isolati — lasciando intorno delle fasce intermedie nelle quali l'edilizia possa avere svolgimento in pare controllato — nei quali la fauna e la flora tipiche della zona possano tornare a fiorire.

Cosa però che non risolverà determinante per salvare la Langa se non si risolverà il problema più importante: quello della sopravvivenza dell'uomo nella zona. *«Ad allontanare gli uomini dalla Langa non sono riuscite le avversità atmosferiche, la storia, le invasioni, i soprusi* — spiega Raoul Molinari, il più acceso fautore dell'iniziativa —. *I contadini hanno resistito a tutto questo per secoli, ma oggi stanno cedendo di fronte alle tentazioni della civiltà dei consumi. E' un richiamo potente, una musica per i contadini e soprattutto nei rilessi delle loro donne».*

E' difficile lottare contro una mentalità ormai radicata, ma gli «apostoli» della tradizione non disarmano: *«Se i contadini avranno fiducia in un serio discorso, la situazione può essere risolta. Dovranno imparare a non vergognarsi del loro "status" contadino, capire che passeggiano una personalità soltanto quando non sono vestiti da festa per imitare i cittadini. Noi dobbiamo fare maturare la gente attraverso la cultura delle tradizioni».*

E' un compito urduo, la cui risoluzione implicherà molto tempo. Esistono fondate possibilità di successo? *«Lo porteremo a termine finché avremo fiato* — risponde Molinari — *cercheremo di riassumere tutto ciò che ha un valore nel nostro passato e sinora, nei vari tentativi, abbiamo raccolto buoni risultati. Il Palio è nato dal volere popolare, la gente ha cercato nei libri di storia le notizie dell'epoca. Abbiamo la musica popolare, una cosa estremamente importante perché il canto è sempre stato una iniezione di ottimismo per la gente povera. Valorizziamo la cucina contadina, che è nata frugale per necessità ed è arricchita quando le donne hanno iniziato a lavorare in città dalle loro padrone. Tutte queste cose intendiamo offrire al turista, qualcosa che può trovare soltanto qui. Il frigorifero può vederlo dapperlutto, lo spirito della Langa è prerogativa nostra».*

Beppe Bracco

TARTUFI

I cani trovano l'«oro»

Chi cerca, trova

(b. b.) Con la tavola è tutto più facile, anche scovare i tartufi. La ricerca è «arte» complessa, che non si improvvisa in un giorno e per la quale occorrono spiccatissime qualità. Il cane non nasce con la «vocazione» di scopritore di tartufi, occorre un paziente lavoro da parte dell'addestratore per insegnargli il mestiere, «laurearlo», appunto. Ecco perché esiste a Roddi, un comune a tre chilometri da Alba, un'apposita scuola, chiamata «Università» con un pizzico di malizia paesana che non nasconde del tutto la serietà dell'iniziativa.

Perché ad Alba il tartufo è una cosa maledettamente seria ed è logico che altrettanto serio sia l'addestramento del cane che il tartufo scopre. Tanto che è stato istituito un appalto «campo sperimentale» per la ricerca del tartufo e gli esemplari più capaci fra i «laureati» della scuola si esibiscono ogni domenica di fronte ad un pubblico ammirato ed interessatissimo.

L'università vanta tradizioni antiche, è stata fondata circa un secolo fa dal famoso «trifulan» Barot. Alla stessa sono ammessi tutti gli animali, senza distinzione di razza. Infatti, i soggetti che riescono meglio sono proprio i meno titolati, spesso la risultanza degli incroci più assurdi. Non è detto, però, che debbano essere necessariamente dei cani di razza bracca. «Il requisito fondamentale — spiega Francesco Cavalliotto, sindaco di Roddi e responsabile del campo sperimentale — è l'intelligenza. Forse il cane «bastardo» è più pronto ad apprendere, ma non è il solo».

Volontà e pazienza. Il cane suscettibile molto spesso fallisce. Come un certo Pulio, «tirato su» con molta pazienza da Carlo Carino, che scovava i tartufi con sorprendente facilità e che era valutato più di duecentomila lire. Un giorno, sul lavoro, appariva distratto, bighellonava senza concludere. Il padrone, stizzito, raccolse una mela a terra e gliela lanciò: offeso, Pulio smise immediatamente la ricerca e da allora abbandonò, con sovrana indolenza, la ricerca del tartufi. Carlo Carino, adesso, lavora con una cagnetta di quattro mesi, autentica «promessa» dell'arte. Ci accompagna nei campi e Mirka, dopo brevi ricerche, scova per noi il tartufo e riceve lo premio un biscotto. «E' stato detto che noi feriamo i cani digiuni perché lavorino meglio — dice scandalizzato Carlo Carino — è un'assurdità. Il cane deve avere la passione per la ricerca, non importa se è affamato o meno. Mirka mangia quanto vuole ed è bravissima». Sono passati i tempi in cui il motto dell'Università era: «Felice quel cane che studia. Per quello che non studia la dieta sarà rigorosa».

ALBA lancerà al Palio i suoi "asini da corsa,,

Domani, la spiritosa rievocazione di una sconfitta avvenuta nel 1275

Tra le parte attrattive che Alba offre nel periodo della Fiera, un posto di riliero spetta al «Palio degli asini». La denominazione non suona marziale né aulica, ma gli albesi non se ne preoccupano, anzi se vanno fieri. Sono più tante le manifestazioni, improntate agli eventi storici, all'insegna della destrezza e bravura di animali cosiddetti nobili, che il portare alla ribalta il modesto e paziente somaro rappresenta una rottura tanto netta da collocare il Palio di Alba un gradino al di sopra degli altri sul piano della curiosità.

La corsa prende lo spunto dagli eventi storici. Piuttosto nebulosi, magari, ma con un fondo di verosimiglianza. Si tratta di un ricordo, del tutto inglorioso per gli albesi, che risale al 10 agosto del 1275. In quella occasione gli Astensi, dopo avere devastato i dintorni della città, organizzarono sotto le mura un Palio con intenzioni dichiaratamente beffarde nei confronti dei vinti. Nel rievocare l'avvenimento, oggi, gli Albesi danno prova di uno spiccato senso sportivo; normalmente, si è portati a ricordare — e solennizzare — più le vittorie che non le sconfitte.

LE BORGATE

Le borgate che prendono parte al Palio sono otto. In realtà le contrade sono nove, ma una di queste si è ritirata dalla lotta per dei motivi che spiegheremo più avanti. Hanno nomi che affondano le loro radici nelle tradizioni e nei ricordi. Borgo dei Brichet, che ha preso il nome da un monticello che anticamente si ergeva sulla piazza principale. Borgo della Moretta, Borgo dei «Patin» e del Tesoro, nome che attesta delle fortune economiche degli abitanti del quartiere. Borgo delle Rane, Borgo dei Sagrin, che in dialetto suona per dispiacere, con chiaro riferimento alle tasse che gli albesi pagavano al Comune, proprio in quel quartiere. Borgo San Lorenzo, Borgo di San Martino e Borgo di Santa Barbara. Manca all'elenco ufficiale il Borgo del Fumo — molte erano le industrie di laterizi nella sua zona. Fin dall'epoca romana, con le inevitabili fumate delle fabbriche — e per spiegare la sua defezione occorre entrare nella storia del Palio di quest'anno.

L'organizzazione ha stabilito che gli asini siano forniti dal Comitato ed i singoli rioni abbiano diritto a sceglierli nell'apposito recinto, cosa che priva i partecipanti della possibilità di procurarsi in proprio le cavalcature. Il provvedimento ha trovato il favore di tutti, ad esclusione degli appartenenti al Borgo del Fumo i quali non se la sono sentita di rimanchiare a Gilda, la loro popolarissima e graziosa campionessa. Hanno così dato forfait, saranno otto soltanto gli asini che correranno il Palio.

Asini che nell'attesa vivono da nababbi. Alcuni di loro sono arrivati dalla riviera — dove sono rimasti «in ritiro» come i calciatori per immagazzinare preziose energie — soltanto in questi giorni. In forma perfetta, lucidi di pelo e dai riflessi prontissimi, affrontano l'ultima parte degli allenamenti. Corrono di notte sul circuito di gara, lontani da occhi indiscreti, vigilati da ferrei guardiani che allontanano chiunque non faccia parte del borgo. E' in atto la tattica della sorpresa, contro la quale si sono rivelati impotenti anche i più astuti 007 rivali. Ma c'è anche chi avverte che la pratica di far allenare gli animali di notte è del tutto controproducente: abituati al silenzio delle ore notturne, gli asini si troverebbero spaesati nel chiasso e nella confusione.

DOMANI: PALIO

Fervono insomma gli ultimi preparativi. Domani il Palio si aprirà con tutta la sua magnificenza di costumi, con un corteo cui prenderanno parte settecento persone in abiti medioevali, aderentissimi alla realtà dell'epoca. Nella scorsa edizione hanno assistito alla gara diciassettemila persone e per domani si prevede un'affluenza ancora maggiore. E' forse il fascino che deriva dall'imprevedibilità della corsa che costituisce il maggior richiamo, accoppiato naturalmente alle tradizionali rivalità fra i borghi. Nessuno è sicuro di vincere, perché l'asino — spesso in vena di polemiche rivincite nei confronti dell'uomo — decide con la sua testa.

b. br.

ALBA
41ª fiera del tartufo
10 - 24 ottobre 1971

Telefono 43.985
RISTORANTE «da Beppe»
Tartufi
Specialità selvaggina
Tipica cucina albese
Corso M. Coppino 38 ALBA

Albergo - Ristorante
DIANA
a 7 km da Alba
DIANO D'ALBA Telefono 6995

RISTORANTE
ENOTRIA
Tipica cucina LANGAROLA
TARTUFI - BAROLO
ALBA - CORSO ENOTRIA 8 - TELEF. 43.915

Disco Discolandia
Dischi fonografici e accessori
Corso Italia 9 - Telefono 2628
Vi anticipo oggi i successi di domani.
Vi ricordiamo il nostro vasto assortimento di Musicassette stereo 8

Da Felicin
MONFORTE D'ALBA - Telef. 79.125
...la domenica, prenotarsi!
Tartufi - Fonduta
Tagliatelle locali - Selvaggina
Vini delle Langhe

tipica cucina piemontese
La Capannina
dei fratelli Gallina
ALBA - Telefono 43.952
TORINO
Via Donati 1 - Telefono 545.405

Sympathy
Simpaticamente vi veste
Corso Langhe 28 ALBA

ET EREDI LUSSO
VIA CAVOUR 10 - ALBA
maglierie - mercerie - confezioni

Albergo - Ristorante
LEON D'ORO
Salone per banchetti e sposalizi
Cucina casalinga
PIAZZA MARCONI 2 - ALBA - TELEFONO 2553 - 43.933

Lorenzoni
vi attende
nel grande centro della moda di
ALBA
via Vittorio Emanuele 21
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
ARREDAMENTO
DOMENICA 10 - 17 - 24 OTTOBRE IL NEGOZIO RIMARRA' APERTO

Istituto LUCE
Controlli
pre-post matrimoniali
indagini private industriali
ricerche testimonianze
Torino - Via Nizza 78 - Tel. 657.766 - Urg. 679.313

7 giorni sul video

La Magnani ha trovato casa alla tv

Settimana di Anna Magnani, indiscutibilmente.

Dopo il mezzo infortunio de «La sciantosa», la nostra indomita attrice s'è presa la rivincita, e che rivincita, con 1943: UN INCONTRO. Il regista Giannetti ha indovinato il film per lei: lasciamo perdere la troppo repentina e facile «redenzione» del protagonista maschile e la Magnani, esportata al clima della Resistenza e di Roma nelle mani degli sgherri nazifascisti, ha ritrovato il suo estro migliore e si è calata in una delle sue interpretazioni più belle, più sentite, più intense. E' stato un piacere veder recitare così, sono prodigi che specie sul video non accadono quasi mai.

Pessima idea, invece, riesumare tre anni dopo quella povera cosa che è MOLTI SOGNI PER LE STRADE di Camerini, tentativo maldestro di fare del neo-realismo all'acqua di rose. Nel pasticcetto lacrimoso (unici momenti accettabili i rari sprazzi d'umorismo) era coinvolta una Magnani di vent'otto anni or sono, costretta a sfoderare tutte le astuzie del mestiere per non sprofondare nella banalità.

Pazienza. Siamo certi che domani, con l'ultimo episodio di «Tre donne», L'AUTOMOBILE, il cattivo ricordo di «Molti sogni per le strade» sarà cancellato. Intanto rivolgiamo una calda preghiera all'attrice: anche se questa prima esperienza televisiva (a parte «La sciantosa») è andata molto bene, non si lasci tentare subito dalla Rai, non acconsenta a partecipare ad un'altra serie di film girati sull'onda del successo di stavolta: aspetti qualche tempo, si faccia desiderare; sappiamo che la frase è vecchia, ma è sempre valida, la mostruosa macchina della tv ingoia e brucia tutto in un lampo, sarebbe capace di ingoiare e bruciare persino la Magnani.

E passiamo all'altro grosso avvenimento della settimana: la proiezione di ORIZZONTI DI GLORIA.

Immaginate cosa sarebbe successo se solo cinque o sei anni fa fosse comparsa non diciamo tutta la pellicola, ma una sequenza dell'opera di Kubrick. Avremmo assistito ad ammonalo proteste, polemiche furibonde, interrogazioni, forse denunce, comunicati vibranti di associazioni e grida di sdegno di «mai dovanse silenziose». Oggi, fortunatamente, «Orizzonti di gloria», violenta e inesorabile requisitoria contro il militarismo criminale e contro il macello della guerra, non ha suscitato, almeno sino ad ora, particolari reazioni negative (anche perché dissacrava gli alti comandi francesi del '14-'18 e non quelli italiani): comunque il film — ancora tutto in piedi dal principio alla conclusione, con un Adolphe Menjou formidabile e un Kirk Douglas incredibilmente non giovane — è entrato in ogni casa e avrà contribuito, pensiamo in misura non piccola, a rimuovere la retorica da certi fatti di cui, per antica tradizione, non si deve parlare che con ammirata reverenza.

Quanto alle altre trasmissioni abbiamo dormito sopportamente alla quinta puntata di «E LE STELLE STANNO A GUARDARE»: ancora quattro ronfate e il romanzo sarà finito. Ci ha risvegliato il nuovo grido di battaglia di Mike Bongiorno, «Fiato alle trombe!»: il Mike è tornato col RISCHIATUTTO e col Fabbricatore: l'uno era un po' moscio, l'altro sta cercando a recitare la parte dell'arguto toscanaccio dannatoio, in compenso c'era la Ciuffini con le cosce in vetrina. Puntata men che mediocre: ma non importa, tra poco riceveremo un vibrante bollettino Rai in cui si dirà che il pubblico del quiz è in vertiginosa espansione e che l'indice di gradimento è salito alle stelle.

Ci siamo consolati con alcune riviste e CANDID CAMERA: le scenette erano spassose, rotterebbero un successo travolgente se fossero replicate nella tv dei ragazzi e amabile la presenza di Enzo Biagi che ha dato una valida mano al commentatore Mazzarella. Mentre ieri sera un colpo basso ci è venuto dalla rappresentazione di URAGANO di Ostrovski: testo vigoroso, spettacolo scombinato: brava la Guarnieri, ma il resto è da dimenticare più che in fretta. Sul Nazionale SESTANTE s'è occupata dei problemi del Medio Oriente. E l'Italia? Chi si occupa dell'Italia e dei suoi guai?

Ugo Buzzolan

IERI CON IL RECITAL AL PALASPORT

RAY CHARLES: un trionfo

« The Genius » in azione al Palasport (Foto Cavagnino)

La « soul music », la musica dell'anima, sgorga dal cuore. Un cuore allegro. Quello di Ray Charles che ieri sera si è esibito con il suo « big band » al Palasport. C'è molto « humour » nel mondo del musicista negro che ha ormai trasferito l'alacrità rassegnazione, in un disincantato e quasi partenopeo realismo. Non c'è denuncia, non il minimo accenno di rivolta o di « impegno » nella musica del « Genius », uomo fra i più provati dal segregazionismo. Il suo canto riflette quegli accenti dolorosi e accorati, che per decenni hanno caratterizzato la musica vocale negroamericana. E la sua voce quando si fa rude e aggressiva non vuole formulare necessariamente un atto di protesta.

Il Ray Charles degli ultimi anni è soprattutto un musicista che ha rinnovato uno stile particolare del jazz, ottenendo da certi elementi «ritmici e da altri (armonici) di esemplare immediatezza, un nuovo prodotto, la « soul music ».

Ieri sera abbiamo ascoltato un grande cantante, un autentico professionista che sfugge alla definizione semplicistica, e di comodo, che lo designa da tempo come « il grido della rivolta ». E' il più grande cantante che il jazz ha prodotto dopo Armstrong. E nulla sarebbe mutato se invece di essere figlio di una misera famiglia del « Deep South », fosse nato nei quartieri « alti » di New York. La musicalità e il genio non derivano da una società che condanna, sono un dono di natura. E Charles questo dono l'ha, e come. « Yesterday » e « Eleanor Rigby » dei Beatles, nella sua interpretazione, assumono toni e significati così drammaticamente umani e autentici da poterli considerare due capolavori di gran lunga superiori all'esecuzione che ne diedero gli autori. Eppure, anche nei momenti di autentico pathos, Ray Charles riesce a evitare la magniloquenza (che in questa musica è sempre accompagnata al convenzionalismo). Trova sempre il guizzo, la battuta per sdrammatizzare la situazione.

Pianista eccellente, è tuttavia ottimo accompagnatore di se stesso, accanto a una efficiente e ben registrata orchestra. Delizioso le quattro « vocalist » che formano il gruppo delle « Realets », responsabili e consapevoli autrici di gustosi interventi, che hanno contribuito a colorare con le tinte del « gospel » una serata già molto interessante. Circa 3500 persone hanno assistito al concerto. Poche per Ray Charles. Ma i prezzi forse erano un po' salati (5000, 3500, 1500) per uno spettacolo che aglare nell'acustica infelice del Palasport.

Franco Mondini

stasera alla Tv

CHISSÀ SE VA

❶ Dice così la sigla di Canzonissima - ❷ Rossellini « sopravvive »

Giornata di grandi appuntamenti davanti al video per i tifosi dello sport e quelli della canzone. I primi sono addirittura viziati da una serie di collegamenti diretti che vanno dal calcio al pugilato, non trascurando il ciclismo. Si incomincia nel primo pomeriggio, alle 14,25, sul Primo Canale, con la ripresa diretta, dallo stadio milanese di San Siro di **Italia-Svezia**, incontro valevole per la Coppa Europa di calcio, nella telecronaca di Nando Martellini. Al termine (ore 16,15 circa), da Como, Adriano De Zan commenterà le fasi principali del **Giro ciclistico della Lombardia**. Infine, nella tarda serata (ore 23,10), dopo il Telegiornale della notte, sempre sul Nazionale, collegamento con Genova, dove si disputa il « match » di **pugilato**, nel quale è in palio il titolo mondiale dei pesi welter, tra Bruno **Arcari**, detentore, e lo spagnolo Barrera **Corpas**, sfidante.

* *

Alle 21 debutta **Canzonissima '71**, che ci terrà compagnia ogni sabato sera, per tre mesi, fino alla fatidica serata dell'Epifania. La quindicesima edizione del torneo canoro sulla quale quasi tutto è già stato detto, è nuova senza novità e realizzata in regime di stretta economia (si fa per dire). La guida ancora la coppia Corrado-Raffaella Carrà, confermata a furor di telespettatori, con inviti di gradimento da fare arrossire quanti li hanno preceduti. In più c'è Alighiero Noschese nella sua rubrica « Cinque minuti con... », ma con taxativo divieto di fare comparire gli uomini politici, nonché i soliti balletti di contorno, ispirati, stavolta, ai segni dello Zodiaco.

I primi sei cantanti ad esibirsi (con « play-back » se lo desiderano) sono: Mino Reitano con « Apri le tue braccia e abbraccia il mondo »; Nada con « Fu lì che tornai »; Ombretta Colli con « La prima ammore »; Michele con « Susan dei marinai »; Donatello con « Malattia d'amore » e Rita Pavone con « La suggestione ».

Alle 23 puntuale la trasmissione prenderanno parte quest'anno 36 cantanti (18 uomini e 18 donne) che in finale rimarranno otto (quattro più quattro). Come nella precedente edizione il direttore d'orchestra sarà Franco Pisano; mentre il regista Eros Macchi ha preso il posto di Romolo Siena. La canzone-sigla della Carrà s'intitola « Chissà se va ».

* *

Senza novità e senza emozioni i programmi serali del Secondo, aperti, alle 21,15 da un altro telefilm didascalico del ciclo **La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza** di Roberto Rossellini.

Completa le trasmissioni (ore 22,15) il telefilm **L'altra parte** del ciclo sperimentale « Autori nuovi ».

d. g.

per voi giovani

« L'unica cosa che hai fatto è stato ieri / e da quando sei andato sei solo un altro giorno »: ecco a cosa due versi tratti dalla canzone « Come dormi? » inclusa nell'ultimo album a 33 giri di John Lennon. A Londra, dove il disco è stato presentato ieri, si è subito ravvisato nelle parole di « Come dormi? » pesanti allusioni all'ex collega Paul McCartney. Infatti, ad ogni verso è citato il titolo di canzoni composte da McCartney durante il sodalizio con Lennon. La guerra tra i « Beatles » continua

IL «33» DELLA SETTIMANA

1) **TARKUS** (Emerson Lake Palmer)
2) **FIREBALL** (Deep Purple)
3) **COLOSSEUM LIVE** (Colosseum)
4) **WHO'S NEXT** (The Who)
5) **COLLAGE** (Le Orme)

da MASCHIO, p. Castello 51

QUESTO E' UN UOMO

CHE HA SAPUTO "PROGRAMMARE" IL SUO FUTURO

Nigro Roberto
Programmatore
presso
Toro Assicurazioni

assicuratevi anche voi un posto di prim'ordine nella società diventate PROGRAMMATORI ANALISTI OPERATORI PERFORATRICI

in corsi diurni, preserali, serali!
esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici! centro m.d.s. per la registrazione su nastro! elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi. I docenti sono altamente qualificati e provengono da quadri specialistici ad alto livello delle migliori aziende cittadine.
A fine corso i nostri studenti sono presentati per l'assunzione nelle più importanti aziende della città dal nostro ufficio pubbliche relazioni

• Richiedete il programma dettagliato dei corsi, che è del tutto gratuito, alle segreterie delle sedi:

TORINO - P.zza Vittorio 13
Tel. 88.99.68 - 88.98.70
IVREA - V. S. Gaudenzio 3
Tel. 46.727

Istituto Maria Vittoria
...primi nella vita

oggi sul video

primo canale

16,15 Giro ciclistico della Lombardia
17 — Per i più piccini
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?)
18,40 Sapere (Il blues)
19,10 Sette giorni al Parlamento
19,35 Tempo dello spirito
19,50 Sport - Cronache del lavoro
20,30 Telegiornale della sera
21 — Canzonissima '71
22,45 Telegiornale della notte
23,10 Incontro di pugilato Arcari-Barrera Corpas

secondo canale

19,15 Tribuna regionale (per la zona della Valle d'Aosta)
21 — Telegiornale
21,15 La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (5ª punt.)
22,15 Programmi sperimentali (L'altra parte)
23,15 Sette giorni al Parlamento

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: Cartoni animati; 12,55: Canzonissima il giorno dopo; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Sanremo (motociclismo); 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Domenica Insieme; 19: Telegiornale; 19,10: Cronaca registrata di una partita di calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Tre donne (L'automobile); 22,20: La domenica sportiva; 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sesto dispenn d'oro; 21: Telegiornale; 21,15: Napoli ieri e oggi; 22,15: Prossimamente; 22,25: Giulio a Praga (Lady Macbeth)

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 13; 17; 20; 23
7,30 Galleria del melodramma
8,10 Smash - Dischi a colpo sicuro
8,15 La corrida
8,40 Canzoni allo stadio
8,45 Italia-Svezia di calcio
10,30 Recital
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran Varietà
18,30 I racconti
19,15 Cronache del Mezzogiorno
19 — Dietro le quinte
19,30 Musica-Cinema
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Musica competente
21 — Hit Parade de la chanson
21,20 Jazz concerto - Trio Earl Hines
22,05 Dicono di lui
22,10 Compositori italiani contemporanei
23 — Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30; 24
17,35 Radio 2 minuti
17,50 Cori da tutto il mondo
18,10 Trasmissioni regionali
18,40 Musica con Raffaella Carrà
19 — Su di giri
19,30 Trasmissioni regionali
19 — Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Supersonic di gulì
19,30 Bollettino del mare
19,40 Alto gradimento
20,40 Cantanti: Gino della Lombardia
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Fuori programma
18,14 Long-playing
18,45 Scherzo musicale
19,05 A tutte le radioline in ascolto
20,10 Un disco e la sua musica
21 — Canzonissima '71
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 20,30
12,15 Presenza religiosa nella musica
12,40 Dobbing - Nutrizione e sviluppo del vitello
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico, direttore Bonynge
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le costumi degli altri
17,19 Musica di Fauré
17,35 Musica fuori schema
18,15 Citte alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Concerto sinfonico, direttore Zdenekmacal
22,30 Orsa minore

Teatro ERBA
« Mi, chiel e 'l merla »
con
LUISELLA GUIDETTI
PAULIN
TINO ZERBINI
OGGI ore 21,15
DOMANI ore 15,30 - 21,15
ULTIME 3 REPLICHE

Teatro ALCIONE
CRAZY STRIP and SCANDAL
« Les Plaisirs de l'Amour »

MINI CABARET
C. U. Sovietico 355 - 613.660
Spettacolo di cabaret con
RENZO GALLO
(nel suo nuovo repertorio)
BEPPE 'D MUNCALE'
OSCAR e ANNA (OSANNA)
Orch. Riccardo Ducci
Ristorante tipico piemontese

danze **arlecchino**
Ore 21 commedia musicale di
Remo Germani
danze **castellino**
Ore 21 spettacolo di
Gildo Fattori
Domenica alle danze

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera per voi giovani
I Delirium
Cavalieri 1500 - Dame 1000
Telefono 0172 - 71.280

SWING JAZZ CLUB
Ore 21,30
ULTIMA SERA di
Joe Venuti
Quartetto Swing Torino
Ri-orario soci ore 1-3

KILT
Ore 21
EQUIPAGGIO
MAY FLOWERS
Domenica 17
THE TRIP

gipsy
COLLEGNO - C. Savoia 21
GLI UNO MUNDO

FARO
Ore 16 I MILLEPIEDI
Ore 21 THE GEORGE'S

Le Perroquet
GINO CORCELLI
dalla RAI - TV
Orch. William Thomas Group

JOLLY CLUB (c. Cameraia 23)
« TEATRINO ANNI 30 »
PINO MASCOLO

Pecetto Valle Po (CN)
al FORTINO
Serata prolungata
Marisa Sannia

Top Success from the world
RUB
Piazza S. Torino 197, 0121-4113

L'Altro Mondo
ALBA
Questa sera
I RICCHI e POVERI
Dame 700
Cav. 1000

Oggi al
Centrale d'Essai
Una scottante ed attuale indagine sull'America dei giorni nostri

Successo al Cinema
TORINO
Pubblico e critica entusiasti:
E' UN BELLISSIMO FILM!
TERENCE STAMP
FLORINDA BOLKAN

EASTMANCOLOR

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA 9 OTTOBRE ORE 21,15
PRIMA NAZIONALE
GARINEI E GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
nella commedia di
RON CLARK - SAM BOBRICK e JEAN CAU
POVERA ITALIA
Versione italiana di IAIA FIASTRI
Scena di Giulio Coltellacci con
ELSA VAZZOLER
UGO MARIA MOROSI
PAOLO COCIANI
e con
GIANNA SERRA
Regia di Garinei e Giovannini
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
PRENOTAZIONI TELEF. 535.440

PRIMA VISIONE ASSOLUTA
al cinema
Ariston
Un vero exploit!!!
con il più sensazionale supergiallo dell'anno

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30

al VITTORIA
JOHN PHILLIP LAW ne

al NAZIONALE
I DIAVOLI
VERSIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - ult. 24
Per aderire alle pressanti richieste pervenute OGGI:
SPETTACOLO STRAORDINARIO ALLE ORE 24

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie. Tel. 346.176 - 346.177 - TORINO

OGGI al METROPOL
Gli angeli dell'inferno
LE MOTO: *il simbolo della loro violenza*
LE DONNE: *le loro «sdraie»*
LA VIOLENZA: *il loro modo di vivere*

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ANTICO E MODERNO

Accoppiamento indovinato, difficile da realizzare. I muri, i pavimenti si possono dipingere, tappezzare, rivestire, rimane sempre il problema insormontabile di porte e finestre. Lavorazione difficile, con lunga consegna. A chi affidarla? Giacomelli, che fabbrica porte e finestre da oltre 50 anni, ha iniziato proprio in questi giorni, un tipo di vendita diretta con consegna immediata per progettisti, impresari, capimastro e privati che abbiano queste necessità. Porte e finestre a volontà con consegna immediata alla Filiale Giacomelli di Torino, via Belfiore 134 Telefono 74.05.08.

Giacomelli

I.V.A.

Abbiamo seguito la riforma tributaria francese sin dagli studi preparatori ed abbiamo collaborato con professionisti, commercianti ed imprenditori per risolvere i loro problemi sin dal 1954.

La stessa cosa abbiamo ripetuto in Italia con la collaborazione qualificata della Società Helios, ed ora siamo a disposizione di quanti professionisti, commercianti, imprenditori dalla data di applicazione del nuovo sistema fiscale dovranno rivoluzionare il loro modo di operare.

CCMC
C.so Vittorio Emanuele 75/F Tel. 532.908
Torino 552.908

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: via Cesare d'Azeglio 17

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.958

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTI MORRA: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, tel. 851.025

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 556.820
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 653.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 12, telefono 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cavour 28 telefoni 552.558 - 552.559
Filiale via Cavour 3, telefono 554.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.958

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maccalle 35
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 9
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40-41
GENOVA	Via S. Vermazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 38
BOLOGNA	Via Ugonio 12/2
FIRENZE	Viale Giulio Italia 47
PADOVA	Via G. Angiorani 1
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Ponte 30
TRENTO	Piazza Lodron 9
NAPOLI	Galleria Umberto I 21
TRIESTE	Corso Italia 11

ottengono presso tutti i concessionari della Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. Coloro che intendono ordinare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: **Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrispondente alle tariffe per contanti in vigore. Ogni cambio del contenuto del numero di righe richiesto per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte può altresì comportare un conguaglio. L'inserzione nel testo di avvisi aventi caratteristiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse viene corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni enunciato, stampata in maiuscoli, vien è attribuito speciale valore e viene di norma per più di 20 22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 200 la riga. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domanda di impiego» lire 120 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci su quattro lire 700 la riga. Supplementi a data fissa (pubblicati nel foglio stesso in un dato supplemento): lire 200 la riga. Annunci urgenti a data fissa compiendi in seconda: lire 1000 la riga. Annunci con fotito, il cliché lire 3500. I due filetti di abbellimento lire 3500. Annullo numero evidenziatore lire 1500 la riga; 4 due filetti di grassetto lire 3500. Colori che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono intervenire il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Aziende Pubblicitarie Riunite s.... (0100 Torino», in tal caso all'importo dell'annuncio andranno aggiunte il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. Le **Aziende Pubblicitarie Riunite**, in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, sono responsabile a volti gli effetti amministrativi della corrispondenza indirizzata alle cassette, fino a quando il mittente non avrà ritirato le lettere o ne avrà richiesto la consegna a domicilio. Le inserzioni sugli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, telegrammi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ai destinatari a domicilio.

Per una comoda scelta rivolgersi con fiducia all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le filiali e dipendenze di questi Istituti di credito in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO ferro a T 55, 60, 80 puntello 12, 16, 20, lamiere ondulate, cicloncino per lattoniere serramenti materiale occasione. Via Servais 15. Argano. Telefono 740.349.
ACQUISTASI usati ma con buona resa 40 metri puntelli ferro zavole, attrezzatura acetile ossiacetilene. Tel. 793.113.
CARRELLI 50, 20, 15, 10 quintali. Diesel ed elettrici vendesi. Tel. 042.150.
ROTAPRINT modello 9/71 quasi nuova vendesi occasione. Tel. 755.432.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore esegue lavori di tinteggiatura e tappezzerie lavabile per camere 20 mila compreso tappezzeria 29 mila. Tel. 623.243.
CALZAIE fruttaioni generatori visite Telefonare 590.653.
CHIODERIE disponibili ogni libere ese guai chiodi. Tel. 534.247 Torino.
DECORATORE pluriennale specializzato in tinteggi alloggi 25 mila camera lavabile, lavorazione tappezzerie accuratezza. Telefonare 611.15.
ELETTRICISTI pronto uso, eseguono lavori urgenti ed esecuzione qualsiasi tipo di impianto. Tel. 555.562.
IMPRESA nelle consegne costruzioni manutenzioni ammodernamenti serramenti controsoffittature preventivi gratis. Telefonare 279.029.
IMPRESA ricerca baluardo specialisti carpentieri modellisti attrezzi di ogni genere macchina utensile. Tel. 830.303.
OFFICINA attrezzi lavori di serra di valdonna elettriche, cesoiatrice, fornitura, riparazione con sconto. Tel. 674.813.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI ridotti ti a tutti dipendenti commercianti artigiani, medici in alloggi Piemonte Liguria e Lombardia, richiesta massimo 10 milioni, spesa unico 2%. Scrivere a: capitalia via Sacchi 38. Tel. 394.700.
A.A.A.A.A. FINANZIARIO aiuto artigiani, commercianti, artigiani, dipendenti, professionisti. Sconto cambiali i pensionati danno garanzia anche 2° grado. Colloqui riservatezza.
FINCOTEX - FINANZIA SUBITO corso Francia 13 tramite via Principi d'Acaia. Tel. 760.305 - 579.826.
A. AFFIDATEVI vostri problemi economici presto senza garanzie immediati a tutti. Niente spese.
IPAT
Via Garibaldi 39. Tel. 518.280 534.542
ABBISOGNANDO
urgentemente cinquecento prestiti operai, impiegati, artigiani, commercianti, Uni-Domus, via XX Settembre 31. Telefonare 535.067 - 532.423.
AFFARE causa ritiro commercio vendesi macchina facilitazioni. Tel. 940.540.
AFFARE causa partenza cedo proficua gerenza immobiliare completo ufficio tutti eventuali comunicazione. Telefonare 510.424.
AFFARONE cedo negozio abbigliamento signore ampie vetrine zona grande passaggio. Tel. 857.864.
AFFARONE impresa carta assorbente vendesi. Tel. 514.905.
AFFIDATE vendita negozi azienda commerciali industriali. Fassino, Moncalieri via Cristina 12/F. Tel. 694.186 - 694.670.
AFFITTASI signorile ufficio nuovissimo via Tel. 644.220.
ALASSIO centro eccezionale (final Arenzano, 20 camere, ottima attrezzatura. Telefonare 42.057.
ALBERGO centralissimo, moderno, 80 posti pasto, telefoni, 26 camere, servizi, reddito 12 milioni, vendesi causa trasferimento proprietà finanziamento facilitazioni persone preferibile, visita previo Galleria via Nazioni 26. Tel. 518.687.
ALBERGO splendida posizione sul mare, 40 camere ascensore, libero subito affittasi impresa. Scrivere: APR, Marinella 10, Imperia.
ALI'S
mobili usati nuovi senza cambiali. Piazza Adriano 13 (semaforo). Telefonare 733.052.
ATTENZIONE affittasi grandissimi locali proprio centro adatti. Tel. 624.810.
AUTORIMESSA vendesi favorevole ufficio reddito garantito 9 milioni. Telefonare 511.802.
AUTORIMESSA centrale salone unico 50mq più soppalco mobile lavoppio mobile stravagante pillolino vendesi subito, Telefonare 511.802.
AVIGLIANA statale corso Torino 120 cedesi distribuzione bar tavernetta locali tel. 93 con 5 camere garage posteggio. Affare.
AZIENDA avviamento notarile vendesi stabilimento moderna immobile completo macchinari ed attrezzi. 35 impiegati. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 0032 — 10100 Torino».
BAR LETTERE cedesi superattrezzato vendesi urgentemente. Tel. 697.431.
CALZOLERIA e articoli sportivi in buona via Monza 4 persone negozio cedesi per motivi familiari. Tel. 882.882 (ore ufficio) 3 grandi vetrine a magazzino. 127. 2700.
CASALINGHI pacchetti misti locarno bianco pulitissimi vendesi a milioni più ricambio sconto cedesi alloggi relativo arredo. Tel. 779.012.
CEDESI specialità di confezioni, articoli sportivi, abbigliamento, altre vendite. Telefonare 273.829.
CEDESI esclusivamente corrispondenza commerciale. Tel. 644.144, ore pasti.
CEDESI lattoria causa trasferimento, prezzo solo mille mensile 700 mila mensile. Tel. 768.916.
CEDESI negozio confezione camiceria, maglieria, via Bra 8/2, 24-10, ben avviato vicinanza 28.
CEDESI bar ristorante ben avviato zona nuova vendesi direttamente. Tel. 281.466.
CEDESI piccolo negozio abbigliamento per uomo immobilità settimana e agenzia pratiche per auto garanzia. Telefonare 556.167.
CEDESI per cessazione gerenza calorifero centrale, ascensore, ottime condizioni. Telefonare 832.175.
CEDESI pasticceria zona S. Rita causa malattia unici valevole blocco fitto e utili 100 mila Tel. 760.953.
CEDIAMO bar ristorante albergo completissimi moderni avviatissimi quasi clienti, attrezzati, facilitazioni. Telefonare 541.360.
CEDO piccolo autovelox automatico avviamento decennale ottimo posizione. Telefonare 215.902 ore ufficio.
CEDO causa trasferimento numerico apparecchiature fonovisivi volendo pure alloggio anni mutuo. Tel. 816.319.
CERCASI persone agguerrite e vedersi. Telefonare 297.270.
DENTISTA attrezzatissimo gratuitamente proprio appartamento consegna e affitta avviato studio corso e provincia anche disposto collaborare installazione nuovo proprio studio. Scrivere: Aziende Pubblicitarie Riunite 0038 — 10100 Torino.
DI SALVATORE corso Turati 10, cede in provincia Torino, albergo ristorante attrezzatissimo, anni locali, elevato incasso documentabile.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede in provincia Torino, bar ristorante, attrezzatissimo, ottimo incasso, adatto anche coniuge casalinga.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, alto reddito, facile conduzione. Pagamenti dilazionati.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, redditizia. Sola Santa Rita. Vera affare.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale, poco impegno, lunghe dilazioni di pagamento.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede esercizio commerciale moderno fabbricato di sole pochissime, affittasi.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede moderno ristorante, attrezzatissimo, ottimo incasso, lavoro assicurato.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede modernissima tabaccheria, ottima posizione, ottimo incasso, lavoro assicurato.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede modernissima tabaccheria, ottima posizione, ottimo incasso, lavoro assicurato.
DI SALVATORE, corso Turati 10, cede edicola giornali

dove andiamo questa sera

Cinzia e Sandro, che si esibiscono allo Shaker, andranno a Teheran per cantare ai «festeggiamenti imperiali»

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI questa sera ore 21,15 di Vittorio Alfieri, con Gino Bramieri, Elsa Vazzoler, Ugo Bologna, Mario Valdemarin, Ettore Conti, Lucia Ramacciotti, Gianni Agus, Ugo Cardea, Ettore Geri, Ugo Sasso, Ugo Ceseri

notizie dello sport

STAMPA SERA
Sabato 9 - Domenica 10 Ottobre 1971

NAZIONALE

Partita d'assalto a S. Siro (ore 14,30): deve conquistare i due punti che ancora le mancano per andare avanti in "Coppa Europa„ per Nazioni

C'è Rivera che piace alle mamme

Italia e Svezia si affrontano per la terza volta nel giro di quattordici mesi. Giugno 1970 a Toluca per i campionati del mondo, giugno 1971 a Stoccolma per la partita d'andata del campionato d'Europa. Ora la partita di ritorno del terzo confronto. Sono i momenti che decidono, anche se la qualificazione degli azzurri ai quarti di finale appare quasi scontata. Vincendo, con ogni probabilità, si assicurerebbero la tranquillità matematica e il prossimo impegno con l'Austria, il 20 novembre a Roma, sembrerebbe a partita archiviabile.

Questo è il traguardo. Al di là del risultato tuttavia ancora una volta i nostri undici di San Siro e i trentacinque milioni di telespettatori chiedono il gioco. Valcareggi rinnova la staffetta dei centrocampisti e lancia decisamente il tandem Rivera-Benetti che verrà impiegato, salvo contrordini o «richieste» del pubblico, per tutta la partita. Escono De Sisti e Corso, in silenzio tuttavia come se fossero ai dover accettare una cosa giusta.

Per la felicità delle mamme, l'Italia ritorna nelle mani del vero eroe messicano, Gianni Rivera. Gli svedesi non sembrano in grado di opporre una calda resistenza. I più forti della squadra scandinava sono indisponibili, come il famoso Kindvall, e così il più rappresentativo rimane Tom Nordahl, figlio dell'indimenticabile Gunnar. L'insicurezza dei nostri avversari viene confermata dal fatto che è stato chiesto persino al quasi quarantenne Hamrin di giocare. Kurt per dignità non ha accettato e a questo punto ci chiediamo come sia possibile non battere i vichinghi anche se in Italia finora non li abbiamo mai battuti.

BONINSEGNA E RIVA FUOCO SUGLI SVEDESI

Boninsegna, un «feroce Saladino» in azzurro

Un sabato sportivo alla Tv

ITALIA	SVEZIA
1 Zoff	1 Hellstroem
2 Burgnich	2 Hult
3 Facchetti	3 Kristensson
4 Bertini	4 Norqvist
5 Rosato	5 Grip
6 Cera	6 Nordahl
7 Mazzola	7 Larsson
8 Benetti	8 Grahn
9 Boninsegna	16 Danielsson
10 Rivera	15 Olsberg
11 Riva	10 Sandberg

ARBITRO: Machin (Francia).

IN PANCHINA per l'Italia: Albertosi (12), Spinosi (13), De Sisti (14), Corso (15), Prati (16).

IN PANCHINA per la Svezia: S. Larsson (12, portiere), Cronqvist (13), Nilsson (14), Brzakoupil (11).

SAN SIRO — La televisione trasmette il collegamento in diretta a partire dalle ore 14,25 sul primo programma. Telecronista Nando Martellini. Anche per la radio è previsto il collegamento in diretta (ore 14,25), sul programma nazionale.

LOMBARDIA — La telecronaca delle fasi finali del Giro di Lombardia verrà trasmessa da Como sul programma nazionale subito dopo la conclusione della partita Italia-Svezia, alle ore 16,15 circa. Telecronista Adriano De Zan. La radio segue invece soltanto la conclusione della gara con un collegamento sul secondo programma.

GENOVA — Nessun collegamento è previsto per l'esibizione di Clay. Il match Arcari-Barrera Corpas verrà invece trasmesso (con esclusione di Genova e zone limitrofe, parte della Liguria, basso Piemonte e Lombardia, e zona occidentale dell'Emilia) alle 23,10 sul «nazionale».

dal nostro inviato

Appiano Gentile, sabato sera.

«Se una "punta" non segna, il valore della sua prestazione diminuisce del cinquanta per cento, ma io non vado mai in campo con il chiodo fisso di fare gol a tutti i costi». Così parla Boninsegna a poche ore dal confronto con la Svezia. Due settimane fa, a Marassi, con il Messico, «Bonimba» aveva segnato i due gol della vittoria azzurra: ci terrebbe a ripetersi oggi a San Siro, dove si presenta per la prima volta in maglia azzurra di fronte al suo pubblico. Però non lo dice apertamente, forse teme di essere scambiato per un egoista. In realtà, come tutti i goleador, un po' egoista lo è.

Quando un attaccante si sente bene fisicamente — ammette il cannoniere dell'Inter — cerca solo il gol, però deve anche ragionare. Talvolta mi capita di tentare l'"a fondo" conclusivo dieci volte in novanta minuti e di andare a bersaglio due volte. Se fosse sempre così, ci metterei la firma. Però mi succede anche di non segnare. L'importante è intuire, in una frazione di secondo, se si deve "andare dentro" con buone possibilità di far gol o se è meglio passare il pallone al compagno che è in condizioni di battere in rete con sicurezza. Questo è un problema che esisterà sempre».

«Lei è tornato a giocare accanto a Riva. Che differenza c'è tra il Riva dei campionati mondiali in Messico e il Riva di oggi?».

«Il suo gioco è immutato, e non cambierà. A Marassi rientrava dopo un anno di assenza, ed era forse un po' emozionato. Adesso ha ritrovato fiducia e sicurezza, e fisicamente non risente più dell'infortunio subito a Vienna. Entrambi ci storziamo di collaborare. Per me è già una grossa soddisfazione aver raggiunto certi livelli, se si pensa che prima del "mondiali" non ero neppure nell'elenco dei convocati per il Messico e, dopo i mondiali stessi, ero considerato una riserva».

«Parliamo della Svezia: la considera un incontro facile?».

«Contro gli svedesi, nelle due partite che ho già disputato, cioè quella vinta a Toluca e quella pareggiata a Stoccolma, non ho mai segnato. In campo internazionale nessuno fa regali. Non credo che gli svedesi siano dei mezzi giocatori. I gialloblù dovranno sfruttare la ultima possibilità per sperare in una qualificazione. Non vado mai in campo sicuro di vincere. Sarà una partita combattuta».

«Il cambio di mezze all'operato da Valcareggi creerà qualche difficoltà a voi attaccanti?».

«A certi livelli un giocatore vale l'altro. E' chiaro che io, nell'Inter, con Corso e Mazzola sono molto affiatato, ma in Nazionale si riesce sempre a trovare l'intesa».

Anche Riva, come il suo «gemello» Boninsegna, prevede una gara impegnativa. Mazzola, invece, pronostica l'Italia sicura vincitrice. Valcareggi, come sempre, è cauto: «La Svezia è della forza dell'Austria. Se giocherà come a Vienna, cioè chiusa, applicando una manovra elaborata a centrocampo, dovremmo aggirarla sull'esterno, giocando sulle ali, per arrivare al gol. Questo non significa che le azioni dovranno convergere tutte su Mazzola. Sulle fasce laterali potranno inserirsi a turno anche i terzini. Noi puntiamo logicamente ad un successo per poterci qualificare matematicamente ai «quarti» di finale di Coppa Europa. Sono fiducioso. Penso che l'incontro di Benetti e Rivera a centrocampo costituisca una soluzione valida. La risposta l'avremo tra poche ore».

La gara odierna rappresenta un grosso rilancio per Benetti. L'ex juventino è caricatissimo e farà di tutto per non deludere. Se Benetti e Rivera convinceranno è possibile che questa coppia diventi stabile anche in proiezione dei mondiali del 1974. Rivera è perplesso non tanto sulla validità sua e di Benetti, quanto sul criterio con cui si fa la Nazionale. Dice: «Innanzitutto noi centrocampisti siamo solitamente i più bersagliati se sbagliamo, poi ogni partita fa storia a sé. Se oggi andiamo bene possiamo sperare di essere confermati a Roma con gli austriaci, ma se la prossima volta il nostro rendimento non sarà altrettanto soddisfacente, la situazione cambierà. Si vive un po' alla giornata, e per arrivare ai mondiali ci vogliono ancora tre anni».

Corso sarà riserva. E' convinto di non scendere in campo nemmeno nella ripresa, anche se corre voce che Valcareggi, ritenendolo opportuno, possa dargli modo di esibirsi di fronte al suo pubblico, almeno per un quarto d'ora.

Bruno Bernardi

La staffetta dei Nordahl

Ieri il padre oggi il figlio

MILANO, sabato sera.

Le ultime ore di attesa alla partita contro l'Italia sono passate molto in fretta per i 16 giocatori che costituiscono la rosa dei titani della nazionale di Svezia. Tom Nordahl e i suoi compagni hanno completato la giornata molto più tardi del solito. Si sono svegliati poco dopo le 9 e alle 11 hanno consumato una abbondantissima colazione all'inglese. Un'ora dopo hanno lasciato il ritiro di Bergamo e mentre i pullman messi loro a disposizione dalla Federcalcio li conducevano velocemente lungo l'autostrada per Milano, hanno ascoltato le ultime raccomandazioni tattiche del selezionatore tecnico Georg Eriksson.

Le parole di Eriksson non sono state né lunghe né complicate. Le marcature? «Sui svedesi, ci dicevo il tecnico ogni lo dai giorni scorsi, non vedo la necessità di arrovellarci il cervello con tanto anticipo per studiare le marcature dirette. Andiamo in campo e vediamo a vedere. Le marcature nascono spontaneamente lì, sul campo di gioco. Ogni giocatore sa che deve controllare una certa zona e quindi marca l'avversario che transita più spesso da quella zona. Del resto, a San Siro, a noi non servirà marcare stretto e difendere. Dobbiamo cercare di vincere e per questo non saremo noi a marcare gli italiani ma saranno gli italiani a marcare gli svedesi».

Sul pullman, dunque, Eriksson ha ripetuto poche e semplici parole ai suoi uomini: «Ricordatevi che tutta la Svezia ci osserverà attraverso la televisione. Datevi dentro senza risparmio di energie e ricordatevi di partire sempre da lontano per tenere bene in pugno le sorti del gioco a metà campo». Poi ha lasciato che i giocatori si godessero il paesaggio singolarmente dolce di questo pur livido fine ottobre lombardo.

Non tutti i vichinghi, naturalmente, hanno apprezzato in pari misura le fasi salienti del paesaggio. Alcuni di essi forse, presi com'erano dalla smania di arrivare a San Siro e di smentire le pessimistiche previsioni del loro stesso tecnico, non hanno neppure sentito il profilo delle proprie ardite che si allontanavano, il verde dei prati chiazzato qua e là da orribili fabbriche con le ciminiere che spulano «smog», la profonda vallata nella quale scorre l'Adda. Uno però ha visto sicuramente tutto e guardandosi attorno ha rivissuto come in un sogno gli anni più belli della sua giovinezza, Tom Nordahl. Per Tom la trasferta in Italia è stata quasi una vacanza nei luoghi in cui papà Nordahl in conduceva quando, con Liedholm e Gren rendeva celebre ovunque il nome del Milan. Adesso, lasciando in Svezia, avrà qualcosa di più da raccontare sul nostro paese, e lo racconterà non solo agli amici ma anche a papà Gunnar, che proprio fra dieci giorni compirà 50 anni e verrà festeggiato come un mito, cosa di ieri l'altro, dagli amici svedesi e dai molti, affettuosi e lodimentirati amici italiani.

David Messina

FERLAINO lascia perché contestato dai giocatori

Dimissioni di Ferlaino dalla presidenza del Napoli. Dopo la riunione di Consiglio, la notizia si è sparsa nella città, suscitando una vasta impressione. Dopo il lungo periodo della «dittatura» Lauro, nessun presidente del Napoli aveva raggiunto tanta popolarità, ricostituendo il mercato del «Gallia», creando intorno alla squadra un clima d'entusiasmo — non sempre giustificato dai risultati — come il vulcanico Ferlaino.

Non è la prima volta che Ferlaino «lascia» per poi tornare sulle sue decisioni, ma stavolta la cosa sembra più seria. Ci sono gli impegni di lavoro — il presidente pare abbia intenzione di trasferirsi in Australia — ma soprattutto esiste la delicata e pesante situazione finanziaria della Società, con i giocatori che contestano fieramente per i premi che non hanno ancora ricevuto.

Ferlaino ha detto di «essere aperto a qualsiasi successione». «Chiunque abbia le qualità per sostituirmi — ha aggiunto — venga da me. Io sono disposto al colloquio, sempre però che il tutto abbia quella impronta di serietà che un grande club merita».

Riferendosi alla crisi economica delle società calcistiche, Ferlaino ha osservato che «la crisi ci sarà sempre perché i giocatori non saranno remunerati sugli incassi».

«I giocatori — ha aggiunto Ferlaino — costano troppo. Tuttavia è inevitabile. Nella scorsa stagione abbiamo versato circa ottocento milioni fra tecnici e giocatori».

L'assemblea dei soci è stata convocata per il 27 e 28 ottobre, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Domani a Vaxjo arduo impegno per gli "azzurrini„

Under stile Juventus

(ma Sala e Pulici sono uomini indispensabili)

dal nostro inviato

VAXJO, sabato sera.

Domani i giovani calciatori azzurri possono compiere un nuovo balzo verso la conquista del campionato d'Europa anche nel settore «Under 23». Com'è noto, per quanto riguarda la Nazionale A, il campionato lo abbiamo già e possediamo le carte in regola per riconquistarlo. Gli «Under 23» sembrano in grado di battere la concorrenza svedese, a dispetto del doppio successo ottenuto dai gialloblù di Gustavsson contro l'Austria via a Borlange che a Jonshoping.

Agli azzurri mancano molti fuoriclasse della vecchia formazione. Spinosi e Anastasi sono passati, o ritornati, nella Nazionale maggiore. Capello è indisponibile e così pure lo sono Pellegrini, Riccomini, Esposito, Cuccureddu, Pecile, Improta, Morini, Infatti i tecnici non hanno avuto modo di convocare Turone giocatore il Genoa e impegnato nel campionato di serie B e questo non è stato sospeso. Nei tecnici suddetti si nota nello stesso tempo il rimpianto per gli assi ormai ceduti alla Nazionale maggiore e l'orgoglio perché la «Under 23» ha tenuto fede ai suo programma: è il serbatoio della massima rappresentativa, nella quale rivers elementi già collaudati e abituati alle difficoltà internazionali. Bearzot e Vycpalek ricorrono con soddisfazione la squadra degli Anastasi e sanno già che presto dovranno fare a meno di Bet o Bettega. E' la legge delle «Under 23» e delle altre giovanili. Per ora, senza vendere la pelle della Svezia prima di averla scuoiata, speriamo comunque in un buon risultato, confortati anche dalla prestanza fisica dei loro atleti.

E' passato il periodo in cui i calciatori italiani per definizione erano lenti, volonterosi e giocosi. Calano dei capelli a parte, ora la «Under 23» conta gli undici alti centimetri di media di 1,80 (Morini, Bellugi, Bet, Santarini, Cuccureddu, Bettega, Galdiolo e Magherini) e quasi altrettanti atleti che vanno da 1,75 in su (Vecchi, Saladini, Marchetti, Sala, Pulici, Scala, Boldi). Il più piccolo è forse Rampanti (1,67), che è di poco inferiore a Causio (1,73). Le nuove leve del nostro football si notano anche per le pressioni, e questa, contro gli spilungoni svedesi, avrà il suo peso.

La nostra squadra inoltre scende in campo con uno spirito nuovo. Si schiererà secondo la tradizionale formula difensivistica con stopper e libero, ma la sua mentalità la porterà verso il gol più che alla difesa. Bettega e Pulici sono punte autentiche, Causio e Sala si interessano maggiormente ad appoggiare l'attacco che non a compiti di retroguardia, ed anche i centrocampisti puri, Marchetti e Cuccureddu, non disdegnano le puntatine offensive. Più nella cautela d'una difficile partita in trasferta, la «Under 23» punterà del gol. Deve cercare solamente di non strafare. Meglio continuare sbagliare azzardando con coraggio che non tentare un recesso di passo. E' proprio in questo coraggio che speriamo domani i tifosi della Nazionale dell'avvenire.

Pulici in granata e in azzurro. Gli si ripete ancora una volta la solita domanda: perché rende di più in Nazionale che nel Torino? Potrebbe rispondere semplicemente: «Perché tra tanti assi ormai affermati sento meno sulle mie spalle il peso delle responsabilità». Nel Torino gioi se sbaglio, tutti mi criticano e mi fischiano. Nella "Under" sono uno dei tanti e godo d'una certa indulgenza da parte dei compagni di squadra e degli osservatori».

Un ragazzo intelligente, Pulici, però, aggiunge altri motivi, a proposito del suo diverso rendimento: «In questa squadra che attacca secondo lo stile della Juventus — afferma il centravanti — dopo una perfetta coordinazione con Bettega. Quando l'ala sinistra si sposta verso il centro dell'area, creando spazi vuoti, posso inserirmi prontamente in essi e sfruttarli». Pulici insomma gioca alla Anastasi e si trova benissimo. Per la Nazionale tutto va bene e spera di sfruttare lo stesso stadio anche nel derby. Il campionato è lontano, ma l'attaccante del Torino non dimentica che presto i suoi amici di Vaxjo saranno i nemici della partita straclttadina.

Marchetti è alle prese con il suo esordio per un'intera gara nella «Under 23». Ha già provato per dieci minuti la soddisfazione della maglia azzurra, ma c'è trattato del periodo finale dell'incontro di Varese, allorché l'Italia vinceva già 2 a 1 contro l'Austria. Domani sarà titolare fisso, sia pure con nuovi compiti. «Non le dà fastidio cambiare ancora una volta ruolo? Nella Juventus ora è terzino, qui centrocampista con compiti di regia».

«Per me l'importante è giocare. Ho fatto molti sacrifici per affermarmi, e anche i primi due mesi della Juventus, quando non stavo bene, ero appena reduce dal servizio militare e sono rimasto quasi alimentato, mi sono apparsi molto duri. Poi sotto s'è aggiustato, e devo ringraziare Boniperti, il quale mi ha incoraggiato quando neppure mi conosceva di persona. Ora sono a posto. Ripeto, sto bene: in sistemata mia madre e mio padre che è pensionato, il mio fratello più giovane, che ha trovato un lavoro in banca. Per quanto mi riguarda sono titolare nella Juventus. Non chiedo che di continuare così».

Le squadre ITALIA: Bordon; Saladini, Bellugi, Marchetti, Bet, Santarini; Sala, Causio, Pulici, Cuccureddu, Bettega; 12 Vecchi; 13 Galdiolo; 14 Scala; 15 Rampanti; 16 Villa.

SVEZIA: Lipping; Nordenberg, Roland Andersson; Tappes; Berzen, Lindereth, Ray Andersson, Helbert; Karlsson; Ekstroem; Friedriks. Partiere di riserva n. 12, Alicky. A disposizione Bjoren Andersson e Matsson.

Arbitro: Petersen (Danimarca).

Inizio: domani ore 13,30.

Paolo Bertoldi

Bettega, uomo-gol della formazione azzurra in Svezia

gratis per voi
GOAL
con Philips
il campione del mondo dei rasoi elettrici
90 SUPER
Richiedete in omaggio presso i Rivenditori Philips la nuova interessante Agenda calcio 1972.
Tutte le formazioni delle squadre.
Curiosità sul Campionato e sulla Nazionale.
Concessionaria esclusiva per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA «MINERVA - LEONARDO DA VINCI»
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 - telefono 832.503-872.347 - TORINO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
per
programmatori elettronici
consulenti del lavoro
esami universitari
(per la facoltà di Economia e Commercio ed Amministrazione Industriale)

Salvato il Giro di Lombardia

Non scioperano corrono tutti

(E il solito Merckx vuole vincere)

dal nostro inviato

MILANO, sabato sera.

Grazie ad alcune manovre «diplomatiche» nella prima mattinata, la minaccia di sciopero dei corridori italiani al Giro di Lombardia è definitivamente rientrata e la corsa ha preso regolarmente il via. Si è cercato ostinatamente un compromesso all'italiana e alla fine lo si è trovato: un rappresentante dei corridori (probabilmente Fiorenzo Magni) entrerà nella commissione che ha il compito di dare un nuovo volto alle traballanti strutture del ciclismo professionistico. Ufficialmente Rodoni non sa ancora nulla: non è stato costretto a sconfessare subito e clamorosamente il proprio operato ed era questa forse la cosa che il presidente della federazione maggiormente temeva.

La commissione, come è nata, è composta da Maiale e Facciarelli (due uomini della federazione) più l'organizzatore Torriani ed il dott. Grossi, vicepresidente della Salvarani. La grossa rivalsa è in programma il 15 ottobre: i corridori hanno avuto l'assicurazione che Torriani e Grassi si dimetteranno se non verrà accolta la proposta di inserire un rappresentante dei ciclisti. Questo significherà in pratica forzare la mano a Rodoni, anche perchè Maiale e Facciarelli, pur essendo entrambi della Federazione, hanno promesso il loro appoggio.

Rodoni, pochi minuti prima del via, ha detto: «Non è cambiato nulla, la commissione è stata formata e non c'è alcun motivo per tornare sulle nostre decisioni». Rodoni, insomma, non voleva ammettere di avere sbagliato. Ma Magni, quando i corridori si sono presentati alla partenza, ha comunicato loro ufficialmente di aver ottenuto «valide garanzie». Così il Giro di Lombardia, burrascoso alla vigilia, è cominciato senza scioperi: i corridori hanno vinto il primo round della loro battaglia. Rodoni è stato sconfitto ma non è stato costretto a dichiarare ufficialmente di avere sbagliato.

Per Merckx, il Giro di Lombardia sembra una corsa stregata: il belga, che vince dalle quaranta alle cinquanta corse l'anno, non è mai riuscito ad imporsi sul traguardo della «classicissima» di chiusura e questa è l'unica «perla» che gli manca. Ha detto: «Per me il Lombardia, a questo punto, vale più della Sanremo. Ci terrei a vincere, non lo nascondo; però arriva a quest'epoca stanco, le mie gambe vorrebbero riposare». Eddy teme soprattutto Motta, che corre sempre alla sua ruota e lo infastidisce, lo irrita, lo costringe a pedalare con i nervi tesi. Il belga, però, spera che il lombardo oggi, anzichè marcare strettamente lui e soltanto lui, si preoccupi anche di non far vincere Gimondi. Tra i due «capitani» della Salvarani ormai è tornata la guerra aperta, la «santa alleanza» si è definitivamente spezzata. Gianni ha già firmato il contratto per un'altra squadra (forse la Ferretti); anche se fino al termine della stagione e la Salvarani a stipendiarlo, Motta ora torna a vedere Gimondi come un «nemico» e basta. E Merckx, ovviamente, spera che i due assi italiani si facciano la guerra a vicenda, per avere maggiore libertà d'azione.

In questo caso, il vero rivale di Eddy sarà Ocaña. Lo spagnolo ha già fatto soffrire parecchio Eddy al Tour; nella Coppa Agostoni, poi, è scattato in salita costringendo il belga a un duro inseguimento. Ocaña vuol dimostrare di essere lui il vero «anti-Merckx» ed oggi gli si presenta la occasione propizia; se riuscirà a vincere, si parlerà davvero di un nuovo fuoriclasse.

Motta contro Gimondi (e contro Merckx), Ocaña contro Merckx. Il bersaglio di tutti, insomma, come sempre e il grande Eddy: anche se non è al massimo della forma, anche se lui stesso assicura che sbaglia chi lo considera il grande favorito. Tanti duelli, con Bitossi che sta a guardare, pronto a partire in contropiede al momento giusto. Il toscano è forse il corridore più furbo del nostro ciclismo: all'inizio delle corse lo si vede spesso in coda al gruppo, sembra quasi che si disinteressi della gara; in realtà lascia che siano gli altri ad attaccare, a sprecare energie. Poi, nel finale, quando i suoi rivali sono stanchi, lui scatta e in contropiede sorprende tutti. C'è riuscito nella Coppa Agostoni, cercherà di ripetere il colpo anche oggi.

Le ultime fasi della corsa verranno trasmesse per tv in diretta sul primo canale, a partire dalle 16,15 circa. Il percorso è durissimo, con cinque salite impegnative: 268 chilometri senza respiro, con l'ultima asperità (il colle di San Fermo della Battaglia) a soli sette chilometri dal traguardo.

Maurizio Caravella

A GENOVA sagra dei pugni

"SHOW„ DI CLAY prima di ARCARI

Uno scherza, l'altro si gioca il "mondiale„

Cassius Clay

Bruno Arcari

dal nostro inviato

GENOVA, sabato sera.

Cassius Clay, ex campione del mondo dei pesi massimi, giunto ieri sera in aereo a Genova proveniente dalla Nigeria, dopo una tappa a Roma, è stato presentato stamane ai giornalisti convenuti nel capoluogo ligure per la riunione pugilistica di stasera che ha i suoi punti di attrazione nel campionato mondiale dei pesi welters junior Arcari-Barrera Corpas e nell'esibizione del fuoriclasse negro Mohamad Ali, così vuole essere chiamato Clay, vestito di un maglione color prugna su pantaloni blu, ha risposto alle domande, per la verità piuttosto banali, dei giornalisti con una calma ed una misura insolite per chi ricordava la sua impetuosa oratoria di un tempo.

«Quello con Frazier — ha detto Ali — sarà il mio ultimo combattimento».

«Anche in caso di sconfitta? — gli hanno ribattuto.

«Io sconfitto? E' impossibile».

Gli è stata poi chiesta una definizione del suo paese a Far campione del mondo ha così risposto: «Potrei dire quello che penso dell'America ma non parlerò come del mio paese. Seicento anni fa i negri venivano portati via dalle loro case come schiavi e non so quindi da dove vengo. Il mio paese è il mondo dei miei fratelli».

«Dove preferirebbe vivere?».

«In America fino alla completa liberazione dei negri, poi vedrò».

Cassius Clay ha concluso le sue dichiarazioni confermando che dopo il ritiro dalla boxe si dedicherà completamente, come ministro del culto, alla setta religiosa dei musulmani neri a cui appartiene da alcuni anni.

L'esibizione di Cassius Clay, opposto in sei riprese ai suoi abituali «sparring-partners» (Alonzo Johnson, Eddie Brooks ed il nigeriano Ray Adonisi costituisce senza dubbio una grande attrazione per il pubblico che gremirà stasera il Palazzo dello Sport della Fiera del mare. Sia pure frenato dai guantoni e dalla maschera da allenamento e senza il pungolo agonistico della vittoria da ottenere, il fuoriclasse negro è ugualmente in grado di offrire uno spettacolo di alta scuola. La sua personalissima, fertile e inventiva, dell'ex campione del mondo dei pesi massimi, soffre quando è costretta nei binari delle regole pugilistiche; l'esibizione gli offre invece la libertà di dar pieno sfogo al suo estro, di recitare uno «show» a ruota libera, un saggio di virtuosismo come quello dei suoi fratelli di colore, gli «Harlem Globetrotters» della pallacanestro.

Uno spettacolo di indiscutibile attrattiva, ma soltanto uno spettacolo. Dopo questa interminabile serata di ritorno nel clima della boxe vera, fatta di implacabili scambi di colpi tra pugili che hanno di fronte non un «partner» addomesticato, ma un «nemico» da distruggere. Il salto di tono agonistico tra la recita di Cassius Clay ed il campionato del mondo dei pesi welters junior fra Bruno Arcari e lo spagnolo Domingo Barrera Corpas, sarà tale da far perdonare l'altrettanto evidente salto di livello stilistico. Bruno Arcari non è un artista del ring, ma una «macchina da pugni».

Quello di stasera è, per Arcari, la quinta difesa del titolo mondiale (versione Wbc) strappato il 21 gennaio dell'anno scorso a Roma al filippino Pedro Adigue. Dopo quell'entusiasmante scalata al primato mondiale, Bruno ha respinto l'assalto del francese Roque (squalifica), del brasiliano Diaz (k.o.), dell'altro brasiliano Henrique (ai punti) e dell'argentino Jana (k.o.). Domingo Barrera Corpas, il quinto della serie, non ha senz'altro la quotazione internazionale di Joao Henrique, ma si è conquistata una solida fama sfiorando la clamorosa vittoria (ma i giudici bonaerensi hanno sventato il rischio) contro l'argentino Nicolino Locche, detentore dell'altra fetta di titolo mondiale.

Barrera Corpas, inoltre, non è mai andato k.o., la sua sconfitta — appena cinque su 42 incontri — sono state tutte ai punti dalla ripresa fissata e dopo aver impegnato duramente i rivali sino all'ultimo secondo di lotta. Per questo lo spagnolo delle Canarie merita una certa considerazione, anche se il pronostico logico lo vuole battuto.

Gianni Pignata

L'ALFA ROMEO VINCE

Per la 5ª volta dal 1966 l'Alfa Romeo vince nella maggiore competizione mondiale per vetture da turismo.

CAMPIONATO EUROPEO TURISMO COSTRUTTORI

Questo titolo, conquistato nel 1971 con la GTA 1300 JUNIOR, conferma l'Alfa Romeo al vertice dei valori mondiali, ed è convalidato dal predominio nelle rispettive divisioni delle vetture Alfa Romeo.

GTA 1300 JUNIOR
1ª divisione - 7 vittorie su 8 gare

GTAm 2000
2ª divisione - 6 vittorie su 8 gare

Le vittorie sportive confermano un primato delle vetture di serie Alfa Romeo, che derivano dall'esperienza delle macchine che vincono le corse.

GT 1300 Junior e Spider, Giulia 1300 e 1600 Super, 2000 Berlina, GT Veloce e Spider, proseguiranno negli anni anche il loro successo commerciale sulla scia delle vittoriose GTAm 2000 e GTA 1300 Junior.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Domani il calcio si gioca in provincia

L'ALESSANDRIA "SMANTELLATA„

Il Novara nella capitale contro Chinaglia - Genoa a Marassi col Monza

La sesta giornata della serie B non avrà probabilmente a disporre le posizioni di classifica. Per avere maggiori indicazioni circa le favorite dovremo aspettare almeno il prossimo turno di campionato. Per le grandi, o presunte tali, della serie B è proibito infatti un passo falso che potrebbe creare buca di credibilità e sfiducia. La Fiorentina impegnata in trasferta contro il Catania ed in formazione rimaneggiatissima, come il resto stagnante Foggia, Genoa, Lazio e Taranto giocano in casa. L'ultimo campo, contro avversarie da non sottovalutare, potrebbe non essere determinante. Il match più incerto è tra Lazio e Novara, al Olimpico. Il momento in piena ripresa di rendimento e classifica sorride, i biancazzurri infatti attraversano un periodo particolarmente difficile, per le precarie condizioni economiche della società. Il Genoa ospita a Marassi il Monza, con i monzesi senza Vescovi, in veste di allenatore. A porre la pericolosa ipoteca di un «no» Viviani, il Monza non nasconde i propositi di evitare dalla zona retrocessione, proprio nella trasferta in Liguria. Nonostante la vittoria di Modena il vicesto di De Paoli si trova ancora pericolosamente vicino, quasi dovesse in un momento qualsiasi affacciarsi alla zona. Rivi-Sarrone e Pinna Como vendono quasi più difficili i propositi di ancora altra giornata.

Vertice in C Quinto turno in serie C. Nel girone A partono al vertice tre Alessandria e Vercelli. Tre gradi ai peccatori indiscutibili Sanna, Colombo, Zambianchi, Mandelli, Bergamo e De Luca. David è distante, alle prese con alcuni problemi di formazione che risolverà probabilmente soltanto all'ultimo momento. Test casalingo per la Pro Vercelli che riceve il Bellano. Confronto Casale e Alessandria adesso il nuovo portiere De Giorgis. In gruppo Rovo ed il centromediano Onofri tutti Torino per cercare tal buon classifica. Contro il Bellano Cuscela si dovrà però aspettare a commentare di un unico punteggio sull'arrivo.

Inseguimento in D Nel girone A della serie D riparte il campionato con tre squadre capolista. L'inseguimento è distanza tra Alessandria e Biellese. I biancazzurri scendono in classifica al sesto posto in classifica dalla capolista per aver segnato il passo nel recente turno contro il Bergamasco. Domani i biancazzurri giocano in trasferta ad Omegna non facilissimo il terreno. Per ritrovare la testa del Biellese che sul campo del Casale ieri avrebbe dovuto a riscattare la posizione in classifica.

Ultimo show stagionale a Ospedaletti

Le giapponesi più potenti «Ago», come la mettiamo?

dal nostro inviato

Ospedaletti, sabato sera.

Il convegno motociclistico di Ospedaletti chiude definitivamente una stagione già in fase calante da un mese. Dopo il Gran Premio delle Nazioni, conclusosi con l'attesa debacle di Agostini e della «MV Agusta», il circo a due ruote si è sciolto e sono rimasti in attività soltanto i campioni ingaggiati lautamente per le kermesses inglesi.

Qui ad Ospedaletti si sono trasferiti i protagonisti dei week-end britannici, ai quali si sono aggiunti corridori italiani che non possono certamente permettersi di disertare le poche occasioni di gareggiare che si presentano nel corso dell'anno in Italia, una partecipazione larga e qualitativamente valida, che mai si era riusciti ad ottenere ad Ospedaletti, per uno spettacolo che rimane almeno tre gradi inferiore a quelli d'interesse.

Il primo, almeno nel giudizio degli spettatori figli, non riguarda quasi vi ta Giacomo Agostini. Si deve assegnare l'ultimo titolo italiano, quello della «250 cc», e in lizza, con il 90 per cento delle probabilità di aggiudicarselo, sono due saurenesi. Mandracci e Ismardi: due piloti per due «Yamaha» esasperate dai rispettivi preparatori al limite delle possibilità.

Chi riuscirà a spuntarla quasi sicuramente sarà campione d'Italia, a meno che Grassetti riuscendo a disporre della «MZ» che gli era stata affidata per tutte le gare di Campionato mondiale sia in grado di strappare ogni avversario grazie alla superpotenza della propria macchina.

Secondo motivo d'interesse, la partecipazione straniera, rabbiata da Phil Read, finalmente tornato ad un livello mondiale, quello della «250». Inoltre, Jarno Saarinen, l'inseguente finlandese vincitore a Monza, sarà alla partenza, insieme con il belgiano Braun e l'olandese Kunz.

Read e Saarinen introdurranno il terzo tema della giornata: il ritorno di Giacomo Agostini. Il «supercampione» leggermente in ombra che cerca di riscattarsi delle pessime figure collezionate da Monza in avanti.

«Mino» è alle prese per la prima volta con serie difficoltà tecniche, dovute all'invecchiamento dei motori a tre cilindri ed alla impreparazione della nuova 4 cilindri. Difficilmente il lavoro condotto dal collega e collaboratore Alberto Pagani potrà avere risolto nel breve volgere di qualche settimana i problemi piuttosto gravi palesatisi nell'ultimo Gran Premio del Campionato mondiale.

Contro Read e Saarinen, Mino può vincere senza sforzo alcuno se la macchina funzionerà in modo perfetto, in caso contrario, la vittoria si farà difficile assai, perchè le Yamaha e da 350 sono in grado di sviluppare una potenza superiore ai 60 cavalli, per un telaio migliore di quello della «MV».

Giorgio Viglino

Non c'è riposo per i granata

IL TORINO A LOSANNA

Il Torino parte nel primo pomeriggio per Losanna dove domani disputerà la partita amichevole. I granata faranno tappa ad Aosta per evitare all'incontro degli azzurri in televisione e raggiungeranno in serata la città elvetica. Fanno parte della comitiva quindici giocatori, mancano Gianni Hot ed i tre «Under» Sala, Pulici e Ramponi. Naturalmente anche Puia è rimasto a casa, ma sul suo conto le notizie sono buone: è stato visitato dal prof. Cerutti, il quale ha escluso qualsiasi complicazione al ginocchio interessato. Ieri, infatti, il giocatore si è allenato a lungo e potrà riprendere l'attività entro un periodo relativamente breve.

In quanto a Rui, Giagnoni ha dichiarato: «Rui resterà a riposo fino a lunedì per motivi precauzionali. Non intendo "rischiarlo" in una partita amichevole come quella di Losanna, mi sarà utilissimo più avanti».

La formazione per Losanna è decisa e presenta una novità interessante: la comparsa del giovanissimo Rossi all'ala destra. Il ragazzo ha già avuto occasione di mettersi in luce e Giagnoni non vuol perdere l'opportunità di collaudarlo a fondo. Il Torino dovrebbe quindi giocare con Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rossi, Ferrini, Lippi, Criveili, Toschi. A disposizione anche Sattolo, Barlassina, Buzzi e Biagini che saranno impiegati nel secondo tempo.

DUE GIORNI A VINOVO

(Trotto oggi, galoppo domani)

Due giornate di corse a Vinovo, uniche in Italia sono in programma due prove di rilievo: a Bologna il Premio Duse Forni (L. 6.000.000, m. 1700) di galoppo, per i due anni, con l'invito a Lester Piggott, mentre in Italia sono chiamati ad un severo collaudo a Milano il Gran Criterium (L. 10.000.00, m. 1300) di galoppo, per i due anni, con l'invito fra l'assoluto fra French Pilot ed altri sei rivali. Sugli ippodromi torinesi oggi trotto (in una sola corsa 17 cavalli, incontro avvincente nel Premio Laguna Venezia) domani galoppo: buona occasione di successo per Lalina, già segnalatasi il Criterium delle Amazzoni.

VINOVO-TROTTO (ore 14,45)

Premio Laguna Venezia - L. 1.000.000, m 1600

1. MOSTO (A. Pasolini)
2. MESCALERO (M. Barbetta)
3. ACCIAIO (S. Milano)
4. QUISANA (E. Guttellani)
m. 1620
5. PRIMOFIORE (A. D'Agostino)
6. BERLICCHI (A. Pedrazzani)

Favoriti:

4 (11,45) m. 2040 Sirio R. Jesolo Crescenza
2 (11,95) m. 2000 Schiavino Beccacelino
5 (12,25) m. 2000 Unca - Barge
1 (12,50) m. 2000 Brandimarte Igor
3 (13,10) m. 1640 Emerson Torway
6 (13,40) m. 1600 Bel Isolde Quisana
2 (17,05) m. 2000 Oscar - Medford
5 (17,30) m. 2000 Attila - Carmagnola

VINOVO-GALOPPO (ore 14,45)

Criterium R. Amazzoni - L. 1.200.000, m 1600

1 GREAT SERPENT (76 1/2 A Piotti Cinzia)
2 DASILICO (75 1/2 S. Somma Irma)
3 FADRIANO (72 M. E. Cannici)
4 CALLOT (60 F. Bonvi)
5 ASTI SPUMANTE (58 1/2 J. Morra)
6 TALAWA (62 1/2 G. Mion)
7 DRAGON BUS (65 C. Epicoco)
8 LE VALENTIN (59 1/2 F. Turri)
9 OB (58 1/2 B. Ducci)

Favoriti:

1 (11,45) m. 1600 Antonietta Rossetti
2 (11,50) m. 1200 Fatidico Amaral
3 (12,15) m. 1600 Latina Sud
4 (12,40) m. 1600 Arpino Thunderbird
5 (13,20) m. 1600 On Callot
6 (13,50) m. 1200 Wolmerode Policarpo
7 (14,25) m. 1600 Tarutil Lelana

Vi piace lo sport?

A Torino, oggi

BASEBALL — Serie A: Juventus-Nordiitalia (campo Passo Buole, ore 14,30).

IPPICA — Trotto: corsa centrale premio Laguna Venezia (Vinovo, ore 14,45).

A Torino, domani

BASEBALL — Serie A: Juventus-Nordiitalia (campo Passo Buole, ore 10,30).

IPPICA — Galoppo: corsa centrale criterium delle Amazzoni (Vinovo, ore 14,45).

CALCIO — Campionati: 1ª calciatori; 1ª giovanili; Europa Cenisia-Asca Roma; Alessandria (campo Cenisia, ore 15).

CALCIO FEMMINILE — Campionato di serie A (ultima giornata): Real Juventus-Reale Birra (c.po Motovelodromo, ore 15).

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

TERRENO agricolo giornate 50 in più corpi vicinanze Torino vendesi. Telefonare ore 9/13 e ore pasti.

TERRENO mq 1000 circadati fronte strada asfaltata, uso residenziale, acquistasi. Scrivere: «Ricerca», via Machiavelli 25, Torino.

TERRENO mq 3000 circa edificabili mq 1800 Pianezza (Torino) direttamente comunicante con Venaria (Torinese) 245 vendesi. Telefonare ore 8/13 e 20 in poi.

TERRENO proprio appartamento alloggi ca. mq. due alloggi, vendesi in Borgaretto (Torino) 583.304.

SOMMA di famiglia cimitero generale prima ampliazione 2 posti ampliabili e singolari, cedesi. Scrivere: «Ufficio Kinompass Pubblicità 582 — 10100 Torino».

VENDESI affittasi appartamento signorile composto ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere doppi servizi via Tiziano 2. Telefonare 390 860.

VENDESI appartamento signorile zona precollinare villaggio Abbadia, 4 vani, cucina, soggiorno, ingressi, servizi, terrazze, giardino privato. Tel. 840 260.

VENDESI box zona Fiat Mirafiori. Telefonare 780 434.

VENDESI casa con terreno Pinerolo Martina Sup. 5 milioni libero subito scrivere a Pinerolo via Savarnalè 200 Pinerolo.

VENDESI casetta riscattabile Torino 1 camera servizi terreno edificabile. Tel. 391.267.

VENDESI ristorante centro Chieri mq 1000 ottima posizione ai due lati zona residenziale. Tel. 942.145.

VENDESI cartone industriale lavorazione Regione Lesna Lunghezza Telefonare ore pasti.

VENDESI via Madama Cristina signorile alloggio. Tel. 812.570.

VENDO alloggio 4 V. Sestriera 5° piano ascensore, box, servizi, 3° piano. Telefonare 847.140.

VIA Cigna 9 e Vittorio zona servita da filobus signorile appartamenti varietà metrature, ultimi piani, 3 servizi, ascensore, cantina, ampio box, 22 milioni trattabili. 5 vendesi, vicinati, di lusso 2 servizi, 2 ingressi, terrazzo, 14 milioni. Pagamenti agevolati massimo quindici anni.

VILLA in costruzione vendesi Pino Torinese giardino panoramico Italiac. Telefonare ore pasti 882.123.

VILLA in collina fine nuova costruzione vendesi con 10 locali e ot. 1000 di terreno. Tel. 0972/42110 Bra ore pomeridiane.

VILLA nuova vendo Pecetto due camere e cucina cantina e ripostigli ampio magazzino, garage doppio ottimi affari mq 2 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 590 108.

VILLA signorile ultimo settore Valsalice due piani oltre mansardato mq 900 circa, multipli servizi terrazzi splendida vista panoramica giardino mq 2000 ampio servizio autobus due stile privato vendo 120 milioni. Tel. 891.018 mattino.

VILLA signorile nuova Astil Cavaried, via Ala Torino vendesi ingresso salone con camere cucina doppi servizi patio garage seminterrato strada 4000 mq circa. Tel. 593.043.

VILLA vendesi San Mauro altissima vista panoramica 8 camere ingresso mansarda 2 garages lavanderia riscaldamento giardino completo pergolati. Telefonare 551.681 - 321.073.

SAN MAURIZIO Belsito pino Superga vendo villetta completamente nuova bellissima posizione panoramica due alloggi più taverna 3 e 1 cucina i servizi. Telefonare 570.207 ore pasti.

VILLETTA bifamiliare Reano vendesi ristrutturata circondata giardino 2 appartamenti indipendenti composti cia scuno da 3 camere, cucina, bagno, 2 garages, riscaldamento, 25 milioni 300 mila mensili, ditattori, Gobetti, 37/7.

VILLETTA nuova zona Fiat Rivalta vendesi tre alloggio Torino compresi Tel. 691.016 - 360.583.

VILLETTA vendesi giardino attrezzato a pochi minuti Torino. Tel. 882.121.

ZONA centro via S. Antonio da Padova 4 vani servizi. Materiale e cortile. Vendesi. Telefonare dalle 10 alle 12 direttamente proprietario. Via Sacchi 28 quarto piano, ascensore, riscaldamento, cantina, garage. Telefonare ore 10-12 - 15-18.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. CONIUGI impiegati affitterebbero anche cascine zona Torino Sud. Preferenza 300.000 ore pasti.

AZIENDA commerciale cerca 5 locali uso ufficio più magazzino 150-200 mq preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 9/bis — 10100 Torino».

BARRIERA Milano affittasi immediato unico ufficio locali mq 200 e mq 500 altri uffici indipendenti. Tel. 835 836 ore pasti.

CAPANNONE o locale industriale mq 500 circa affittasi zona Torino Nord cintato. Tel. 562.092 ore pasti.

CERCASI affittare box riscaldato via Sacchi, corso Montecucco. Telefonare 771.071 ore pasti.

CERCASI affittasi con magazzino ma che abbia zona Mirafiori. Tel. 616 327.

CERCASI affitto 4 vani due camere servizi ore pasti. Tel. 390.201 ore pasti.

CERCASI locale adatto ufficio 400-500 metri quadri adiacenze. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4085 — 10100 Torino».

CERCASI 2 camere cucina e servizi quartiere zona. Tel. 717.929.

CIRCO affittasi 12 camere servizi terminologia possibilmente zona Spezia o centro. Tel. 544.682 ore ufficio.

CIRCO studio pittore luminosissimo zona stazione affittasi mare 30 mila. Telefonare 546 366 ore ufficio.

CONIUGI fini cercano alloggio due camere servizi. Referenziatissimi. Telefonare 775.824 ore pasti.

GIOVANE coppia affitterebbe camera cucina cucinino servizi. Tel. 213.485 ore pasti.

IMPIEGATA cerca alloggio 2 massimo 3 vani. Tel. 889.917 ore ufficio.

LOCALE industriale libero fine anno 500 mq industria elettrodomestici cercasi. Scrivere: «Aziende Pubblicitarie Riunite 4101 — 10100 Torino».

LOCALE 2000 mq0 mq possibilmente con accesso veicoli pesanti su arteria grande traffico, grande area scoperta cinta cerca in affitto od acquisto. Scrivere: «Ingg. Lombroso Pubblicità 209 — 10121 Torino».

LOCALI adatti lavorazione cappelleria legatoria, montaggi elettromeccanici ricambi magazzini accessibili autocarri preferibilmente zona ponti Francia ex via Frejchot, Regina Margherita superficie 1500-3000 mq. Tel. 593 911 mattino.

PENSIONATA referenziata cerca una camera con cucina zona corso Casale corso Regio. Tel. 521.907.

PIEMONTESI referenziati lavoro stabile cercano 2 camere livello cucinino zona Consolata Monte Grappa. Telefonare 291.131.

REFERENZIATISSIMI cpsti cercano alloggio due camere e cucina con servizi in Torino fino 25 mila. Tel. 882.107.

SPOSINI cercano alloggio Barriera Nizza, telefonare tutti i giorni dalle ore 20 in poi. Tel. 692.987.

STABILIMENTO moderno 5000 - 6000 mq. circa posto o possibilità prefabbricazione ulteriori aree cerco affittare industria meccanica. Telefonare 937.712.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTANDO signorile. Palazzina in ottimo stabile 3 ingressi, 2 camere, ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, lavatoio. Prezzo 150.000 (0937).

A. AFFITTIAMO alloggi in Torino per persone sposi. Tel. 343 ore.

A. AFFITTIAMO alloggi in Torino per persone sposi. Tel. 343 ore.

A. AFFITTIAMO alloggi Torino a primissimi sposi. Tel. 343 ore.

A. RIFERENZIATI ammobiliato, ingresso indipendente, 2 camere, cucina, bagno, via Umberto 28. Tel. 550.396.

ABBIATEGRASSO alloggi libero subito, 2 camere, cucina, 40 mila. Telefonare ore pasti 941.000.

ADIACENZE Valentino affittasi signorile camere cucina doppi servizi. Tel. 660 182 ore pasti.

AFFITTASI Collegno semilussuoso locale mq 350 adatto autorimessa magazzino deposito. Tel. 780 120.

AFFITTASI appartamento mq 290 ottimo stato con 110 interno cortile verde fronte via Ippolito Nievo con ingresso via Montebello 3 ore pasti.

AFFITTASI alloggi nuova costruzione 4 camere cucina 2 camere livello servizi Mirafiori Nichelino La Tagliata prossimi sposi. Tel. 646 423 Mirafiori.

AFFITTASI alloggio mansarda tre camere, cucina, doppi servizi, spaziato, grande terrazzo, zona S. Rita. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI alloggio due vani servizi, Via S. Ambrogio. Tel. 566.023.

AFFITTASI alloggio signorile Rivalta Telefono Tel. 380.490, ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, zona Venaria. Telefonare 230 860 - 680.450 ore pasti.

AFFITTASI negozi angolari con ampie vetrine fronte Torino Settimo da adibirsi ufficio esposizione abbigliamento intimi sanitari. Telefonare 360.356.

AFFITTASI camera cucina ripostiglio e servizi zona Crocetta. Tel. 520.591.

AFFITTASI box 250 mq magazzino posto cattivo. Tel. 540.992.

AFFITTASI zona Sestriere alloggio primi giugno 4 camere cucina 12 posti. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi ammobiliate. Tel. 339 863 Sub ma

STAMPA SERA
Sabato 9 - Domenica 10 Ottobre 1971

le ultime notizie

15
Anno 103 Numero 231

Ultime battute al Comitato Centrale socialista

Sull'apertura al pci la polemica è rinviata

Verrà ripresa a primavera - Oggi parla De Martino, poi ci sarà la replica di Mancini - Prevista l'astensione del gruppo di Nenni su alcuni punti del documento conclusivo

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Il Comitato centrale socialista si conclude stasera senza novità di rilievo: le scadenze ormai imminenti del Quirinale e della crisi di governo hanno bloccato, per ora, qualsiasi svolta concreta. La polemica tra i sostenitori e gli avversari dell'apertura ai comunisti verrà ripresa a primavera, non si sa se prima o dopo il referendum sul divorzio, che sembra scontato.

Oggi parla De Martino, subito dopo vi sarà la replica del segretario Mancini e la lettura del documento conclusivo sul quale stanno lavorando, dalla notte scorsa, due commissioni.

E' quasi certo che il gruppo di Nenni si asterrà dal voto su alcuni dei punti qualificanti. Con una osservazione tanto realistica quanto amara, il vecchio *leader* ha detto ieri: «*Le sorti prossime del Paese si giocano non su questa o su quella frase degli elaborati documenti dei partiti, ma sulla crisi economica e la capacità o no di contenerla e superarla*».

Il comitato centrale si era riunito al teatro «Parioli» di Roma giovedì scorso, con all'ordine del giorno l'esame della situazione politica e la data del congresso nazionale del partito. Stasera sappiamo esattamente come i socialisti hanno risolto le due questioni; per ora, le conclusioni più probabili sembrano queste:

❶ SITUAZIONE POLITICA — «Sì» agli «equilibri più avanzati», ma niente aperture immediate al pci. E' necessario «*allargare lo schieramento riformatore*»; siamo in una «fase di transizione» e il psi è per un nuovo corso politico («*gli abiti vecchi sono ormai stretti*»). Il Centro Sinistra non sa risolvere i grandi problemi del Paese ma il psi riconferma il suo appoggio al governo Colombo («*Diamo atto al Presidente del Consiglio del suo costante sforzo in questa difficile fase per portare avanti gli impegni di governo*»). Per il *referendum* i socialisti sono disponibili ad «utili e urgenti» incontri: il divorzio va difeso e la consultazione popolare evitata.

❷ CONGRESSO — Si terrà nel '72 e non nel novembre prossimo, come voleva in un primo tempo De Martino. Ma il documento finale non farà pesare questa vittoria del segretario politico. Per evitare spaccature tra le correnti che formano l'attuale maggioranza (demartiniani, 45 per cento; manciniani, 18 per cento; giolittiani, 4 per cento) Mancini disse l'altro giorno: «*Nella mia relazione manca un capitolo dedicato al partito, al nostro lavoro, ai nostri problemi. Devo dire però che l'ho tralasciato volontariamente perché mi sembra più giusto, avviandoci al congresso, che ne parliamo più consistentemente in quella sede... Il congresso è in ogni caso imminente*».

Luca Giurato

Indetto per il 12 ottobre

Un sindacato ferrovieri non aderisce allo sciopero

Roma, sabato sera.

La Federazione italiana sindacale autonoma ferrovieri Stato (Fisafs) comunica di non aderire allo sciopero ferroviario nazionale di 24 ore indetto dai sindacati Sfi-Sauf-Sfuf con inizio alle 21 del 12 ottobre 1971. (Ansa)

Antonietta Ciardiello, la mondana uccisa a Napoli (Telefoto)

Truce delitto la scorsa notte nella "casbah,, napoletana

Insultato da una mondana l'uccide con un coltello e ne ferisce un'altra

L'uomo, un operaio di 60 anni, era stato fermato dalla donna col pretesto di farsi accendere una sigaretta - Lui risponde che non ha cerini, lei lo ingiuria - Scampato al linciaggio per miracolo

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.

Agghiacciante delitto stanotte nella «casbah» o vicolaccio di via Toledo, i malfamati «quartieri» dell'epoca spagnola. Una mondana, che aveva abbordato un anziano cliente, è stata uccisa con una coltellata all'addome ed una sua compagna, lanciatasi in soccorso della poveretta, è rimasta ferita gravemente.

L'uomo, fuggito subito dopo il grave fatto di sangue, è scampato per puro miracolo ad un linciaggio, poiché alle sue calcagna si è subito posta una folla di prostitute e protettori decisi a farsi giustizia sommaria. Soltanto in piazza Municipio l'assassino è stato bloccato da una pattuglia di polizia in servizio di sorveglianza presso la Banca d'Italia e tutto salvo su una «pantera» mentre per via Medina venivano richiesti rinforzi per placare gli animi.

Protagonista del tragico episodio è l'operaio Giovanni Buonocore, di 60 anni, sposato. La mondana che ci ha rimesso la vita per un'ingiuria rivolta all'uomo è Antonietta Ciardiello, di 31 anni, madre di tre figli. L'altra prostituta rimasta ferita è Mario Narducci, di 45 anni, ricoverata in ospedale per una coltellata al collo ed al braccio destro. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Giovanni Buonocore, che dovrà rispondere di omicidio volontario aggravato da motivi futili ed abbietti, ha pesanti precedenti penali: colpito da ordine di carcerazione per furto, era da tempo ricercato dalla polizia ed ha già trascorso diversi anni in carcere per altri reati. Volevamo e il fascicolo che lo riguarda presso la questura.

Ieri notte verso l'una il Buonocore, che abita al lato opposto della città, si aggira per i vicoli dei quartieri di Toledo, in via Lungo Gelso una angusta e lurida viuzza. La mondana che ci ha rimesso la vita per un'ingiuria all'uomo è Antonietta Ciardiello, di 31 anni, madre di tre figli. L'altra prostituta rimasta ferita è Mario Narducci, di 45 anni, ricoverata in ospedale per una coltellata al collo ed al braccio destro. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Un ultimo, e tra le mani di Vincenzo Buonocore è subito apparsa la lama di un coltello a serramanico lungo ben 25 centimetri. Terrorizzata dalla «coltellata» la donna ha lanciato un grido, ma non ha avuto la forza di fuggire. Con tredda determinazione Giovanni Buonocore le ha affondato il coltello nell'addome. In soccorso della giovane è arrivata Maria Narducci. L'omicida non ha avuto esitazione alcuna a colpire ancora e col coltello insanguinato ha cercato di tenere lontana la prostituta che gridava, ferita dalla al collo ed al braccio.

Le invocazioni di aiuto delle due donne hanno richiamato l'attenzione di altre mondane e dei protettori che gulluiano nella zona. In pochi attimi dai bassi alloggi e da tutti i vicoli adiacenti è stato un accorrere pauroso di gente che si è lanciata all'inseguimento dell'assassino, decisa a fare giustizia sommaria. Giovanni Buonocore, nonostante l'età, si è dato ad una disperata fuga e dopo aver attraversato via Roma, cercando di mettere quanto più spazio possibile fra sé e gli inseguitori, è imboccato via S. Brigida.

In piazza Municipio, a mettere fine alla disperata fuga del Buonocore, è stato l'agente di pubblica sicurezza Antonio Renzi che si è subito reso conto della gravità della situazione. Accortosi l'assassino e stretegli intorno gli inseguitori, ha tentato la disperata mossa di farsi scudo del corpo di una donna che aveva tra le braccia la sua bambina. Poi, vistosi perduto, ha lasciato cadere la donna e la bambina ed ha tentato la fuga. Ma è stato subito bloccato dal Renzi che, con la pistola in pugno, lo ha costretto a desistere dal suo proposito.

Ieri notte verso l'una il Buonocore, che abita al lato opposto della città, si aggira per i vicoli dei quartieri

Giovanni Buonocore

Si risolve il "mistero,, cinese

Gioviale e scherzoso è ricomparso Mao

Ha incontrato l'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié - Ma resta oscura l'assenza di Lin Piao

nostro servizio

Hongkong, sabato sera.

Mao Tse-tung sta bene, almeno una parte del «mistero» cinese è risolta. La conversazione di un'ora e quaranta minuti fra il Presidente del partito comunista cinese e l'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié ha messo fine alle «voci» secondo le quali una grave malattia di Mao — o addirittura la sua morte — aveva scatenato una crisi di potere.

Ma Lin Piao, vice presidente del partito ed erede dichiarato di Mao, non era presente al colloquio e da oltre quattro mesi non compare in pubblico.

Secondo circoli diplomatici occidentali se dovesse accadere qualcosa a Lin il risultato sarebbe una dura lotta per la successione, particolarmente fra i militari. E proprio questo perché la comparsa di Mao Tse-tung in ottima forma non spiega l'annullamento della sfilata di massa sulla piazza Tien An Men il 1° ottobre (anniversario della fondazione della Repubblica popolare) e della tradizionale festa protocollare, non spiega la sostituzione del banchetto della vigilia con un ricevimento e la mancata pubblicazione sui grandi giornali di Pechino del consueto editoriale.

E' dal 3 giugno, quando Mao ricevette una delegazione romena guidata dal presidente Nicolae Ceausescu, che Lin Piao non compare in pubblico.

Si prevede che la Cina popolare annuncerà la concessione di aiuti economici all'Etiopia nel comunicato che concluderà la fase ufficiale della visita di Hailé Selassié.

Stasera Hailé Selassié offre un banchetto a Chi En-lai, che da qualche tempo è il più attivo dei dirigenti cinesi. Domani l'imperatore raggiungerà Scianghai, poi si trasferirà a Canton per partire per Teheran, dove assisterà alle celebrazioni del 2500° anniversario dell'impero persiano. (Ansa-Upi)

Incidenti in Olanda per l'arrivo di Hirohito

AMSTERDAM, sabato sera.

L'imperatore Hirohito è stato accolto da una folla ostile al suo arrivo nella capitale olandese. Un uomo si è lanciato contro la vettura dell'imperatore giapponese ma è stato bloccato dagli agenti. L'automobile è entrata senza altri intralci nel recinto dello zoo.

L'uomo, che non è stato arrestato, ha gridato: «Volevo schiaffeggiare quell'uomo. Alcuni membri della mia famiglia sono morti nei campi di prigionia nipponici durante la guerra».

Adriaco Luise

Si prepara nella scuola un "autunno caldo,,

Entro domani si decide lo sciopero dei professori

nostro servizio

Roma, sabato sera.

I professori delle scuole medie e dei licei stanno elaborando i piani per scatenare l'«autunno caldo» negli istituti secondari: entro le prossime 24 ore si saprà se e quando i sindacati autonomi degli insegnanti comunicheranno a scioperare per chiedere miglioramenti del progetto di legge sullo stato giuridico, attualmente in discussione al Parlamento. I professori chiedono, soprattutto, miglioramenti delle retribuzioni. La risposta del governo è già arrivata, tramite il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi: c'è la crisi economica, e l'amministrazione non riesce neanche a far fronte alle spese ordinarie derivanti dall'aumento della popolazione scolastica.

Di fronte a questi argomenti, ha detto il prof. Ghio, segretario generale del più importante sindacato autonomo della scuola media (Snsm), è bene preparare la categoria ad una lotta «che quasi certamente sarà indispensabile». Il consiglio nazionale del Snsm deve decidere entro domani se proclamare il minacciato sciopero per la fine del mese. Gli altri sindacati, già pronti alla battaglia, attendono la risposta del Snsm. Poi, tutti insieme, scatenerebbero l'«offensiva d'autunno», provocando lo scompiglio tra le file di otto milioni di studenti.

Lo sciopero comincerebbe in un momento ancora critico per la scuola italiana, mentre è in pieno svolgimento il «carosello» degli insegnanti incaricati, che passano da una classe all'altra, in attesa delle decisioni definitive dei provveditorati agli studi.

Quest'anno, l'apertura delle scuole è stata più difficile del solito. Lo scontento degli studenti, lo spirito di «contestazione», ha contagiato anche i genitori, insofferenti per i doppi o i tripli turni, l'instabilità degli insegnanti, l'eccessivo costo dei libri di testo, la mancanza di trasporti per gli scolari. Dal primo ottobre quasi ogni giorno la cronaca registra manifestazioni di protesta di studenti e genitori che rivendicano il diritto allo studio.

A Roma si è arrivati alla «guerriglia» scolastica: tre giorni fa in vari quartieri periferici studenti e genitori hanno organizzato blocchi stradali e sono stati dispersi dalla polizia; giovedì gli studenti di una scuola infestata dai topi, guidati dai loro insegnanti, si sono trasferiti in massa in un altro istituto, occupandolo; ieri gli scolari di una borgata hanno «dirottato» un autobus dei servizi urbani facendosi trasportare in Campidoglio dove hanno chiesto al sindaco un servizio pubblico gratuito per andare a scuola.

a. r.

Fabrizio Capucci a "Regina Coeli,,

Arrestato per "oltraggio,, l'ex marito della Spaak

Inseguito da una pattuglia della polizia perché era passato con il rosso e a fari spenti, ha offeso gli agenti

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Fabrizio Capucci, ex marito di Catherine Spaak, è stato arrestato questa notte. Guidava l'auto senza patente, non si è fermato all'alt di una pattuglia di polizia e, secondo l'accusa, ha risposto in maniera «oltraggiosa» agli agenti, che erano riusciti a bloccarlo dopo un lungo inseguimento.

Capucci è dalle 4 di stamane in una cella del carcere di «Regina Coeli», in attesa che arrivi il magistrato per interrogarlo: è accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, guida senza patente, guida pericolosa, attraversamento con semaforo rosso e a fari spenti. Per l'«oltraggio» rischia una condanna da tre a sei mesi.

L'avventura, che doveva portare la «pecora nera» della famiglia Capucci (così si è egli stesso definito) a varcare i tre gradini del carcere di via della Lungara, è cominciata alle 3, al semaforo di via della Conciliazione, la strada che porta in piazza San Pietro. Una pattuglia del commissariato di zona aveva visto passare a forte velocità, con il semaforo rosso, una vecchia «1500» con i fari spenti. La «pantera» si è lanciata all'inseguimento dell'auto a sirena spiegata: la «1500» ha cominciato a fare acrobazie per «seminare» gli inseguitori.

In via Cola di Rienzo, gli agenti riuscivano a tagliare la strada al fuggitivo e lo circondavano. «*Favorisca la patente*», ha chiesto il commissario Bussi. «*Non ho patente*», è stata la secca risposta. «*Mi faccia vedere la carta di identità*». Stessa risposta negativa. «*Favorisca accompagnarci in questura*», ha concluso il commissario, invitando il giovane a salire sulla «pantera».

A questo punto, a Capucci sono saltati i nervi: «*Ma che cosa volete da me, brutti...*», avrebbe urlato, aggiungendo una parola oscena. Portato a forza al commissariato, lo «sconosciuto» si è deciso a dire di essere Fabrizio Capucci ed ha chiesto di poter telefonare al fratello, il noto sarto Roberto. Non si sa che cosa si siano detti, ma è sintomatico che il fratello non sia andato a raggiungere Fabrizio al commissariato. Alle 4, Fabrizio varcava il portone di «Regina Coeli», lasciava le impronte digitali, gli «*effetti personali*», e veniva chiuso in cella.

Fabrizio Capucci deve ancora oggi la sua notorietà al matrimonio con la Spaak. Lui aveva 24 anni, lei 18 ed era l'adolescente corteggiatissima della *Voglia matta*. Sposati nel gennaio 1963, si separarono consensualmente il 25 marzo 1964. «Quel povero cappuccetto», diceva la gente a proposito di Fabrizio, con falsa commiserazione.

Dopo il fallimento del matrimonio, mentre la moglie (ora divorziata) passava di successo in successo e da un *flirt* all'altro, Fabrizio ha tentato di fare l'attore ed il cantante. Si faceva vedere in via Veneto con una ragazza bionda e una negra, sfogliava album di caratteristi creati dal fratello, cercava di crearsi come «personaggio».

a. r.

A Issime, nella valle di Gressoney

Denunciati due muratori che svaligiarono una villa

Aosta, sabato sera.

Due muratori, Francesco Sicilia, 24 anni, e Salvatore Perrod, 19 anni, entrambi originari di Cosenza e abitanti a Chiavasso, rispettivamente in via Cappuccini 7 e in strada Torino 26 A, sono stati denunciati per furto aggravato, violazione di domicilio e danneggiamento.

Recatisi la settimana scorsa nella valle di Gressoney con la «Mini Minor» del Sicilia, i due amici avevano compiuto un «colpo» in una villetta di Issime, dalla quale avevano rubato un apparecchio radio, un mangianastri e altri oggetti. Poco più tardi erano stati scorti a Pontaimie mitre dal sindaco del paese, Mario Cico, mentre si aggiravano con fare sospetto nei pressi di una chalet.

Il Cico avvisava i carabinieri e all'arrivo dei militi il Perrod e l'amico erano riusciti a fuggire abbandonando l'utilitaria. Su questa la pattuglia del brigadiere Bellanto ne aveva ritrovato l'intera refurtiva.

g. g.

Macchine stradali sabotate con bombe stanotte in Calabria

REGGIO CAL., sabato sera.

Due attentati dinamitardi sono stati compiuti stanotte in Calabria, a Palizzi ed a Bova. A Palizzi è stata distrutta da un ordigno la «1100» dell'impresario Antonio Delfino, di 31 anni. Quasi contemporaneamente è stato fatto esplodere un altro ordigno sotto una ruspa dello stesso Delfino.

Un altro sabotaggio è stato compiuto contro una falciatrice adibita a lavori sulla provinciale Scuinara-Pentedattilo. La macchina è saltata in aria. I danni sono considerevoli. Il grosso mezzo meccanico era di proprietà della società «Pralliee» alla quale sono appaltati i lavori della zona.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA NOTIZIA S.p.A.

Questa pubblicazione è controllata dalla Istituto Accertamento Diffusione

Carlo Barbero

Prof.ssa Paola Danieli

N. N.
Margherita Nazari Calabiana ved. Col. Prat

Demetrio Paviglianiti
Procuratore della Repubblica

Dott. Demetrio Paviglianiti
Procuratore della Repubblica

Dott. Demetrio Paviglianiti

Dott. Demetrio Paviglianiti

Dott. Demetrio Paviglianiti

Dott. Demetrio Paviglianiti

Dott. Demetrio Paviglianiti

Attilio Ferrero

Attilio Ferrero

Roberto Minetto

Roberto Minetto

Giuseppe Frola

Giuseppe Frola

Umberto Vercellino

Francesco Ballatore

Francesco Ballatore

Battista Fornara

Battista Fornara

Caterina Savio
ved. Primetto

Luigina Baldi
ved. Ing. Rossi

Nicolina Cena ved. Albano

Pasqualino Berbotto

Giovanni Battista Enrietti

Marcello Basso

Augusto Negro

Ilag. Luigi Marcato

ANNIVERSARI

Giuseppe Latil

Nello Mazzarella

Ida Calvo

Raccapricciante disgrazia in un paese presso Trento

Cade raccogliendo le forbici e se le conficca nello stomaco

dal corrispondente

TRENTO, sabato sera.

Una raccapricciante, assurda disgrazia è accaduta ieri sera a Calliano, in provincia di Trento. Una giovane donna, Maria Zanon, di 32 anni, madre di tre bambini in tenera età, è morta per una ferita perforante allo stomaco provocata dalle punte acuminate di un paio di forbici.

La Zanon stava confezionando un vestitino per uno dei figli quando il marito e la suocera, che si trovavano in un'altra stanza, hanno udito un rantolo. Subito accorsi hanno trovato la poveretta, bocconi sul pavimento, in una pozza di sangue, con le forbici profondamente conficcate nello stomaco.

La donna è deceduta poco dopo in ospedale, dov'era stata trasportata d'urgenza, per una grave e diffusa emorragia interna.

Il fatto è stato così ricostruito: le forbici devono essere cadute di mano alla Zanon e la poveretta si è chinata per raccoglierle: probabilmente, la seggiola su cui stava seduta è scivolata, facendola cadere in avanti mentre, già con le forbici in mano, stava rialzandosi. Così la sventurata è finita sulle punte delle forbici, che le hanno perforato lo stomaco.

a. n.

Pettinatrice rapinata dell'incasso a Vigevano

Vigevano, sabato sera.

(g. r.) Una pettinatrice di Garbagnate, Annamaria Desiderio, 22 anni, è stata rapinata dell'incasso (35 mila lire) da un uomo mascherato che, pistola in pugno, era entrato nel negozio mentre la giovane era intenta a fare le pulizie. Il fatto è avvenuto alle 22,30 di ieri sera, ma se n'è avuta notizia solo stamane, dopo che la Desiderio ha presentato denuncia ai carabinieri.

I militi hanno subito iniziato le indagini, ma del rapinatore mascherato, sinora, non è stata trovata traccia.

ANNUNCI ECONOMICI

(19) Offerte lavoro

(Continua da pag. 13)

APPRENDISTA meccanico cerca posto. Telefonare ore pasti, via Madama Cristina 71.

APPRENDISTI meccanici e saldatori cercasi per officina attrezzata. Presentarsi via Bologna 142.

ASSUMESI ragazza minima età 18 anni per lavoro d'ufficio presso negozio abbigliamento maschile centralissimo. Scrivere a Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

ASSUMIAMO dattilografe per collaborazione in Studio legale. Telefonare ore ufficio 54.

ASSUMIAMO operaio specializzato per lavoro interno giovane. Tel. 742.888 ore ufficio.

ASSUMIAMO operaio specializzato, patente B, per lavoro interno giovane. Tel. 742.888 ore ufficio.

ASSUMIAMO personale femminile per lavoro interno presso Stadio Filadelfia. Presentarsi corso Filadelfia 90, Torino.

AUTOMINUSSA cerca personale giovane per Scuola Guida. Tel. 280.444.

AZIENDA leader nel suo settore cerca per Torino e provincia n. 2 venditori con esperienza. Scrivere a Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

BANCARIA cerca per sua filiale di Torino n. 2 impiegati. Scrivere a Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

CAMERIERA sola piano e donna lavoro fare un poco cercasi. Pancotto, Alpignano.

CASSA per ufficio cercasi. Presentarsi corso Re Umberto 24, Torino.

CERCASI operaie per pulizie giardini pubblici. Rivolgersi Azienda Municipale Giardini, Parco Rimembranza. Tel. 80.000 int. 11.

CERCASI apprendista elettricista. Rivolgersi Ditta Bertolino, via Cigna 11.

CERCASI meccanico gommista esperto cambio ruote. Telefonare ore pasti 674.

CERCASI collaboratrice domestica fissa convivente, bel soggiorno con pasti.

CERCASI venditori alimentari/dolciari per zona Torino e limitrofi. Persone non sotto i 30 anni e munite di patente. Offerte con curriculum vitae a: Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

CERCASI per avviamento grande negozio abbigliamento uomo personale in dettaglio. Offerte con curriculum completo a: Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

CERCASI per avviamento grande negozio per confezioni uomo personale in dettaglio. Offerte con curriculum completo a: Box 1 Agenzia Pubblicità Moncalieri, via Mameli 4, Moncalieri (Torino).

CERCASI rappresentanti per vendita articoli per ufficio a ditte. Tel. 660.086 ore ufficio.

CERCASI impiegata veramente capace per ufficio. Presentarsi Cuorgnè, corso Ivrea 200, Rivarolo.

CERCASI lavoratori fissa anche primo impiego. Tel. 760.760.

CERCASI lavoratori ottantenni ore pasti corso Stati Uniti 39, bidoni Mathon.

CERCO Barbera Milano donna pratica per ore pomeridiane. Telefonare ore pasti.

CERCO parrucchiera per stabile signorile. Telefonare 512.174.

CERCO sposa sarta accanto suocera telefono Tel. 370.014.

COLLABORATORE commerciale diligente automunito cerca stanza ammobiliata possibilmente centro. Telefonare ore pasti 511.245.

COMMESSA referenziata, nubile, cerca posto stabile magazzino accanto maschietto. Telefonare 617.116.

DUE giovani sposi cercano stanza ammobiliata con cucina. Tel. 752.809 ore ufficio.

ELETTRICISTA per manutenzioni impianti a torni luogo nostra industria meccanografica. Scrivere «Azienda Pubblicità Riunite 360 — 10100 Torino».

FALEGNAME qualificato disposto viaggiare Piemonte, Lombardia. Scrivere «Azienda Pubblicità Riunite 360 — 10100 Torino».

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata offresi 6-10 anno corso Moncalieri con o Pecchenino ultimo fabbricato. Telefonare 534.578.

FAMIGLIA 3 adulti cerca lavapiatti pratica referenziata e giornata. Telefonare 511.245.

FAMIGLIA 3 persone cerca cameriera fissa giorno riposo. Tel. 534.161.

GIARDINIERE via Cibrario cerca uomo massima responsabilità per azienda. Telefonare ore pasti 692.

IDRAULICI e aiutanti cercasi. Telefonare 512.

INDUSTRIA materie plastiche ricerca persona di massima serietà operante nel campo materiali. E' richiesta naturalmente una buona esperienza acquisita nel tempo specifico. Inoltre preferibile un età in possesso di quanto vi è di meglio a Piemonte. Presentarsi: Plastex Via 3 Bruzolo.

INFERMIERA cercasi per studio dentistico. Scrivere «Agenzia Pubblicitaria Riunite 360 — 10100 Torino».

INFERMIERA assistenza completa di giorno e notte signorina cercasi fissa buona famiglia. Scrivere «Azienda Pubblicità Riunite 6681 — 10100 Torino».

LITOGRAFIA cromochimica assume apprendista meccanico litografo per corsi e successiva assunzione. Tel. 261.092 - 261.093.

MAGAZZINIERE giovane intelligente volenteroso cerca stabilmente posto. Telefonare ore pasti.

MECCANICO generico per manutenzione impianti 3 turni lavoro assume industria metallurgica. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 360 — 10100 Torino».

MARCHIO via Madama Cristina 71 assume subito telegrafista molto serio e giovane.

MODELLI esperti Torino cerca addetto presa prima e seconda sanagole. Presentarsi via Cigna 74, Torino.

MOBILIFICIO Torino cerca rappresentante falegname magazzino montaggio e consegne. Presentarsi via P. Cossa 11.

MOBILIFICIO cerca Modelloni assemblaggio garanzia, capolo presso non cercasi. Tel. 880.

STOZZO tessili cerca valorizzare esperienza commerciale. Presentarsi via San Quintino 4 Tel. 511.963.

PALAZZO de Mobile cerca operaio tappezziere per rifinitura per soffitture salotti, poltrone ecc. Presentarsi stesso Regina 11.

PIALLATORI esperti cercansi pezzo sagomato. Tel. 750.851.

PANIFICIO cerca apprendista e donna per spaccio. Tel. 340.594.

PENSIONATO istruttore e per taglio accanto operaio per officina meccanica. Presentarsi mattino Via Lodi 40.

PULITRICE cerca signora referenziata. Presentarsi mattino Via Lodi 40, primo piano.

RISTORANTE cerca referenziata cameriera libera automunita. Tel. 276.201.

RISTORANTE cerca cameriere cerca disposta trasferirsi Sestriere. Via Roma 13, Torino.

SALDATORE provetto elettrico autogeno, età 30-35 anni giovanissimi, ci sono possibilità lavoro cercasi. Tel. 280.440.

SIGNORA giovane con bambina unisce ora, televisione libera, disposta trasferirsi mare. Tel. 324.541.

STUDIO medico dentistico con laboratorio cerca abile odontotecnico. Telefonare 360.200.

TUTTOFARE a giornata cercasi libera cooperatrice famiglia disposta trasferirsi Sestriere massima serietà, zona I. ore ufficio 011.180 mattino.

TUTTOFARE cercasi a giornata 7.30-19 ore pasti zona Mirafiori, ottimo trattamento. Tel. 542.126, ore pasti, o nei pomeriggi.

TUTTOFARE giovane pratica cucina cerca piccola famiglia zona Cittadella. Telefonare mattino.

VERNICIATORE veramente esperto cerca campionatura produttiva. Telefonare ore 13.

TUTTOFARE fissa referenziata, villa Pecetto, cercasi, massima serietà. Telefonare 880.524.

ZONA Sestriere cercasi direttrice età 25 anni diplomate. Tel. 960.087 ore ufficio.

(15) Piazzisti - Rappres.

AFRON Italiana cerca per potenziamento rete vendita prodotti chimici affermati per industria tessile. Tel. Ass. Sez. 2 via Lamarmora guadagno minimo 150 mila mensili assicurato. Lavoro serio.

AZIENDA laboratorio cerca concessionari esclusivi. Mercerie. Piazzale Lugodi 11 — 20133 Milano.

CALZIFICIO importante immediate cerca agenti per Piemonte Emilia Marche, ottimi provvigioni elevate possibilità inserimento in azienda moderatamente affermata. Scrivere Agenzia Pubblicitaria Riunite 11 — 10100 Torino.

CASA produttrice cerca e assolutamente concorrenziale cerca agenti intermediari rappresentanti qualsiasi genere per Piemonte. Scrivere Pubblimarc 2222 P. 10121 Torino.

ESPERTO dinamico venditore esamina offerte rappresentanza qualsiasi genere zona Italia. Scrivere «Box-Assegnazioni Pubblicità 359 — 10100 Torino».

FABBRICA bottoni cerchiatori valore cerca ripresa vendita agenzie clienzone interessante zona Piemonte. Casella 31/B - Pubblini, 20122 Milano.

IMPORTANTE azienda tra farmacisti assume agenti rappresentanti bene introdotti zona Piemonte e Liguria. Referenziare a Box Lombardi 47, Bolzaneto.

IMPORTANTE produttore di vernici cerca per zone libere rappresentanti introdotti. Scrivere completo di M. «Azienda Pubblicitaria Riunite» via Pier Carlo 8 - A Soliano.

(18) Smarrimenti

MANCIA a chi ritrova anche vero smeraldo materiale zona Francia. Telefonare 252.893 ore ufficio.

(18) Informazioni

A. A. detective «Trotter» affidate riservatissimi controlli infedeltà, prove, matrimoniale, divorzi, indagini preassunzionali. Corso Tassoni 19 p.za. Telefonami 303.300 - 303.870 - 58° 888.

A. ARIT «Max Sinco» controlli infedeltà, indagini, investigazioni preassunzionali. Corso Re Umberto 36. Telefonare 599.110 - 599.034.

ARIEL investigazioni eseguono ricerche testimoni e operazioni riservati. Accertamenti preliminari documentati. Dal 1920. Consulenti dell'Ordine. A. Porta 9, Tel. 510.467 (automatici) 541.370, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 511.024 - 534.882.

MAIORFOL, via Garibaldi 7, Telefono n. 512.Ins. Indagini accertamenti investigazioni informazioni riservate.

RORMONDIAL recupero-servizio, pianificazione documentazione, indagine privata, informazioni. Via S. Francesco da Paola 46, Tel. 531.181.

(20) Igiene e terapia

ARILI massaggi vedovi medico moderno calcolo vescica. Tel. 634.346.

ARILISSIMA massaggiatrice diplomata esperienza collaudata cliente vera salma. Telefonare 278.881.

ESTETICA vive corpo massaggi, ginnastica relax. Via Monginevro 27. Tel. 374.701.

INFERMIERA diplomata massaggi riceve clienti dimagrenti dietetici disturbi metabolismo, anche tardivi. Tel. 520.794.

MASSAGGIATRICE dimagrente diretta. Tel. rateo. Via Ancoli 27, 3° piano. Bertini.

NUOVO ambiente sulle massaggiatrici con massaggiatore eseguono con riservatezza e serietà massaggi generali. Telefonare 274.846.

NUOVO metodo massaggio dimagrante, calli. Via Vandalino 14, piano primo. **TELEFONARE** 537.341 massaggi dimagranti sportivi esercizi rilassanti circolatori.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. OCCASIONI nuovissime vetture rimodellate Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, da 580 mila a 860 mila, piccoli usi antichi, sconti eccezionali fino al 30 novembre, consegna bimarca a rateizzazione. Autofranchi, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE le precedenze a lungo quadrati tariffa vivi stati crescendo, la frequenza nella più grande e importante esposizione specializzata con garanzia & mesi, listini valutazioni, società Finanziaria Automobili Torino, corso Principe Odone 80, telefono telefonico 472.047 tariffe gli listini valevoli.

A.A.A.A. NELLO e Rosa assortimento vetture scelta antiche senza cambiali senza provvigioni interessi 9% automobili ogni tipo marca vasto consenso vetture stesso nostro garantito. Strozzi 33.

A.A.A. ATTENTI, attenzione. Se siete in una buona occasione troverete una vettura nuova non perdete del tempo inutile: vi siamo qui, dove troverete qualsiasi automobile tipo e marca, pagamento come volete anche senza anticipo senza cambiali senza permuta. Corso Siracusa 53 angolo Montalcino 141. Parlano a pezzo.

A.A.A. AUTOMENGASI via Cigliera 261 Piazza Bengasi, occasioni revisionate Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Vendiamo veramente senza anticipo, a pezzi facili.

A.A. RISPARMIERETE tempo e borse riuscendo nell'acquisto recandovi subito da Autoriferisti. Troverete la vettura che stava cercando. Le più belle macchine d'occasione dal 6 anni a quelle di più anni vi vengono vendute con garanzia e prezzi. Autoriferisti, corso Grosseto 84, tel. 293.992 - 293.941 (chiuso sabati festivi) anche giornata intera.

ACQUISTIAMO pagando massimo 900. BMW, 1600, 1800, 2000 Audi 100 Coupé. Via Bellezia 84. Telefonare pasti.

ACQUISTIAMO subito autoveicolo pagando massimo contanti. Autofranchi corso Grosseto 84 (vicino corso Vittorio) le altre giornate intere.

ANCHE senza compenso vale la visita! Troverai usato chiesi Citroen Maserati SM, inoltre 1971, tutti accessori. Peggio 240 SL vetri azzurri. Dino coupé elettronica. Dino spider bellissima. MG 1500 TF bianca, cuoio rosso, tutta revisionata, aperta o posta. Porsche 911 S coupé, 20 giorni. Alfa GTV metallizzata cuoio. Rover 2000 1970 automatica. Corso Vittorio Emanuele 300, Telefonare 710.292.

ACQUISTIAMO autoveicolo pagando le contanti valutazione massima. Corso A. Cneffi 26.

ARCIOCCASIONISSIMA, corso Svizzera 96. Tel. 749.213. Commercianti tramite Lombardi, Nni, Innocenti, consegna rapida, 1970 Giulia, Mini, Fiat, Simca, 850, 500, 124 berlina. Aperto festivi.

AUTO Riscattasi consegna rapide 128 Smart, 500 Mycar, 500 Mini. Corso Svizzera 96, Tel. 741.215 (orario 15-19). 850, 1100 familiare. Giardiniere, Prinz, 1500 Giulia, Mini, Jaguar 240. Opel semplificate. Aperto festivi.

AUTOCASIONI

corso Agnelli 22. Concessionaria Orsa. Vendite i nuovi saloni auto-nuove e usate. Assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100 125, 124, 1500 coupé e spider. Bianchine, Alfa 1600 Sprint, Simca 1000, Renault R 4, R 6, R 8. Opel Kadett, Rekord, Ford automatiche, Mini, Ro 80 Ospital. Nsu Prinz 4, 1000, 1200, TT. Tutte vetture revisionate e garantite. Auto nuove Nsu Prinz, consegne rapide. Listudie rateazioni. Tel. 265.265.

AUTOBIANCHI concessionario Orsa nuove vendesi A112 e Abarth prove personalizzi rappresentanza. Corso Sebastopoli 20 Torino. Tel. 692.771 - 674.411.

AUTOCENTAURO

Concessionario Innocenti vende per conto clienti diverse 3Litri Mirage, Fiat 500, Fiat 1100, R, VW, Lancia Fulvia, Lancia Flavia 2000 coupe, Mercedes 220/8 Diesel, 250/8 Victoria, usate impegno, facilitazioni di pagamento, prezzi di concorrenza, garanzia e serietà. Torino, corso G. Cesare 304. Telefonare 295.818.

AUTOCENTAURO

Mercedes Benz Torino vende per conto clienti autocarri Fiat 1100 T, furgoni alla diversi Fiat 238 furgone, Lupetto 1954, Lupetto revisionato Om Leoncino 35 quintali, Om Leoncino 35 quintali centinato, Fiat 690 cassonato cerone nuovo, Fiat 690 ribaltabile, Ford Transit cassone, Bianchi Videocasa ribaltabile 3a stagione, tutti in perfetto condizioni, facilitazioni di pagamento, massima serietà. Torino, corso G. Cesare 304. Telefonare 295.818.

128 2 porte gialla destra smeraldo vendesi eventualmente cambio rivolgersi corso Grosseto 55.

238, Mini glacialmente, 124 coupé 1 anno vendesi Auto Opel, corso G. Cesare 202. Tel. 293.750.

600 nettissima causa 3 mesi disponibilità vendo a privato. Tel. 780.322.

500 L consegna immediata vendesi anticipo minimo 30 mesi garanzia naturale, eventualmente via S. Secondo 46 bis. Telefonare 345.813.

850 Sport Spider 1968 vendesi. Telefonare 857.151, ore 12-14.

1100/R anno 1967 eccezionalmente bello privato vendesi seminuova prima mano. Telefonare 860.908.

1200S coupé Serie 1968 perfetto privato vende. Tel. 691.715.

(23) Cicli - Moto - Sport

ELABORAZIONI prestazioni ripristini motori moto. Tel. 270.915 (Ditta Garnero), via Paolo Ispirati 8.

PRIVATO vende Ape 50 tenga. Telefonare 897.538 ore ore.

SUZUKI 500 a mesi vendesi 200 mila trattabili. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 6125 — 10100 Torino».

VENDESI Gilera da fare 125 motore rifatto. Tel. 267.674.

(23) Prestazioni diverse

A scolari allievi, necessitando particolari lezioni ripetizioni anche domiciliari, massimi risultati assicura massima insegnante, responsabilità. Tel. 890.847, ore pasti.

CERCASI qualsiasi lavoro proprio domicilio. Tel. 780.026 dopo ore 12.

CONSULENTE zona Rivoli offresi tempo libero paga a domicilio. Telefonare 951.107 ore pasti.

DISINFESTATORI specialista proprietario esperto elimina definitivamente scarafaggi, formiche, tarme, topi, ecc. Ditta Antiparassitaria Piemontese. Telefonare 511.107 ore pasti.

IMPRESA affidereste vostri lavori manutenzione fabbricati balconi e lavori in genere. Tel. 780.173.

RAGIONIERE cerca lavoro contabilità privata azienda commerciale/artigianale. Telefonare 890.451.

RAGIONIERE perito/contabilità libera a domicilio disponibilità pomeridiane serali. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Riunite 6681 — 10100 Torino».

(24) Annunci vari

A.A.A. PRIVATO vende a privato qualche di antico contemporaneo valore trattativa riservata. Tel. 780.119.

ALLEVAMENTO disponi cuccioli Bassotti fulvi, ottimi pedigrees, cani italiani. Passeggi lupetto, Dalmata, Volpino. Telefonare 692.586.

AUTENTICI modelli originali quadri antichi, soprammobili originali stoffe antiche. Tel. 810.290.

BELLA camera artigianale massimo risparmio Luigi XVI mogano disponibile ore pasti. Telefonare 857.151, ore 12-14.

BILLIARDO quadro usato dichiarasi e taglio grande usato accessoriato Torpignattara 580.964.

CALCOLATRICI macchine per scrivere Audit Mercator usate ai quali non garantite prezzi eccezionali stima Longo e Gasodano corso Grosseto 241. Telefonare 290.931 possibile apertura corso Unione 264.

COMPRO macchina maglieria 9x100 Telefonare 776.589.

CROCIERA veneta, armatissima aquilino ringrano, persona vendesi. Tel. 611.496.

DIPINTI Campanini, De Rocchi, Cellini, Margheri, Orioni, Pasquini, Pisanti, 543.931 - 899.310.

OCCASIONE vendesi stupendissimi fisarmoniche 180 cad. buono prezzo. Telefonare 614.318.

ORGANO elettronico 2 manuali 5 ottave pedaliera 32 note corde mobile vendesi ottimo stato lire 720 mila. Telefonare 0123-62497.

OSTALATA ultimo capace ed attrezzato bimbo anche neonati in confezione abbigliamento via Isola Torino. Telefonare 0121/61.824.

PELLI Cinzilla allevamento vende pelli direttamente privata macelleria asportate pelle nostre pronto conveniente. Telefonare 536.556.

PELLICCE varie, modelli da 50 mila visoni, giacche, cappelli, 40 mila. Preventivi gratuiti, pellicce, Vallino, Corso Moncalieri 9.

PIANOFORTE nuovi usati conto vendita vendo causa trasferimento prezzi occasione. Cantoni, via Po 25.

PIANOFORTI organi elettronici grande fabbrica vendita accettasi cambi rateazioni musica lista gratuita. Cherubi, Piave 5. Tel. 542.405.

PRIVATO vende antichi sedili pisti bisellina Gomitlo tappeti Jana lavorazione a mano alpinelli. Tel. 771.342.

PRIVATO vende salotto Luigi XVI intagliato, vera occasione. Tel. 215.181.

PRIVATO vende viola ottone strumenti. Tel. 500.940.

QUADRI d'autore antichi e moderni vendonsi ovvero permutansi. Telefonare 736.610.

REGISTRATORI causa uscita ed usati per ogni esigenza a prezzi superconcorrenziali e Giordano corso Grosseto 243. Telefonare 250.611 preventivo spedizioni ovunque. Orientarsi 209, Tel. 300.119. Assistenza e garanzia.

SIGNORA vende pelliccia visone chiaro altro Kanin Lapin, vendesi, capretti fall non vestiti taglia 42-44. Tel. 596.611.

STIRATRICE Ang movimento aderente lavabile elastico rammendo occorrente 130 mila trattabili. Tel. 530.204.

URGENTE vendo due camere letto gran specchi stanza cucina stereofono completo. Telefonare 206.876.

VENDESI diapositive nudi femminili nuovi 1000 coppie, 125, 150 berline e fuoristrada 120, Primule, Simca 1000 1100. Alfa 1750, tutti i tipi di scatole, 650 cadauno, rateali individuali tessere. Cercasi collaboratori per nuovo Corso Racconigi 141. Tel. 312.737.

SEMESTRALI

Fiat Lancia tutti tipi, garanzia 6 mesi, permuta rateazioni. Concessa industriale, bonifici, corso Duca Abruzzi 9 bis.

SEMESTRALI perfette autospecchia vendite 500 1, 124 mille; 128 920 mila; 124 1 milione 30 mila pez. Prezzi fissi. Interpellateci. Tel. 527.421.

VENDO Fiat 903 perfetta. Telefonare 0122-8116.

128 berlina ore uscita in versione lusso consegna in 20 giorni, rateazioni 5pra, consegne via S. Secondo 46 bis. Telefonare 595.613.

(26) MOBILI produzione e vendita

VENDO libreria 300 inglese. Telefonare ore 657.404, ore 13-14. Visibile: Galleria Thesaurus, via Arsenale 27 interno 1.

UN "CARATTERE" FATTO PER TE

JULIA ha un carattere speciale, ti piace subito: per il suo delicato aroma, per il suo indovinato bouquet, per il suo perfetto invecchiamento

JULIA
grappa di carattere

Arriva il metano

... e la città è in festa.
Metano: aria pulita e caldo subito.
Metano per un riscaldamento puro,
perché non contiene zolfo
e brucia senza lasciare residui.
Pensate al riscaldamento
più economico, più comodo, più pulito?
State pensando al metano.

italgas